Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
18 ottobre 2019 / n° 41 - Settimanale d'informazione regionale

Monopattini fuori... legge

I nuovi mezzi alla moda sono pronti a invadere le nostre città. Vantaggi per l'ambiente o pericolo per il traffico e i pedoni? Alcuni sindaci hanno già messo un freno

I COMUNI SENZA FARMACIA

Sono 27 in regione, ma preferiscono il dispensario

10

PORTA-A-PORTA DUBBI SUI CONTI

15

A Udine il dado è tratto, ma il piano tecnico-finanziario della Net ha diverse zone d'ombra

TROPPE CASE DA SISTEMARE

A Pordenone metà edifici inadeguati: il sindaco lancia l'appello

18

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Dossier trasporti

Evoluzione per aria, in strada e su rotaia

Allegato inserto di 20 pagine

DOSSIER TRASPORTI

IL CASO

Import di delinquenza e fatalismo istituzionale

Rossano Cattivello

Il cronista di 'nera' tratta in maniera asettica il rosario quotidiano di misfatti. L'animo del lettore immediatamente si infiamma e altrettanto immediatamente dimentica. Le istituzioni oscillano come un pendolo dal minimizzare il fenomeno all'annunciare provvedimenti draconiani mai applicati. Eppure, come nell'enigmistica, unendo i tanti punti il quadro generale è ben chiaro.

Ci riferiamo soltanto ai più recenti fatti (senza dimenticare l'assassinio dei due poliziotti a Trieste). A Udine un ghanese ha accoltellato la sua ex italiana per strada. A Trieste, nella notte della Barcolana, nello scontro tra bande giovanili balcaniche e magrebine finisce accoltellato un ragazzo friulano che passava per caso; in un caso simile qualche mese fa a Udine era scappato il morto. A Tolmezzo un pakistano spacciava droga ai minorenni carnici sul greto del But. Da ultimo - anche se i dettagli sono ancora oggetto di indagine – nuovamente a Udine una quindicenne è stata stuprata in più episodi da due pakistani richiedenti asilo che aveva conosciuto nell'ambito della tossicodipendenza.

Se in Italia negli ultimi anni è andata crescendo l'immigrazione clandestina ed economica, in molti altri Paesi si seleziona chi può entrare e chi può restare. In alcuni addirittura devi dimostrare la tua rettitudine morale e civica, altrimenti vieni respinto alla frontiera. Il Friuli ha bisogno di immigrati per contrastare la peste bianca (denatalità) e dare risposte immediate alla fame di lavoratori specializzati (!) delle aziende. Ma deve essere un'immigrazione controllata e, appunto, selezionata. Altrimenti non ci sarà sviluppo, non ci sarà integrazione, non ci sarà benessere per tutti.

Il caso della Svezia deve darci una lezione. Il modello 'porta aperte' ha distrutto un esempio di benessere e convivenza civile. I presunti oppressi (immigrati) sfruttando un eccesso di permissivismo *politically correct* sono diventati oppressori. E oggi le famiglie e le aziende svedesi sono in fuga dal proprio Paese.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

incontriamoci a PORDENONE

COLORI E SAPORI

ecologia - bazar - giochi - musica
mercatini - enogastronomia

negozi aperti

19/20 ottobre 2019

www.incontriamociapordenone.it
fb.com/incontriamoci

DOMENICA 20 OTTOBRE 2019

PIAZZA XX SETTEMBRE

Stand enogastronomici di Birreria Pordenone con cucina – Le Troy Chef – 0434 Cafè – Macelleria Vicenzutto.

Educazione stradale per bambini con un occhio ai genitori.
A cura dell'Autoscuola Tavella e della Polizia Stradale

Caldarroste.

Giostra bambini.

Sci Club Panorama pista di sci fondo.

CHIOSTRO BIBLIOTECA MULTIMEDIALE

L'Europa e le sue capitali mostra filatelica (sabato 19 e inaugurazione domenica 20 ore 11.00). Collettiva dei soci del Centro Filatelico Numismatico Pordenonese.

Esposizione opera d'arte di Licio Passon e Associazione Panorama.
Annullo speciale Poste Italiane Chiesa di Sant'Ulderico – Villanova vecchia (luoghi di culto della Diocesi di Concordia-Pordenone).

Francobollo personalizzato Poste Slovene "*Incontriamoci a Pordenone*": Chiesa Santissima Trinità Pordenone.

XXXV INCONTRIAMOCI A PORDENONE 20.10.2019 MOSTRA FILATELICA
★ 33170 PORDENONE S. CATERINA (PN) PT

SPETTACOLI

Music Timeless Band sabato 19 ottobre ore 19.00.

PIAZZA CAVOUR - VIA MAZZINI

Stand promozionali.

Artigianato Clautano.

Trio... banda variabile di invenzione musicale e gruppo **Percussioni Lalawethika** itinerante.

VIA BERTOSSI

Ludobus: il gioco ovunque. A cura di Spazio VerdeBlu.

CORSO GARIBALDI

La castagnata Panorama (fronte BNL anche sabato 19 al pomeriggio).

Giochi di ruolo e simulazioni. A cura del club Inner Circle Panorama.

Bonsai: gli amici di Hikari esposizione e lavorazione bonsai.

Arte Foto Panorama mostra fotografica e incontro con gli autori.

Avis Pordenone introduzione al dono del sangue.
A cura dell'Associazione Panorama (esterno ex Palazzo Provincia).

SPETTACOLI

Live Music Show ore 16.00 (fronte Cafè Bar 0434).

PALAZZO PROVINCIA

L'arte incontra... la Città rassegna di pittura e scultura.
Recital di poesie e aperitivo con gli artisti (inaugurazione venerdì 18 ottobre ore 17.00 palazzo Pera).
A cura dell'Associazione Panorama Pordenone.

CORSO VITTORIO EMANUELE

M'illumino di... Pordenone caccia fotografica con l'Associazione culturale Pordenone Fotografa e Ascom-Confcommercio.
Iscrizioni dalle ore 9.00. Partenza caccia ore 10.00.
Info: Marco 377 2511816 – mail: pordenonefotografa@gmail.com.
Premiazioni mercoledì 30 ottobre ore 21.00, libreria Quo Vadis.

Pordenone FOTOGRAFA

Arte nel portone atelier di Giorgio Altio (civico 41 Contrada maggiore). Ingresso libero.

Club Sakura Bonsai esposizione e dimostrazioni (fronte Camera di Commercio).

SPETTACOLI

Scuola di Musica Polinote: allievi in concerto! Esibizione ore 11.00 e ore 16.00 altezza bar Portorico.

PALAZZO GREGORIS CENTRO CULTURALE SOCIETÀ OPERAIA

Sognando l'Infinito: la magia di Giacomo Leopardi lettura scenica sulla poetica leopardiana. Testi e regia a cura di Alberto Rossi (venerdì 18 ottobre ore 17.30 c.so V. Emanuele II civico 44). Ingresso libero. A cura della Storica Società Operaia e di Ascom-Confcommercio

VIA GORIZIA

Incontriamoci in via Gorizia fra musica, profumi e artisti (dalle ore 17.00 alle 20.00).

Con i negozi: Complemento Oggetto, Profumeria Maison, La Bottega delle Nuvole, trattoria La Ferrata e Oblò food & drinks.

LOGGIA MUNICIPIO

Incontriamoci con la moda in autunno sfilata a cura Studio Madà e Ascom-Confcommercio (ore 16.00 e ore 17.00).

ISTITUTO VENDRAMINI

Incontriamoci... Al Vendramini! Eureka! Ho trovato! Gira la scuola e vinci... sorpresa! Percorso ludico interattivo dalle ore 14.30 alle 18.30.

Ma che musica, prof! Concerto degli insegnanti della Scuola di Musica ore 17.00. Ingresso cortile teatro Istituto via B.E. Vendramini, 2.

PIAZZE CALDERARI E SAN MARCO

L'Aics incontra la piazza... A cura dell'Associazione Cultura Sport comitato provinciale di Pordenone.

Sali sul Campanile di San Marco! Visita guidata, senza prenotazione, dalle ore 15.00 alle 19.00. A cura di Pueri Cantores.

FIUME NONCELLO ZONA IMBARCADERO

In canoa e dragon boat prove gratuite sul tratto cittadino del fiume con il Gruppo Kayak Canoa Cordenons Asd e il Drago Rosa Burida.
Orario: 10.00/12.00 - 14.00/17.00.
Iscrizioni e prenotazioni all'imbarcadero.

PIAZZA MOTTA MUSEO DI STORIA NATURALE

Creatività & Design i ragazzi dell'Istituto del Mobile e Arredo di Brugnera presentano i loro ultimi lavori (esposizione sabato 19 e domenica 20 con orario 10.00-13.00/14.00-19.00).
A cura dell'istituto Isis Sacile e Brugnera

Annullo speciale Poste italiane: chiesa di Sant'Ulderico Villanova vecchia (luoghi di culto della Diocesi di Concordia-Pordenone).
Cartoline tematiche artisti Destra Tagliamento: Sublime Ondeggio di Licio Passon e Chiesa Santissima Trinità di Lorenzo Cardin.

Bazar 6-14 mostra-mercato-scambio per ragazzi aspiranti commercianti 19^ edizione. A cura dell'Associazione ProPordenone, di Ascom-Confcommercio e di Centercasa. Iscrizioni alla Propordenone dal 14 al 18 ottobre (tel. 0434 1777805).

VIALE MARTELLI - VIA ROMA - VIA BATTISTI

Bazar 6-14 mostra-mercato-scambio per ragazzi aspiranti commercianti. A cura dell'Associazione ProPordenone e di Ascom-Confcommercio.

Bancarelle. A cura del Gruppo ambulanti Fiva-Confcommercio.

Stand gastronomici.

P.ZZA ELLERO - VIA TRENTO

Auto-moto esposizione gruppo Distributori ufficiali Ascom-Confcommercio.

VIALE TRIESTE – CORTILE SCUOLE GABELLI

La via dello sport e del tempo libero... incontro con le Associazioni sportive e culturali del territorio. A cura di C'entro Anch'io e di Ascom Confcommercio.

PIAZZA RISORGIMENTO

Piazza salotto presenta **MIA** il mercato italiano alimentare con le eccellenze della gastronomia (venerdì dalle ore 10.00 alle 19.00, sabato e domenica dalle ore 9.00 alle 21.00).

M.I.A (Mercato Italiano Alimentare)

ESPOSITORI AMBULANTI PIAZZA RISORGIMENTO
Venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 ottobre

F.LLI DEI TOS SOC. AGR. (Veneto) birra artigianale - ***ADAMO ROSARIO*** (Toscana) salumi, formaggi - ***PECCATI DI GOLA*** (Marche) salumi, formaggi - ***FONSDITURI GIUSEPPE*** (Puglia) formaggi, olive, taralli - ***LATTERIA DI VISINALE*** somministrazione e vendita formaggi - ***SICILIA IN TAVOLA*** (Sicilia) salumi, olio, conserve - ***MACELLERIA MIO*** (Veneto) carne, somministrazione - ***MARTIN GIAMPIERO - AZ. AGRICOLA*** (Friuli Venezia Giulia) sottaceti - ***AZ AGR I TESORI DEL BALDO*** (Veneto) formaggi capra mucca rendena - ***PERFETTO GIUSEPPE*** (Emilia Romagna) dolciumi, castagne, pannocchie - ***ACMA*** (Friuli Venezia Giulia) trattore - ***SAPORI DELLO STRETTO*** (Calabria) salumi, formaggi - ***EKALO'*** (Puglia) olio, conserve - ***APICOLTURA ORNELLA*** (Friuli Venezia Giulia) apicoltura - ***NERO DI ABRUZZO*** (Abruzzo) liquirizia - ***SILICONMARKET*** prodotti in silicone per la cucina - ***PRODOTTI DI LANGA*** (Piemonte) salumi, formaggi - ***AL ORCOLAT SBILFAT*** (Friuli Venezia Giulia) formaggi - ***AZ. AGR. DA PIEVE CLAUDIO*** (Friuli Venezia Giulia) grani antichi, canapa - ***BANDINI LARA*** (Umbria) salumi, formaggi - ***PICA - FRITTO GOLOSO*** (Friuli Venezia Giulia) fritto misto - ***NERO DOLOMITI*** (Belluno) Cioccolato - ***CARPENEDO*** Cipolla Rossa di Cavasso (solo domenica)

VIALE COSSETTI – PIAZZETTA DOMENICANI

Stand gastronomici incontriamoci al PNBAR anche sabato con House Story - La Bottega della Carne.

Giochi e animazioni per bambini.

Country in piazzetta.

Dance Mob esibizione di danza moderna (ore 16.00) di Cinzia Piscopo.

VIA CAVALLOTTI

Mercatino dell'hobbista.

Avis comunale di Borgomeduna stand promozionale.

Castagnata. A cura di Crai di Carlet Angelo & C.

PIAZZA DEL POPOLO

Incontriamoci a Pordenone in Vespa raduno e iscrizioni ore 8.00 con partenza giro turistico ore 10.00.

"INCONTRIAMOCI A PORDENONE"

Inchiesta

Segnaletica ad hoc servirà a indicare dove possono circolare i monopattini e gli altri mezzi

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

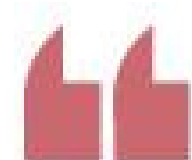
Le città pronte

NUOVE NORME. I veicoli ecologici che riducono il traffico auto in città piacciono a tutte le amministrazioni locali. In mancanza di una legge nazionale, però, i Comuni del Fvg devono darsi da soli le regole

Valentina Viviani

Facile come guidare una bicicletta. Spesso abbiamo ascoltato questo detto, che indica nell'uso delle due ruote una delle attività più semplici da imparare e più difficili da scordare. Presto potremo modificare il modo di dire in 'Facile come guidare un monopattino', perché anche questo altro veicolo a due ruote non comporta particolari difficoltà. Quando il modello è elettrico, però, un minimo di perizia serve. E soprattutto servono regole d'uso chiare, per non creare disagio in tutti i fruitori della strada. Le amministrazioni comunali della nostra regione si stanno organizzando per predisporre regole precise che garantiscano la sicurezza di tutti i cittadini, prima di avviare la sperimentazione dell'uso dei veicoli ecologici.

Pordenone, capoluogo del Friuli occidentale, è stata subito indicata come una possibile sede di sperimentazione. Ma gli amministratori si sono affrettati a smentire, specificando le motivazioni.

"L'allora ministro Toninelli aveva inventato la storia della sperimentazione sulla pelle dei cittadini – ribadisce **Cristina Amirante**, assessore alla mobilità -. Noi ne facciamo una questione legislativa, . Il Codice della strada non include monopattini elettrici, segway o hoverboard tra i mezzi che possono circolare, quindi sono vietati finché non ci sarà una modifica. Purtroppo questo non è stato fatto e la responsabilità di far circolare questi veicoli cade sulle spalle degli amministratori locali, che dovrebbero emanare un'ordinanza apposita . A Pordenone non abbiamo voluto compiere quello che riteniamo un atto illegittimo che mette in pericolo la salute dei cittadini e non lo faremo finchè non ci saranno norme precise che garantiscano regole e sicurezza".

La sicurezza di tutti i cittadini va messa in primo piano

Altre località della nostra regione stanno ancora valutando la situazione, come Grado.

"La scorsa estate abbiamo notato un evidente incremento nell'uso dei monopattini elettrici tra i turisti – osserva il sindaco, **Dario Raugna** -. Per questo

VEICOLI

I 'fratelli minori' del monopattino elettrico

Segway

Veicolo elettrico con il guidatore in piedi è semplice da utilizzare ed è largamente usato dai turisti nelle grandi città

Onewheel

È l'ultimo nato: è una sorta di skate con una grossa monoruota centrale e motore elettrico

Skate

Il primo, storico, mezzo alternativo alla bicicletta piace soprattutto ai giovani, ma non è così facile da usare

Il capoluogo del Friuli sta valutando la possibilità dello sharing dei monopattini

a cambiare strada

siamo al lavoro per una regolamentazione del loro uso. Siamo favorevoli al fatto che si tratti di mezzi ecologici, che riducano il traffico veicolare e che occupano poco spazio, ma dobbiamo interrogarci su come vanno utilizzati. A Grado ci sono zone, come le calli o la diga Nazario Sauro, dove anche le biciclette sono vietate. A novembre metteremo mano alle regole di mobilità delle nostre strade, per esempio aprendo piazza Biagio Marin alle bici, e ci occuperemo anche delle disposizioni sui nuovi veicoli".

Anche a Trieste non mancano i dubbi, pur in un clima generale favorevole a questi dispositivi. "Non sono per nulla contrario alla circolazione di monopattini elettrici e simili – commenta il primo cittadino, **Roberto Di Piazza** -. In tante città vicine a noi, come Klagenfurt o Pirano sono diffusissimi. Da noi mancano, però, le regole precise e le perplessità sono forti. Cosa succede in caso di incidente, visto che questi mezzi non sono espressamente autorizzati a circolare, per lo meno finchè non si espone una segnaletica precisa? Per risolvere la questione ho dato ordine al Comandante della polizia locale di analizzare la situazione della città e di verificare la fattibilità delle modifiche. La nostra principale attenzione è di fare chiarezza sulle regole di utilizzo di questi mezzi. Io credo che nei prossimi mesi, comunque, dovremmo arrivare alla soluzione".

Gorizia sembra più vicina alla definizione di una normativa che includa l'uso dei veicoli ecologici. "Siamo in sede di approvazione del nuovo regolamento di Polizia urbana – spiega il comandante, **Marco Muzzatti** -. Finora, però, non avevamo inserito la cosiddetta 'micromobilità'. L'amministrazione comunale e i cittadini, però, sono sensibili al problema, per cui probabilmente ritarderemo al massimo di qualche settimana l'approvazione del documento per potervi comprendere anche le regole sull'uso di questi mezzi. L'obiettivo sarebbe lavorare in accordo con i vicini di Nova Gorica per uniformare il regolamento".

Hoverboard

Ispirato a 'Ritorno al futuro' è una tavola eletrica che si guida utilizzando i piedi

IL PROGETTO

Noleggio via app e stazioni di sharing: ecco il piano per Udine

"A breve presenteremo il piano che Cantiere Friuli ha strutturato su misura per la città di Udine in modo che al più presto ci si attivi per far partire la sperimentazione". A parlare così è **Salvatore Amaduzzi**, docente di Geomatica all'Ateneo friulano. La disciplina che insegna integra l'informatica con i diversi settori tecnico-scientifici relativi alla geografia ed è quindi l'ambito più adatto a strutturare un piano per la micromobilità urbana.

"Dopo un incontro fruttuoso con il sindaco Fontanini – racconta il docente -, ci siamo messi la lavoro per presentare un progetto organico. Si procede su due fronti. Il primo è quello della mobilità dei privati, per la quale si deve predisporre un'apposita segnaletica stradale, che indichi con chiarezza dove e in che condizioni i monopattini elettrici possono circolare. Il secondo punto che si vuole sviluppare è quello dello sharing, cioè la possibilità di condividere il mezzo noleggiandolo semplicemente usando una app. Abbiamo anche studiato dei possibili percorsi praticabili col monopattino elettrico, dalla stazione dei treni verso l'Università dei Rizzi o verso il teatro, dal centro verso l'ospedale. Abbiamo valutato che in una decina di stazioni si potrebbero collocare da 5 a 10 mezzi. Per quanto riguarda il manto stradale, monopattini con gomme gonfiate e non piene garantiscono una buona mobilità anche sul porfido di Udine. L'elemento di diversità rispetto ad analoghe situazioni in altre città è quella dell'ordine: l'amministrazione comunale non voleva trovarsi coi monopattini abbandonati a casaccio sulle strade cittadine. Abbiamo pensato allora a un sistema di stazioni dislocate in vari punti - come già succede per le biciclette – dove prendere e poi depositare il mezzo. Con i vari tempi tecnici necessari a svolgere le pratiche, credo che la sperimentazione potrebbe partire nella prossima primavera".

Salvatore Amaduzzi

Monopattini elettrici, segway, overborad e one-wheel possono circolare sono nei centri urbani

Ecologici, ma senza regole

DUE RUOTE ALTERNATIVE. Gli spostamenti in città non si fanno più solo a piedi, in auto o in bicicletta, ma nuovi veicoli permettono di muoversi a impatto (quasi) zero. In attesa del boom ecco quali sono i punti ancora da chiarire per poterli usare in tutta tranquillità

Valentina Viviani

In un periodo in cui l'opinione pubblica parla molto di mobilità, di sostenibilità, di inquinamento e di ambiente, i monopattini elettrici si avviano a diventare i mezzi di locomozione del futuro. Più innovativi e trendy della bicicletta, i mezzi a due ruote piacciono soprattutto ai giovani, naturalmente sensibili alle nuove tendenze, e ai turisti, che li valutano comodi e semplici da usare. Il consenso, però, è piuttosto generalizzato, al punto che da mesi, in Italia, si parla di sperimentare delle regole su misura per far circolare nelle nostre città anche questo tipo di veicoli.

Il decreto ministeriale detta alcune indicazioni d'uso

Il problema, infatti, sta tutto lì: nel fatto di non avere ancora regole precise per l'utilizzo di questo mezzo.
A questo ha posto parziale rimedio il cosiddetto decreto ministeria sulla "Micromobilità", che permette ai Comuni interessati di sperimentare per uno o due anni l'uso di monopattini, segway, hoverboard e monoruote, tutti mezzi finora non previsti dal Codice della strada e dunque formalmente vietati.

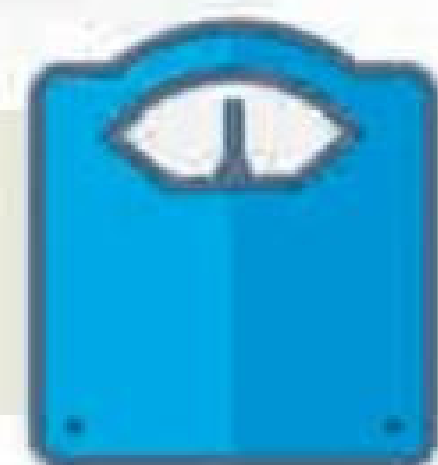
Il decreto, che attua una norma della legge di Bilancio 2019, stabilisce che questi veicoli potranno circolare soltanto in ambito urbano, previa delibera comunale, su alcune aree, purchè, ovviamente, venga garantita la sicurezza di tutti. E' questo uno dei punti più controversi, viste le velocità che possono raggiungere i motori.
Nelle aree pedonali la loro circolazione è permessa solo a velocità inferiore a 6 chilometri orari. Segway e monopattini saranno ammessi anche su percorsi pedonali e ciclabili, in piste ciclabili in sede propria e in strade con limite di velocità di 30 chilometri all'ora, a patto di non superare i 20. Tutti i mezzi devono essere dotati di regolatore di velocità configurabile in funzione dei limiti previsti.
Il decreto pone dei vincoli anche sulle caratteristiche dei mezzi, che non potranno disporre di un motore con potenza superiore ai 500 Watt e dovranno essere dotati di fari per poter circolare di notte e di clacson. I guidatori - che per il momento non hanno obbligo di indossare il casco - dovranno invece essere maggiorenni o, almeno, avere più di 14 anni ed essere in possesso della patente Am (quella dei motorini).

VELOCITÀ

I differenti modelli permettono di raggiungere velocità che si aggirano in media sui 35 chilometri all'ora con punte massime di 40 per i modelli più agili, anche se la maggior parte dei monopattini in circolazione non supera i 20 chilometri all'ora.

RUOTE

I modelli base hanno ruote piccole e gommate fatte per percorrere un terreno pianeggiante, possono montare pneumatici con camera d'aria o senza. Le dimensioni del raggio influiscono sulle prestazioni di guida (pneumatici più grandi aumentano la velocità massima e rendono meglio su terreni accidentati).

PESO

Il peso può variare a seconda dei modelli, ma si aggira in media intorno ai 30 chilogammi, valore che prevede non solo la struttura del telaio, ma anche quello del motore e della batteria o delle batterie.

MANUBRIO

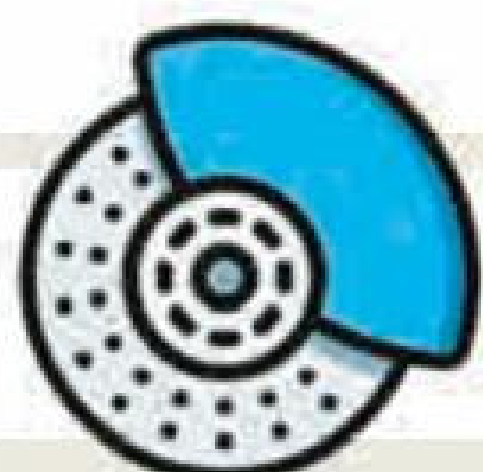
Il manubrio ospita i comandi del mezzo, tra i quali l'acceleratore, formato da una impugnatura oppure da una leva. In alcuni casi, sul manubrio è presente anche il dispositivo per l'attivazione dei freni. In altri casi ancora, può essere presente anche un pulsante per accendere il faro.

AUTONOMIA

L'autonomia dei modelli più avanzati, in condizioni ideali, può essere di poco inferiore ai 40 km, ma generalmente una ricarica è sufficiente a percorrere circa 30 chilometri in un percorso urbano, che corrispondo a circa un'ora di di strada.

PREZZO

Anche se in commercio si trovano tipologie che costano intorno ai 200 euro, di solito per un monopattino elettrico non si spendono meno di 300 euro, mentre con 800 ci si assicura un modello di buona qualità.

FRENI

I freni sono la funzione di sicurezza più importante su questo veicolo. I tipi più comuni sono drum, hub e a disco. Alcuni modelli presentano freni posteriori, altri solo anteriori mentre alcuni dispongono di entrambi i sistemi.

BATTERIE

I monopattini elettrici funzionano con batteria ricaricabile di 12 Volt da 14 Ampere che si ricaricano in 4-5 ore semplicemente attaccandosi alla presa elettrica di casa. La maggior parte dei modelli utilizza batterie agli ioni di litio, ma ce ne sono che ne utilizzano di acido al piombo.

L'OPINIONE

"Questi mezzi ridisegnano la nostra mobilità"

Da sempre a favore della mobilità sostenibile, con i centri cittadini liberi dalle automobili, il comitato Autostoppisti ha iniziato a ragionare anche su mezzi di locomozione ecologici diversi dalla bicicletta. "Il monopattino elettrico ridisegna la micromobilità e ci mette di fronte a considerazioni e interrogativi nuovi – commenta **Ivano Marchiol**, presidente del comitato Autostoppisti di Udine -. Una normativa ad hoc non esiste ancora, ma allora viene spontaneo chiedersi quanto siano diffusi questi mezzi rispetto alle biciclette. Da questo discende, ovviamente, l'eventuale necessità di una regolamentazione che fissi dei limiti ai monopattini.

Ivano Marchiol

Ci si deve chiedere: a quali velocità potranno viaggiare? Dove potranno circolare: sulla carreggiata, sulla pista ciclabile o sul marciapiede? Potranno accedere alle aree pedonali? Le città italiane hanno delle strutture particolari, ci si trovano strade molti diverse per ampiezza e superficie, che non sempre consentono una regola univoca. In linea generale bisognerebbe evitare la promiscuità tra pedoni e mezzi, proprio perché viaggiano a velocità molto diverse tra loro. Chi utilizza questi mezzi dovrebbe adeguarsi al contesto. Per esempio, nelle aree pedonali non dovrebbe correre al massimo possibile, circa 30 chilometri orari, ma non superare i 6, per non rappresentare un pericolo per chi va a piedi. In attesa delle leggi, quindi, bisogna iniziare usando il buon senso".

Dal 2008 al 2018 il reddito regionale è calato dell'11,2 per cento: come nel Meridione d'Italia

NUMERI PER NON DARE I NUMERI

Fulvio Mattioni

Il Modello Friuli non basta Ora è necessario un rilancio

Serve una Conferenza per fare fronte al tracollo economico e per impedire che i giovani se ne vadano all'estero per sempre

Né capacità di protesta, né tantomeno di proposta. Esiste, eppur non si muove. Chi? La classe dirigente friulana. Rispetto a cosa? Alla proposta, datata 4 ottobre, di realizzare una Conferenza per il rilancio del Friuli entro la fine dell'anno. Unica eccezione, la disponibilità manifestata dal segretario del Patto per l'Autonomia. Perché è vitale e urgente dar vita a una Conferenza per il rilancio del Friuli? Per due ottimi motivi.

Primo, fronteggiare lo shock patito dalla sua economia (il reddito è calato dell'11,2%) nel periodo 2008-2018 trascinato verso il basso dal tracollo della provincia di Udine (meno 16%) e dell'occupazione industriale (meno 25,1%). Situazione inquietante? Giudicate da voi. La provincia di Trieste cresce del 2,3%, il Nordest (senza Fvg) è prossimo alla crescita zero, il dato medio italiano -5,7%, il Mezzogiorno d'Italia -11,2%. Secondo, raccogliere tutte le persone (forti, libere, che amano il Friuli) e le forze (politiche, amministrative, sociali, civiche) che rilanciare il Friuli e, così facendo, consentire anche l'inserimento lavorativo e sociale dei nostri giovani che scelgono, sempre più numerosi, espatri senza ritorno. Giovani - etichettati come impreparati dalle imprese nostrane e/o esosi perché riottosi ad accettare uno stipendio inferiore alla soglia di povertà - che quando vanno all'estero, invece, sono molto apprezzati sia per i loro curriculum scolastici sia per l'impegno lavorativo.

Il calo riguarda soprattutto la provincia di Udine, mentre Trieste è migliorata grazie alla compattezza della propria classe dirigente

In questi anni l'area triestina, grazie alla compattezza (trasversale) di tutti i suoi rappresentanti, è riuscita a conquistare una chiara vocazione nazionale e internazionale e, con essa, una prospettiva di crescita di lungo periodo. La classe dirigente friulana del nuovo millennio, invece, ha vissuto di rendita sui successi ottenuti dal 'Modello Friuli' e sul suo apprezzamento unanime, ma il tesoro di stima ereditato è stato tutto dilapidato. Serve, allora, una nuova 'visione' per il Friuli capace di farsi carico di progettare una rinnovata identità, una specializzazione per la società e l'economia friulana e il superamento delle divisioni interne all'area.

La raccolta dei fabbisogni e delle aspirazioni dei vari territori che compongono l'area e il confezionamento di un obiettivo comune di rilancio sono il lievito di un nuovo modello Friuli e il fine della Conferenza. Il sindaco di Udine commentando i dati visti poc'anzi in occasione di un recente convegno ha detto che se fossero veri sarebbero inquietanti. I dati sono veri e la situazione è davvero inquietante.

LA LAVAGNA DI TERSITE

Pierino Asquini

Calendario del Duce. Anche l'Anpi ne acquista alcune copie ma le appenderà rovesciate a testa in giù.

Dopo il Nobel assegnato per l'economia, il leghista Borghi protesta: "Per i miei minibot mi aspettavo almeno un minipremio".

Dopo l'abolizione della definizione 'Alto Adige' anche il Fvg cambia nome: sarà solo regione Friuli. Abolito Venezia Giulia: al suo posto 'Satrapia di Trieste'.

Grande offerta! In vendita il calendario di Mussolini: con soli 5,95 euro una copia, un fez, manganello modello Tripoli, tre litri di olio di ricino e la app Patti Lateranensi.

Conte: "Non venderemo più armi ai turchi... gliele noleggeremo".

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Anche qui in Friuli, vale a tutti gli effetti,
la legge che riduce il numero degli eletti:
quando si eleggerà il nuovo parlamento
ci sarà un taglio del quaranta per cento.
Eppure i politici di ogni colore e fazione
l'hanno accolta con gioia e soddisfazione.
L'unico a distinguersi dal coro
è il locale Ispettorato del Lavoro.
Beh, è normale che non stia sereno:
ci saranno otto occupati in meno!

> In molti casi l'edificio che ospita il locale è del Comune che non chiede il pagamento di affitti o bollette

Medicine a casa meglio

SERVIZI. In attesa che i farmacisti occupino i posti vacanti in regione, i sindaci si dividono. Alcuni sperano in una nuova apertura, altri preferiscono mantenere il piccolo presidio

Maria Ludovica Schinko

Se un piccolo paese perde i negozi di prossimità, dall'alimentari all'ufficio postale, alla farmacia, perde un pezzo di vita. E' questa l'opinione dei sindaci friulani ai quali abbiamo chiesto di commentare le prossime assegnazioni delle sedi farmaceutiche attualmente senza titolare in regione. Sono 14 in tutto, sei in provincia di Udine, sei nel Friuli occidentale e una nella provincia di Gorizia. 14 piccoli Comuni in fin di vita, quindi. Dodici, invece, quelli con una sede farmaceutica appena aperta.

La quarta chiamata al concorso è prevista domenica 20. Alcuni sperano che tra i vincitori finalmente ci sia un farmacista disposto a occupare lo spazio vacante, ma c'è anche chi pensa che la soluzione migliore per un piccolo paese sia quella del dispensario, ossia il presidio, autorizzato dalla Regione in assenza di una farmacia prevista in pianta organica, che può essere istituito soltanto nei comuni o frazioni fino a 5mila abitanti. Il dispensario non è una vera farmacia, perché non è mai aperta la domenica, né di notte. Anzi, il servizio riguarda soltanto tre giorni alla settimana per alcune ore. Però, organizzandosi, gli abitanti dei piccoli paesi, soprattutto gli anziani, le persone prive di auto, i malati cronici, o quelli non autosufficienti possono ordinare i farmaci necessari e ritirarli durante gli orari di apertura.

Aprire in un paese di montagna è una scelta di vita

Tra i sindaci che sperano nell'arrivo di un nuovo farmacista c'è **Claudio Corradazzi**, primo cittadino di Forni di Sotto.

"Attualmente – spiega Corradazzi – il comune ha un dispensario. Forni di Sotto aveva una farmacia fino a un anno mezzo fa, poi il titolare ha vinto il concorso e ha potuto chiedere il trasferimento vicino a casa. Era di origini siciliane, quindi, cambiare sede ha avuto due vantaggi: tornare nella terra di origine e aprire una nuova farmacia in una sede con maggiori possibilità di guadagno".

Claudio Corradazzi

In realtà questo presidio faceva ottimi guadagni e non erano previste spese di affitto, né bollette a carico del titolare.

"Il Comune garantiva – spiega il sindaco - questi vantaggi. Adesso siamo inseriti nella graduatoria come sede vacante. Mi auguro che un farmacista decida di venire qui e gestire il nostro spazio. Certo è che non potrebbe mai essere residente a Udine e fare chilometri di strada ogni giorno per venire a lavorare. Aprire a Forni significa fare una scelta di vita".

Per il piccolo comune di Stregna è fondamentale avere una farmacia. "Non è soltanto questione di fornire un servizio alla comunità – spiega il sindaco **Luca Postregna** -, ma è indispensabile per la vitalità del paese. La farmacia richiama persone, dà movimento. Fino alla scorsa primavera avevamo la farmacia, che dava un servizio molto gradito alla popolazione e anche ai piccoli comuni montani limitrofi, ma poi la titolare ha preferito cambiare sede. La Regione ci ha dato un dispensario farmaceutico che, però, è aperto solo alcune ore a settimana, meno di quanto ci era stato garantito. Lo spazio della farmacia è comunale e l'amministrazione copre tutte le spese. Nonostante questo, adesso ci ritroviamo ad avere un edificio utilizzato soltanto per qualche ora a settimana. Forse sarà il caso di cambiargli destinazione d'uso, guardando alle politiche abitative".

Luca Postregna

Nessuna speranza che un

Il dispensario è aperto al massimo tre volte alla settimana per alcune ore, però garantisce tutti i farmaci su ordinazione

della farmacia

In alcuni piccoli comuni il farmacista di turno ha chiesto il trasferimento in una zona più remunerativa

farmacista risponda al concorso.

"Finora – conclude il sindaco - non abbiamo ricevuto nessuna manifestazione d'interesse. E' difficile, quindi, che qualcuno si faccia avanti all'ultimo momento".

Sono molti i piccoli centri del Friuli occidentale a essere inseriti nell'elenco delle sedi vacanti.

Tra questi c'è Cimolais, il cui sindaco, **Davide Protti**, però, non si lamenta.

"Siamo un piccolo paese – spiega Protti – che conta circa 360 abitanti. Abbiamo un dispensario che è sicuramente una soluzione che fa da toppa alla mancanza di una vera farmacia, ma è l'unica soluzione possibile. Sicuramente ha dei vincoli di orario, non è aperto la domenica e non fa servizio notturno, ma la cittadinanza si è organizzata, ormai conosce i turni e sa di poter ordinare tutte le medicine indispensabili. Inoltre, in caso di altre necessità urgenti, la farmacia più vicina è a Claut, che dista solo sette chilometri. Tutti i piccoli paesi del Friuli occidentale hanno un dispensario. Rappresenta sicuramente la soluzione migliore".

Anziani, malati cronici, persone senza auto hanno solo vantaggi dal 'magazzino'

Per avere un 'magazzino' i comuni devono essere inseriti nell'elenco come sede di farmacia vacante. E' successo in passato che una vera farmacia fosse aperta in un piccolo paese, ma la nuova apertura comporta l'immediata chiusura del dispensario. E dopo un anno, o al massimo due, il farmacista che ha tentato l'impresa, ossia far funzionare la nuova sede, ha capito che non guadagnava abbastanza e ha chiesto il trasferimento in altra sede.

Davide Protti

"Secondo me – conclude Protti -, è meglio che i piccoli paesi si accontentino del dispensario, onde evitare di rimanere del tutto scoperti. Le farmacie sono a tutti gli effetti attività commerciali e devono portare guadagno".

COMUNI SENZA FARMACIA

PROVINCIA DI UDINE	LAUCO FORNI DI SOTTO MONTENARS RAVASCLETTO STREGNA
PROVINCIA DI PORDENONE	ANDREIS BARCIS CIMOLAIS CLAUZETTO ERTO E CASSO CAVASSO NUOVO CASTELNOVO del Friuli FRISANCO
PROVINCIA DI GORIZIA	MORARO

NUOVE APERTURE

PROVINCIA DI UDINE	BASILIANO (Zona Ovest) CERVIGNANO (frazione di Strassoldo) DOGNA MAJANO (zona Est) MARTIGNACCO (località Casanova) PAGNACCO (zona Sud) TAVAGNACCO (Molin nuovo) TARCENTO (zona Ovest) UDINE (zona Gervasutta)
PROVINCIA DI PORDENONE	FONTANAFREDDA (frazione Camolli-Casut)
PROVINCIA DI GORIZIA	SAN CANZIAN D'ISONZO (frazione Pieris)
PROVINCIA DI TRIESTE	MUGGIA

Il reato più grave è quello di 'sedizione' che però è sconosciuto a gran parte delle democrazie

Il nuovo capitolo della lezione catalana

UDINE. Nel cuore dell'Europa continua a essere calpestato il diritto naturale dei popoli all'autodeterminazione. La pesante condanna degli indipendentisti spiegata da un esperto friulano di minoranze

Qui sotto, William Cisilino, giurista ed esperto di minoranze linguistiche

A due anni dal referendum del 1 ottobre 2017 per l'indipendenza della Catalogna, cade come un macigno la sentenza del Tribunale supremo spagnolo – emessa lo scorso 14 ottobre – che ha inflitto ai leader politici dell'allora governo catalano pene durissime fra i 9 e i 13 anni di carcere. Per capire meglio che aria si respira in Catalogna e quali potranno essere gli sviluppi futuri della questione, abbiamo consultato il friulano **William Cisilino**, giurista ed esperto di minoranze linguistiche, presente a Barcellona nelle giornate del referendum.

Se l'aspettava una condanna così severa?

"Mi aspettavo anche di peggio: per due ragioni. Anzitutto il governo di Madrid ha sin dall'inizio fatto vedere il suo volto più truce su questa vicenda. Non dimentichiamo gli oltre mille feriti nelle giornate del referendum, tutti cittadini inermi che erano andati pacificamente a votare. Questo lo posso testimoniare perché l'ho visto coi miei occhi".

E poi?

"Prossimamente la Spagna andrà a elezioni: la quarta volta in quattro anni, in un clima che vede la Catalogna contro il resto della Spagna, e viceversa. Sicuramente questo clima non ha giovato a rasserenare gli animi. Il Partito Socialista, su questa vicenda, non è poi molto diverso dalle destre. Teme infatti di perdere voti di larghe fasce della popolazione spagnola che non tollera le rivendicazioni catalane. Ormai la Spagna è un Paese estremamente lacerato".

Da un punto di vista giuridico qual è la sua opinione sulla sentenza?

"L'ho letta e francamente ora capisco meglio perché sia i giudici tedeschi, sia quelli belgi hanno negato a suo tempo l'estradizione di Puigdemont. Il principale reato per i quali sono stati condannati i leader catalani, la 'sedizione', è infatti sconosciuto a gran parte delle democrazie, anche perché si presta a interpretazioni che potrebbero ledere diritti basilari come quello di riunione e di libera manifestazione del pensiero. Gli anni inflitti, poi, appaiono esagerati, dato che – come dice la stessa sentenza – non sono stati commessi atti violenti".

Secondo lei hanno sbagliato qualcosa i leader indipendentisti?

"Direi che hanno sbagliato tutto, visti i risultati. Ma l'errore principale è stata la dichiarazione unilaterale di indipendenza, quando sapevano bene che non erano ancora preparati a fare quel passo. E forse bisognava aspettare un po' anche per il referendum. Certo, è facile parlare a bocce ferme, ma ora appare chiaro che il governo catalano non aveva predisposto un bel nulla per il dopo indipendenza. E in queste cose non si può improvvisare, come insegnano i nostri amici sloveni".

Cosa può succedere ora?

"Siamo nell'impasse più totale. Questa situazione di stallo non si sbloccherà presto e, anzi, si aggraverà sempre di più. Una situazione del genere richiederebbe una mediazione internazionale di alto livello, ma nessuno – né l'Europa né le Nazioni Unite – vogliono mettere il naso nelle faccende spagnole. D'altronde, si lavano le mani per cose ben peggiori. Intanto, oltre 2 milioni di catalani continuano a chiedere l'indipendenza della loro nazione e non cambieranno idea con queste condanne. Anzi, si sentiranno ancora più frustrati. Povera Catalogna. E povera Europa".

LE REAZIONI

Friulani tiepidi, Zaia senza dubbi

Ben poche reazioni ha suscitato in Friuli la condanna degli indipendentisti catalani e le nuove proteste che ha causato a Barcellona, a parte il Patto per l'Autonomia e qualche voce isolata. E' in Veneto (alle prese con l'applicazione dell'esito di un altro referendum) che, invece, il governatore **Luca Zaia** ha commentato senza tentennamenti: "Che Europa è, che democrazia è, quella in cui si perseguono dei cittadini per le loro idee, e i leader politici per aver consultato il popolo con un referendum?"

La scuola dovrebbe svecchiarsi. Non è ammissibile che i docenti, acquisita la cattedra, si 'siedano'

Record dal banco alla cattedra

UDINE. Andrea Zilli ha iniziato a insegnare la prima volta a 17 anni a Pozzuolo. E oggi a 29 anni, nonostante sia già in ruolo, ha deciso di tornare 'precario'

Andrea Zilli

Silvia De Michielis

È friulano uno dei professori più giovani d'Italia. Si chiama **Andrea Zilli**, è nato a Udine l'8 febbraio 1990 e, a soli 29 anni, vanta già una lunga esperienza in cattedra. La sua prima volta in classe, sul banco dell'insegnante, risale a febbraio 2007. "Avevo 17 anni - racconta Zilli - e l'allora dirigente scolastico di Campoformido (ora Istituto Comprensivo di Pozzuolo) mi ha dato l'opportunità di svolgere un 'tirocinio' come maestro di Lingua Friulana e mi ha affiancato a **Luciano Cargnello**, storico maestro delle elementari di Pozzuolo, mancato nel 2012".

"Ho avuto l'onore di prendere il suo posto per il decennio successivo - continua -. Ho deciso di fare l'insegnante perché, oltre all'amore per lo studio e la conoscenza, volevo seguire le orme del mio amico e parroco don **Adriano Menazzi** a cui devo veramente molto sul piano umano e professionale. Non avrei mai pensato di entrare di ruolo a 27 anni: ho firmato il contratto a tempo indeterminato il 4 agosto 2017 grazie al diploma di Tecnico dei servizi della ristorazione, assieme alla qualifica di Operatore dei servizi della ristorazione, settore cucina".

"La cosa curiosa è che mi sono diplomato nel 2009 allo Stringher di Udine, dove poi ho fatto ritorno come docente nel 2014 e dove ho insegnato - assieme a molti miei ex professori! - fino allo scorso anno scolastico. Ho provato le stesse emozioni quando, tre anni fa, ho insegnato alla scuola media Bertoli di Pasian di Prato che avevo frequentato da adolescente. Non posso negare che anche la laurea in Scienze Religiose e il punteggio maturato come maestro di Religione Cattolica, di cui ringrazio l'Arcidiocesi di Udine per le supplenze ricevute, mi ha permesso di raggiungere il mio obbiettivo così giovane...".

"In questi 12 anni – racconta ancora Zilli - ho lavorato in tutti i cicli del sistema educativo di istruzione e di formazione italiano, passando dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo e di secondo grado, al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti fino all'Università. Quest'anno sono titolare di cattedra al Flora di Pordenone ma ho deciso di tornare 'precario' per sperimentare una nuova disciplina: sono docente di sostegno al liceo Jacopo Linussio di Codroipo. Da dicembre sarò anche maestro di Lingua Friulana nelle scuole dell'infanzia e primarie degli Istituti Comprensivi IV e V di Udine".

Dal suo punto di vista, qual è lo stato di salute della nostra scuola? "Il sistema scolastico avrebbe bisogno sicuramente di svecchiarsi: di insegnanti giovani ce ne sono troppo pochi. Ma oltre ai concorsi, servirebbero anche test attitudinali. Una volta conseguita la cattedra, infatti, non è accettabile sedersi. Bisogna mettersi sempre in discussione, aggiornarsi, leggere, studiare e confrontarsi con i colleghi, ma anche con i ragazzi".

MALBORGHETTO

L'orso Valbruno è finito in trappola

Un grande orso è stato avvistato nel Tarvisiano. A immortalarlo con la sua fototrappola è stato il vicesindaco di Malborghetto-Valbruna, **Alessandro Buzzi**, da tempo a caccia di sue immagini dopo aver notato le orme lasciate vicino a uno stavolo della zona del Vallone del Rio Malborghetto.

"Il Tarvisiano è un paradiso terrestre, ricco di fauna e flora, un territorio unico dal punto di vista naturalistico", ha commentato Buzzi, sorpreso per la stazza enorme dell'orso fotografato. Secondo **Stefano Filacorda** dell'Università di Udine, si tratta di un plantigrado adulto dagli oltre 16 anni di età e di 200 chilogrammi di peso: un esemplare segnalato nella Valcanale già nel 2003 e noto anche come gran cacciatore di marmotte. L'esemplare, ribattezzato 'Valbruno', sarebbe dunque uno dei 5 orsi che vivono in Friuli, pochissimi se si pensa che nella vicina Slovenia se ne contano circa 900. (*g.v.*)

AMARO

Pakistano spaccia sul greto del But

La Polizia locale dell'Uti della Carnia ha arrestato uno spacciatore a Tolmezzo. Si tratta di un 40enne pakistano, già noto alle forze dell'ordine, sorpreso mentre cedeva la droga ad alcuni giovani in una zona appartata lungo il corso del fiume But. Al suo fermo, avvenuto nei giorni scorsi, si è arrivati grazie a una segnalazione e allo scambio di informazioni con i Carabinieri di Tolmezzo. Gli agenti sono così riusciti a coglierlo in flagranza. Acquirenti e pusher sono stati fermati, stupefacente e denaro sequestrati. Visti i precedenti, la Procura ha autorizzato una perquisizione domiciliare nell'abitazione dove il 40enne è ospite, ad Amaro, dove sono stati scoperti oltre un etto di hashish, 1.500 euro in banconote di piccolo taglio, alcuni telefonini e un tablet, presumibilmente utilizzati nel commercio delle sostanze proibite.

> Dove adottata l'aumento dei costi di gestione è stato del 30-60%, mentre qui si prevede addirittura un calo

UDINE. L'esperto avverte: "Nel piano della Net sono troppi i lati oscuri, soprattutto quelli legati alla sostenibilità tecnico-economica"

Rossano Cattivello

Porta-a-porta: attenti ai conti

Il dado è tratto e quindi sulla strada della raccolta differenziata 'porta-a-porta' non si torna più indietro. La decisione del Tar, che ha respinto il ricorso dei cittadini contrari al sistema di gestione urbana dei rifiuti, ha tolto ogni ostacolo sull'applicazione del piano indicato dalla giunta Fontanini. Che, però, presenta ancora qualche elemento incerto e da chiarire, come indica l'analisi fatta da **Marino Milesi**, già amministratore delegato della Net di Udine dal 2000 al 2005 e oggi consulente nel Nordest sulle tematiche ambientali.

Era proprio necessario finire davanti la giustizia amministrativa?

"In tempi non sospetti avevo suggerito che un cambiamento di tale portata avrebbe dovuto comportare il massimo coinvolgimento dei cittadini, in via diretta o tramite le loro rappresentanze, in un'ottica di preventiva condivisione. Con ciò intendendo il recepimento da parte di Net delle singole esigenze: dai condomini, alle unità abitative singole, alle plurifamiliari, alle utenze commerciali. Cioè era indispensabile partire da una sensibilizzazione civica e costante dei cittadini per giungere a una generale condivisione anche nell'ottica di rendere possibile l'introduzione di una tariffazione premiante: pago per quel che produco. È del tutto evidente, invece, che i fatti accaduti sono la logica conseguenza della totale mancata comunicazione.

Quindi è un a ferita che rimane aperta?

"Sì, perché a ciò consegue e conseguirà la mancata condivisione sul progetto; pertanto, alla comunicazione degli amministratori di condominio, registrata nei giorni scorsi, ne seguiranno innumerevoli altre, sia dai singoli cittadini sia dalle utenze commerciali e loro rappresentanze, costituendo, peraltro, presupposti di impugnativa e di mancati introiti".

Marino Milesi

Il porta-a-porta è diffuso in tutto il resto del Friuli, è solo questione di pigrizia degli udinesi?

"Finora non si è mai trattato del rapporto costi-benefici. Passando da un sistema *capital intensive* (a prevalente meccanizzazione) a un sistema *labour intensive* (a prevalente ricorso alla manodopera) l'incremento dei costi correnti è ricompreso tra il 30% e il 60%, con un aumento quindi proporzionato della Tari; la relazione tecnica di Net, approvata dal Comune di Udine, prevede al contrario, una riduzione dei costi pari al 5,3% passando dagli 11.080.693 del 2018 ai 10.516.500 previsti per il 2019. La differenza è data dai maggiori costi per raccolta pari a 1.317.856 e dai minori costi per trattamento rifiuti pari a 1.882.049".

È credibile?

"Personalmente ritengo che una scelta strategica, come quella messa in atto da Net e approvata dalla giunta comunale di Udine, necessitasse di essere accompagnata e sorretta da un piano industriale che esplicitasse almeno i seguenti contenuti minimali. Un'analisi di mercato: una visione dell'ambiente esterno e del settore (la domanda, la struttura distributiva, la concorrenza e i fornitori), mettendo a fuoco il mercato, la sua dimensione, il suo andamento nel tempo e i mutamenti delle esigenze dei clienti. Le direttrici strategiche: una presentazione del posizionamento strategico dell'azienda, dei fattori critici di successo, dei vantaggi competitivi, delle linee di crescita interna o esterna (acquisizioni di altre società o di rami d'azienda). Gli obiettivi economici: identificazione degli obiettivi in termini di ricavi, utili, costi… sia a livello consolidato sia per aree di attività. Le decisioni di marketing, relative ad aree geografiche, ai segmento di business, alle scelte di prezzo, ai volumi previsti, ai canali distributivi scelti. Gli aspetti organizzativi, relativi al personale e alla struttura organizzativa, valutando il fabbisogno di risorse umane e le competenze necessarie, oltre a esprimere la struttura organizzativa finale. Le decisioni di finanziamento: ovvero il piano degli investimenti con le ricadute operative, con l'indicazione dei costi relativi alla capacità produttiva, sottolineando la coerenza degli investimenti previsti con gli obiettivi di produzione e con i criteri di ottimizzazione dei costi".

Non è stato fatto?

"Di tutto ciò non vi è traccia e la sintetica relazione tecnica presentata da Net e approvata dal Comune di Udine non permette alcuna valutazione tecnico-economica dell'iniziativa. Mi chiedo, infine, come possa una giunta comunale approvare una scelta strategica di cosi forte impatto sulla cittadinanza senza alcuna consapevolezza".

E gli appalti pubblicati e già aggiudicati da Net in relazione all'impianto e alla raccolta?

"Da quanto si legge sul sito della Net pare che l'intero core business verrà terziarizzato, dalle raccolte alla gestione dell'impianto, con tutte le conseguenze del caso in termini di potere discrezionale sulla determinazione dei relativi prezzi-costi. La domanda sorge spontanea ed è scontata la sua risposta".

> Eppure c'era ben poco da rubare. Ma i danni alla struttura sono sproporzionati: oltre 70mila euro

TAVAGNACCO. Banda di ladri, forse credendo fosse una banca, entrano e sfondano muri nella piscina di Feletto Umberto. E scappano al suono della sirena

I soliti ignoti sbagliano ancora

Giancarlo Virgilio

Sembra la trama del film 'I soliti ignoti' di **Mario Monicelli**. Sfondando un muro credendo di svuotare il cavò di una banca e invece si ritrovano in una piscina. Il colpo è stato tentato nella piscina comunale di Tavagnacco. Ignoti, nella notte di mercoledì, dopo aver abbattuto la recinzione della ciclovia che affianca la sede di Confcommercio Imprese e il palazzo di vetro in via Alpe Adria, sono entrati nel polo natatorio di Feletto Umberto perforando la vetrata posteriore della struttura.

Una volta all'interno, i malviventi hanno iniziato ad abbattere altre tre pareti in muratura, creando buchi e sfondando divisori alla probabile – quanto inutile - ricerca di soldi e casseforti. Un lavoro durato sicuramente alcune ore, operato disinnescando preventivamente il sistema di allarme ed eludendo le telecamere di videosorveglianza. Nonostante gli sforzi e le precauzioni messe in atto, intorno alle 4 i ladri sono stati messi in fuga da una sirena, scattata malgrado la manomissione del sistema centrale. Sul posto si sono recate immediatamente due pattuglie dei Carabinieri della stazione di Feletto Umberto ma della banda, oramai, non c'era più traccia. Enorme è stata l'amarezza del rappresentante del gestore del polo natatorio **Massimiliano Panipucci** e del sindaco di Tavagnacco **Moreno Lirutti**. Benché non ci siano state predazioni di alcun tipo, la vastità dei danni stimati si aggira da una prima stima attorno ai 70mila euro. Immediati sono stati i disagi per gli utenti che frequentano la piscina, dichiarata chiusa per i rilievi delle forze dell'ordine e le riparazioni.

UDINE

Tavolo mobilità da coinvolgere

Le associazioni invitate dal Comune di Udine a partecipare al tavolo sulla mobilità cittadina chiedono un maggiore coinvolgimento. In una nota congiunta, Acquirenti, Confartigianato, Ordine degli Architetti, Comitato Autostoppisti, Confcommercio, Ordine degli Ingegneri, Consumatori Attivi e Confesercenti di Udine si auspicano di essere messi a conoscenza dei progetti della giunta Fontanini, per poter così approntare soluzioni ad hoc per il centro storico.

"Il 20 settembre – ricordano le associazioni - si è tenuto il primo tavolo di concertazione in merito alle limitazioni al traffico nel centro storico, diretta conseguenza della raccolta firme, promossa dai cittadini udinesi attraverso il comitato Autostoppisti, per indire un referendum contro la riapertura del cuore della città alle auto".

"Per poter dare all'amministrazione comunale e alla collettività il nostro miglior contributo - spiegano ancora le associazioni - abbiamo chiesto di essere preliminarmente messi a conoscenza dei piani programmatici della giunta. Solo un'adeguata conoscenza del contesto generale può permetterci di portare il nostro contributo, volto ad aiutare efficacemente l'amministrazione a consegnare alla collettività una città più sostenibile e viva".

"Ricordiamo, infine, che le linee guida europee sulla mobilità sostenibile, create per aiutare i territori e le autorità locali a rispondere alle richieste di mobilità cittadina delle persone e delle realtà economiche, rappresentano lo strumento idoneo e più avanzato a cui fare riferimento", conclude la nota delle associazioni.

La porta Aquileia di Udine

Pacchetto calore: previsti 6 milioni di investimenti per l'efficientamento da parte del privati su 90 immobili pubblici

Riqualificazione casa:

PORDENONE. Il sindaco Alessandro Ciriani ai proprietari degli edifici più vetusti: "Così convinceremo più persone a vivere qui". A essere interessata è più della metà del patrimonio edilizio cittadino

Hubert Londero

"Occorrerebbe che gli amministratori e i proprietari si passassero una mano sulla coscienza". Si appella così il sindaco di Pordenone, **Alessandro Ciriani**, a chi possiede gli edifici più vetusti della città sul Noncello per spingere la riqualificazione energetica degli stabili. Specie quelli più vetusti, costruiti tra gli Anni '60 e '70. L'occasione è stata il taglio del nastro di fine lavori sul condominio Maiorca 2 a Borgomeduna, la cui ristrutturazione è stata fatta da Bluenergy (*vedi articolo sotto*).

Un appello, quello del primo cittadino, rivolto ai proprietari di almeno metà degli immobili pordenonesi. Già, perché stando ai dati questo è il 'peso' degli edifici sui quali andrebbe messa mano.

"Secondo uno studio collegato con il progetto Cartis sul rischio sismico - spiega l'assessore all'Urbanistica, **Cristina Amirante** - le strutture realizzate tra gli Anni '60 e gli Anni '80, periodo nel quale Pordenone passò da 12mila a 51mila residenti espandendosi fuori dal *ring*, sono almeno la metà. Per lo più si tratta di edifici con grandi dispersioni termiche e con impianti vecchi, senza sistemi alternativi di produzione di energia".

Nel mirino soprattutto i palazzi costruiti nelle parti più nobili del capoluogo

"Se il pubblico investe decine di milioni di euro su questo fronte - dice Ciriani -, magari una riflessione, valutando costi e benefici, servirebbe. Se vogliamo attrarre persone a vivere in città, accanto ai servizi pubblici, occorre anche la qualità del patrimonio cittadino".

L'amministrazione, intanto, sta facendo la propria parte.

"Abbiamo stretto un patto - continua Ciriani -, lo abbiamo chiamato Pacchetto calore attra-

A destra, in alto, il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani. Sotto, l'assessore all'Urbanistica della città sul Noncello, Cristina Amirante

IL CASO

Un nuovo condominio 'green' a Borgomeduna

Riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento, miglioramento termico dell'edificio, isolamento delle coperture, e ancora forniture di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili, bilanciamento delle emissioni di CO2, riconoscimento dei benefici fiscali e gestione degli impianti. In questo modo è tornato a una nuova vita energetica il condominio Maiorca 2 in Via Volt De Querini a Pordenone, risalente ai primi Anni '70, i cui lavori di riqualificazione energetica sono stati presentati in questi giorni. Bluenergy Group, attraverso Bluenergy Assistance, ha coordinato il progetto fungendo da hub per la conduzione dei diversi attori impegnati nell'opera, sfruttando i vantaggi della

Il condominio Maiorca 2

cessione del credito d'imposta. Il condominio di via Volt De Querini diventa così un condominio green passando dalla classe energetica E alla A1, con notevoli risultati in termini di sostenibilità e impatto sull'ambiente: sugli oltre 2mila metri quadri di superficie scaldata, l'intervento porterà un risparmio energetico di circa 45 kilowattora al metro quadro all'anno, evitando l'immissione in atmosfera di circa 18 tonnellate di anidride carbonica. Il credito fiscale, pari al 75% del valore totale dei lavori, è stato ceduto a Bluenergy in un'unica soluzione come parziale corrispettivo delle opere di efficientamento, consentendo così ai condòmini di non dover attendere le canoniche 10 rate in 10 anni per il recupero. Così, la cifra sostenuta dal condominio si è ridotta al 25% dell'importo e si è limitata alla sola parte non coperta dagli incentivi fiscali.

Gli interventi fanno crescere il valore delle strutture su cui vengono effettuati

appello ai privati

verso il quale riqualificheremo decine di immobili pubblici con un contratto con una ditta privata. Ciò significa risparmiare denaro, ottenere un efficientamento energetico e un miglioramento ambientale e garantire una migliore fruizione di questi edifici che altrimenti avrebbero rischiato di decadere, oltre ad aumentarne il valore". Obiettivi, questi, che può ottenere anche il privato attraverso gli sgravi fiscali, fino al 75 per cento dei costi dei lavori, messi a disposizione dallo Stato.

Privati, possibilità di avere sgravi fiscali fino al 75% del valore dell'intervento

"Se ci si siede attorno a un tavolo - conclude Ciriani - si può valutare la situazione di alcuni edifici, specie quelli delle parti più nobili della città realizzati negli Anni '60 e '70 in maniera non sempre coerente con gli spazi nei quali sono sorti, che avrebbero bisogno di un *restyling* profondo".

Tornando al Pacchetto calore, questo non costerà un euro di investimenti da parte del Comune. "Il contratto sottoscritto con Siram - sottolinea Amirante - prevede un investimento privato di 6 milioni di euro su 90 edifici in città, buona parte del patrimonio comunale (scuole, palestre, musei, impianti sportivi). Noi come amministrazione pubblica non abbiamo esenzioni fiscali, ma la ditta che interviene per l'efficientamento degli edifici ottiene, tramite il conto energia, inventivi fino al 60 per cento fino a un massimo di 1,6 milioni per singolo intervento. Il contratto, inoltre, prevede che il Comune paghi per 15 anni all'impresa un canone che equivale al costo delle bollette e della manutenzione degli immobili interessati".

FONTANAFREDDA

Addio ad Alessandra e alla piccola Emma

Non ce l'ha fatta mamma Alessandra e ha raggiunto in cielo la sua piccola Emma. La donna di 28 anni colta da arresto cardiaco venerdì 11 ottobre a Fontanafredda, al settimo mese di gravidanza, è morta all'ospedale di Udine. I medici avevano provato a salvare la bimba con un cesareo d'urgenza, ma l'intervento era risultato vano perché la piccola era spirata qualche ora dopo la nascita, sabato mattina, dopo il trasferimento da Pordenone al Burlo Garofolo di Trieste. La mamma, **Alessandra Forsanier**, ha resistito qualche giorno in più in terapia intensiva, fino alla serata di lunedì 14 ottobre. La morte di Alessandra e della sua bambina hanno lasciato attonite le comunità di Aviano, dove lei era cresciuta, e quella di Fontanafredda, doveva viveva assieme al compagno **Andrea Moras** nella frazione di Nave. Una tragedia ha improvvisamente spezzato due vite e distrutto una famiglia che si preparava ad accogliere il dono più bello: quello della nascita di un figlio. (*d.m.*)

SPILIMBERGO

Facce da mosaico in mostra in California

Al MarinMoca, museo di arte contemporanea di Novato in California, è in corso la mostra "50 Faces", galleria di ritratti di personaggi famosi interpretati a mosaico. Queste opere sono state realizzate nell'ambito del concorso Mosaic Young Talent, che dal 2016 l'associazione Naonis propone per valorizzare la creatività degli allievi che si formano alla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. Compaiono i volti degli attori Robin Williams, Angelina Jolie, Leonardo Di Caprio, Sean Penn e Johnny Depp, di musicisti come Carlos Santana e Jimi Hendrix, dei pittori Frida Kahlo e Jean-Michel Basquiat, dell'outsider Steve Jobs, per citarne alcuni. La mostra, supportata dal Fogolâr Furlan Nord California con il suo presidente **Luca Lodolo**, è uno degli eventi collaterali dell'Italian Film Festival della Contea di Marin, rassegna giunta alla 43° edizione ideata da **Lido Cantarutti**, figlio di emigrati friulani e importante promotore della cultura italiana negli States.

Il volto dell'attore Rowan Atkinson alias Mr Bean

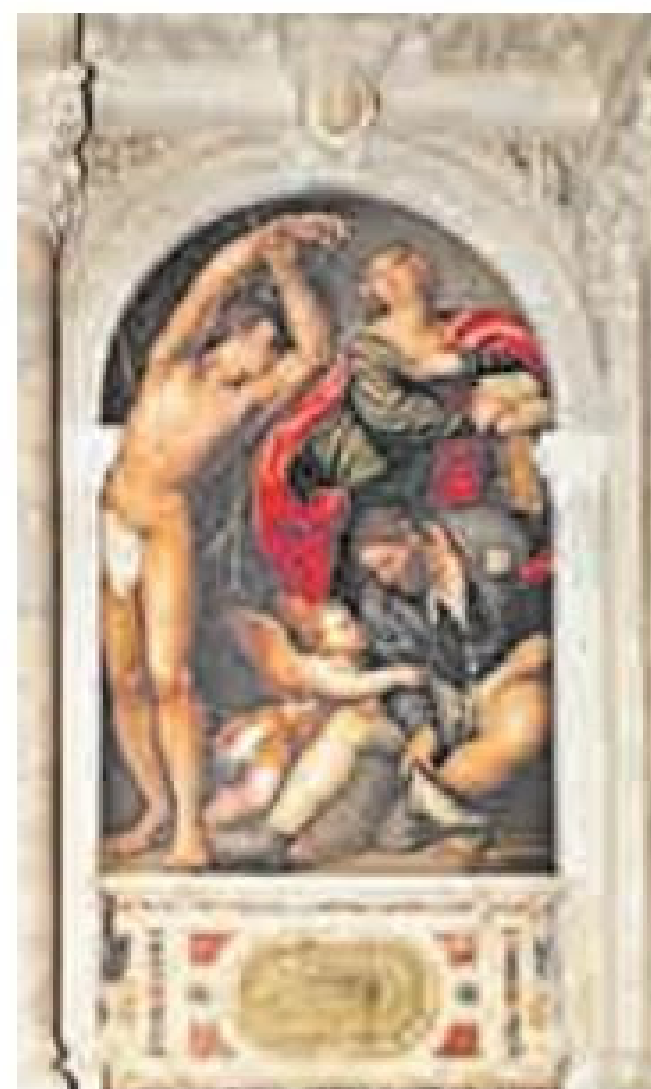
In arrivo opere anche da musei prestigiosi per raccontare il lavoro di un'icona non solo locale, grande tra i grandi

Un Rinascimento per tutto il territorio

PORDENONE. La nuova mostra dedicata a Giovanni Antonio de' Sacchis, da venerdì 25 alla Galleria d'arte moderna, è un'occasione non solo culturale, ma turistica

Andrea Ioime

È l'evento artistico più atteso dell'anno in regione, e non solo per il valore culturale di un'esposizione attesa da oltre trent'anni, che presenta da un diverso punto di vista - non più egemone solo in ambito locale, ma grande tra i grandi del suo tempo – l'opera di un artista noto col nome della sua città: **Giovanni Antonio de' Sacchis**, o per l'appunto, **Il Pordenone**.

L'esuberante ed eclettico protagonista della stagione artistica della prima metà del '500, secondo la leggenda morto avvelenato dal suo eterno rivale Tiziano, è al centro dell'evento *Il Rinascimento di Pordenone* (sottotitolo: *con Giorgione, Tiziano, Lotto, Jacopo Bassano e Tintoretto*), alla Galleria d'Arte Moderna /Parco Galvani da venerdì 25 e fino al 2 febbraio.

Curata da **Caterina Furlan** e **Vittorio Sgarbi**, permetterà al pubblico di ammirare, accanto a 40 dipinti e disegni dell'artista, quasi altrettante opere di esponenti di spicco della pittura veneta e padana del 16° secolo, da Giorgione a Tiziano, da Correggio a Tintoretto e altri ancora. Fa parte integrante del percorso espositivo un cospicuo numero di dipinti conservati in Duomo e al Museo Civico di Pordenone, dove saranno presentati in un rinnovato allestimento con stampe, libri e documenti d'archivio.

Le opere in mostra, comprese imponenti pale proveniente da chiese e parrocchiali e impor-

'Madonna col bambino' a Vallenoncello (foto: Elio Ciol); a sinistra, 'San Martino' e un'altra opera da Venezia

tanti prestiti concessi da musei italiani e stranieri, tra cui la Pinacoteca di Brera, il Castello Sforzesco di Milano, le Gallerie degli Uffizi, il Louvre e il British Museum, oltre a scandire il percorso dell'artista, permettono di comprendere il ruolo svolto dal Pordenone nell'introduzione in ambito veneto di stilemi da culture figurative diverse. E anche l'influsso in Friuli e su artisti veneziani della generazione successiva.

Parlando di turismo e 'indotto', la mostra sarà anche l'occasione per scoprire la città e il territorio provinciale attraverso itinerari tematici. Il lungo lavoro condotto dal Comune di Pordenone per la digitalizzazione e catalogazione del patrimonio del de' Sacchis in provincia, inoltre, sarà fruibile grazie a una singolare esposizione alla Galleria Harry Bertoia, che sarà inaugurata e fine anno: una mostra che proporrà anche le testimonianze 'virtuali' dei capolavori conservati a Piacenza, Cremona e Cortemaggiore. "

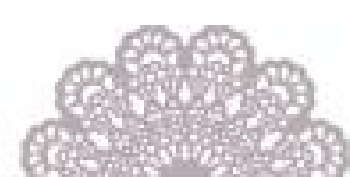
Giovanni Antonio de' Sacchis è iconicamente il Rinascimento in Friuli – sono le parole dell'assessore regionale alla cultura, **Tiziana Gibelli** - Ha lavorato anche in altre regioni italiane, ma è nei suoi luoghi che ha passato gran parte della sua vita, producendo i suoi capolavori. E mi piace pensare che abbia scelto di farlo pur essendo stato a Roma, a Genova, a Venezia, per il piacere di lavorare il più possibile a Pordenone".

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Borgobello vince nel ricordo di Driussi

Per il 14° anno è stata consegnata la borsa di studio intitolata a **Davide Driussi**, scomparso prematuramente all'età di 26 anni in un incidente stradale. Questa ricorrenza cade il 16 ottobre, giorno del suo compleanno, ed è stata voluta dalla famiglia e dagli ex compagni di scuola dell'istituto "Paolo Sarpi" di San Vito al Tagliamento, guidati da **Mauro Piasentin**. Grazie ai contributi della Pro Loco di San Paolo, della Sagra dell'Oca di Morsano e di BancaTer, istituto di credito per il quale Davide lavorava, della Tipografia Ellerani e di Gabriele Verzola del Divino, è stato possibile consegnare una borsa di studio de valore di 750 euro ad **Andrea Borgobello**, diplomato con 100 e iscritto ora all'università al corso di diritto per le imprese.

La consegna della borsa di studio

Nell'area produttiva sono attualmente insediate 130 aziende per un toyale di quasi 3.400 dipendenti

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Il Consorzio di Ponte Rosso Tagliamento ha festeggiato il mezzo secolo di attività, ieri come oggi al servizio del territorio e delle sue imprese

Dopo 50 anni,

Un esempio di buona politica del territorio che ha saputo dialogare con il sistema delle imprese. E lo sta facendo da 50 anni. Il compleanno è del Consorzio di sviluppo economico locale Ponte Rosso Tagliamento, che in questo mezzo secolo di vita ha superato crisi globali (come quella del 2008, i cui effetti hanno cambiato il mondo), portato innovazione (prima con il Centro di formazione e di ricerca di altissimo livello ovvero Keymec, poi sviluppatosi in *Lean Experience Factory 4.0*), offerti sempre più servizi alle imprese insediate (la Zipr si sta muovendo tra ecoparco industriale ed economia circolare).

Alla 'festa' hanno partecipato centinaia di persone, tra autorità e rappresentanti di realtà insediate nelle aree gestite dal Consorzio che si estende nel territorio del comune di San Vito al Tagliamento su una superficie di circa 372 ettari di cui un centinaio destinato a verde, infrastrutture e servizi. Qui attualmente sono insediate circa 130 aziende per un totale di 3.388 addetti. Gestisce inoltre la Zona artigianale, situata nei pressi del centro sanvitese che si estende su una superficie di 11 ettari. Per festeggiare il mezzo secolo di attività, il Consorzio Ponte Rosso Tagliamento ha realizzato anche un volume dal titolo "1969-2019, Ponte Rosso Tagliamento. Da 50 anni protagonista dell'industria in Italia e nel mondo".

I rappresentanti istituzionali e il pubblico al momento celebrativo

"Chi avrà modo di scorrere le pagine del libro - ha affermato durante la presentazione l'attuale presidente **Renato Mascherin** - vi ritroverà i valori in cui crediamo: entusiasmo, voglia di migliorarsi, senso di responsabilità, rispetto delle persone e attenzione all'ambiente. Valori che sono stati propri fin dall'inizio di questa avventura che vede il Ponte Rosso da 50 anni protagonista dell'industria in Italia e nel mondo".

Pubblicazione che è stata resa possibile anche grazie al sostegno della Regione, Unindustria Pordenone, Friulovest Banca, Ambiente Servizi, Crèdit Agricole Friuladria e Vetri Speciali.

"L'inizio di tutto - ha aggiunto Mascherin - è stata la Zona

la missione continua

industriale Ponte Rosso (Zipr), nata ufficialmente il 23 giugno 1969. Ieri come oggi rappresenta un significativo punto nodale realizzato dall'omonimo Consorzio, quale obiettivo progettuale di un disegno amministrativo e politico di grande respiro della Regione. Dalla fine degli Anni '90 a oggi, il consorzio ha lavorato per sostenere il territorio locale e regionale sia in termini economici sia sociali, promuovendo l'insediamento e lo sviluppo di realtà produttive locali, nazionali e internazionale e sostenendo la creazione di opportunità lavorative. Una missione lunga 50 anni che il Consorzio ha realizzato grazie a radici ben salde nel territorio, grazie anche a una politica 'buona' che ha saputo ben dialogare con il sistema imprese".

LO SVILUPPO

Oggi da Castelnovo fino a Pravisdomini

Da due anni, in base alla legge regionale Rilancimpresa, il Consorzio gestisce anche l'area industriale Nord di Spilimbergo e mantiene, inoltre, la gestione di parte dei servizi tecnici, amministrativi e manutentivi nell'area artigianale della Tabina situata in comune di Valvasone Arzene, avviata in convenzione con l'ente comunale già dall'anno 2015. Inoltre, è in fase di sottoscrizione una convenzione analoga con il Comune di Cordovado per la gestione di alcuni servizi nell'area artigianale dello stesso comune. Complessivamente, l'ente consortile sanvitese, segue oltre 210 aziende insediate su un'estensione totale di quasi 560 ettari e circa 4.650 addetti che operano tra le 4 aree produttive. Questi i numeri di un Consorzio il cui territorio di riferimento si estende da Castelnovo a Pravisdomini e la cui popolazione supera i 65.000 abitanti.

La banca mette a disposizione linee di credito dedicate alle esigenze del settore turistico-alberghiero

La ricetta per la montagna

MANIAGO. Ha fatto tappa a Palazzo d'Attimis il tour di Intesa Sanpaolo che vuole favorire lo sviluppo delle aree disagiate

Si è parlato dello sviluppo del territorio montano friulano, di possibili strumenti e di opportunità per la sua valorizzazione nell'incontro promosso da Intesa Sanpaolo che si è svolto a Palazzo d'Attimis a Maniago. L'incontro, il sesto organizzato dalla Banca nei territori montani del Nordest, si è aperto con l'introduzione di Rudi Adami, direttore Area Imprese Friuli-Venezia Giulia Intesa Sanpaolo. Dopo il saluto del sindaco di Maniago Andrea Carli e l'intervento di Stefano Zannier, assessore regionale alle risorse agroalimentari, sono seguite le relazioni di Anna Maria Moressa,

Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo, che ha illustrato le principali dinamiche della montagna dal punto divista economico tracciando possibili opportunità di crescita per le valli e le Dolomiti friulane. Fulcro dell'incontro e importante momento di confronto è stata la tavola rotonda incentrata sulle sinergie tra la Banca, le imprese e il territorio a cui hanno partecipato **Lucio Gomiero**, direttore Promoturismo, **Dario Roncadin**, amministratore delegato di Roncadin, **Gilberto Zaina**, amministratore delegato di Acqua Dolomia, **Carlo Tosoni**, amministratore delegato di Tosoni Renato, **Armando Paoli**, direttore di Cooperativa Frutticoltori Friulani, **Gianni Pauletta**, presidente Mikita (*Maniago Innovation Knives Italy*) prima rete d'impresa del settore coltellinaio ed ex presidente del Consorzio Coltellinai, e **Francesco Parisi**, direttore generale Pietro Rosa Tbm.

Intesa Sanpaolo mette a disposizione degli operatori delle linee di credito dedicate che tengono conto delle

esigenze del settore turistico-alberghiero. Inoltre lo scorso dicembre la Banca ha stanziato un plafond di 100 milioni di euro a supporto della filiera triveneta del legno colpita dal maltempo, ai fini del rimboschimento, di attività rigenerativa dell'ecosistema e

Le valli e le Dolomiti friulano hanno risorse naturali uniche che se valorizzate creano occupazione

di prelievo del legname, per evitarne il degrado. L'obiettivo è affiancare le imprese della filiera sia nella gestione del materiale da raccogliere sia nella successiva opera di rimboschimento.

"Le valli e le Dolomiti Friulane – ha concluso Renzo Simonato, direttore regionale Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo - possiedono risorse naturali uniche che valorizzate possono creare occupazione e trattenere i residenti nel territorio, facendo sinergia tra la promozione dei prodotti di qualità del comparto agroalimentare, l'offerta turistica dedicata e la tradizione manifatturiera che ubicata nella prima Pedemontana è fonte importante di occupazione. Inoltre la filiera del legno e delle foreste può essere ulteriormente innovata come il resto della tradizione dei distretti manifatturieri, rappresentando così anche un'attrattività per i giovani talenti. Intesa Sanpaolo mette a disposizione delle imprese del territorio, nei diversi settori, specifici supporti finanziari per sviluppare l'attività economica e sociale".

PORDENONE

Preso ed espulso ingoiatore di coca

È stato accompagnato al Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Torino un 43enne nigeriano per il quale il questore di Pordenone, Marco Odorisio, ha emesso un decreto di espulsione. L'uomo, il 10 ottobre, si era presentato negli uffici della Polizia di Stato per denunciare lo smarrimento del proprio portafogli, contenente tutti i documenti, tra i quali la carta di soggiorno e la carta di identità. Dai primi accertamenti, però, gli agenti hanno riscontrato a suo carico una posizione anomala. Era, infatti, gravato da precedenti e, in particolare, era stato arrestato a Brugnera il 14 febbraio 2008 e condannato per detenzione a fini di spaccio di cocaina. Il 43enne era coinvolto in un ampio contesto di traffico di stupefacenti ed era dedito al trasporto come 'ingoiatore'. Al momento dell'arresto, infatti, nello stomaco aveva ben 72 ovuli confezionati contenenti cocaina, per un peso complessivo di 845 grammi. Dopo aver espiato la pena, si era reso irreperibile dal settembre del 2016, facendo definitivamente perdere le proprie tracce, per poi ricomparire in questura nei giorni scorsi denunciando lo smarrimento dei titoli di soggiorno.

L'iniziativa vuole porre l'attenzione anche sul recupero di Villa Antonini Belgrado

La storia di Ossi diventa un film

RUDA. A cinque anni dalla sua scomparsa, il regista Tomaselli dedica un documentario all'artista Rosetta Czinner, che ha fondato a Saciletto nel 1970 il Centro internazionale di grafica assieme al pittore triestino e suo compagno Federico Righi

Sono passati già cinque anni dalla scomparsa della grande artista, scultrice e grafica di fama internazionale, **Ossi Czinner**. Un personaggio che ha scelto Villa Antonini Belgrado a Saciletto di Ruda per fondare il "Centro internazionale di grafica". Da qui l'intuizione del registra friulano Pietro Tomaselli di renderle omaggio attraverso la realizzazione di un docufilm.

Ossi (Rosetta all'anagrafe) Czinner, nata nel 1924, figlia di un ricco banchiere ungherese e di una colta nobildonna austriaca, nipote del grande regista espressionista **Paul Czinner**, nel 1969, dopo circa 20 anni passati a Roma, acquista Villa Antonini Belgrado a Saciletto e fonda il "Centro internazionale di grafica", inaugurato il 20 settembre del 1970, sotto la direzione del pittore triestino **Federico Righi**, suo sodale e compagno di vita.

Scultrice, è stata allieva di **Marcello Mascherini**, pittrice, grafica di vocazione mitteleuropea e di fama internazionale, poliglotta e cosmopolita, il documentario di **Piero Tomaselli** ne ripercorre la vita e la carriera artistica, ascoltando la sua voce ma anche quella di amici, esperti e storici.

I debiti, le difficoltà economiche, la malattia, insieme alle tante vicende giudiziarie e alle condizioni sempre più fatiscenti di Villa Antonini hanno segnato l'ultima parte della parabola umana di Ossi fino al fatidico 2014, anno della sua scomparsa, avvenuta nel pressoché totale silenzio degli organi di stampa e del mondo dell'arte.

Villa Antonini Belgrado a Saciletto di Ruda.
Sotto l'artista Ossi (Rosetta) Czinner

Il prodotto cinematografico ha visto il sostegno e supporto per la sua realizzazione, oltre che della Fondazione Friuli, anche del Comune di Ruda.

"Ci siamo sempre riproposti di focalizzare le risorse culturali del nostro comune – commenta il sindaco **Franco Lenarduzzi** -. Ossi Czinner, artista a tutto tondo, dal fine pensiero e dall'umana fragilità, e Federico Righi, suo compagno, sono due artisti fin troppo spesso dimenticati, così come la villa che li ha ospitati. Purtroppo è mancato il riconoscimento culturale che avrebbe dovuto spettare loro in vita, così come la cura dovuta ad un bene prezioso come la villa di scuola palladiana che tuttora versa in precarie condizioni e merita urgenti interventi di recupero e restauro. Una struttura bellissima e dalle grandi potenzialità, il cui recupero permetterebbe di dare lustro all'intera Saciletto. Speriamo che anche questo documentario aiuti il difficile percorso intrapreso dal Comune per evidenziare e salvare il pregiato complesso edilizio".

"Vogliamo rendere omaggio a questa artista – aggiunge **Michele Tomaselli**, presidente dell'associazione Cervignano Nostra, produttrice del documentario - che con la sua arte ha dato lustro al territorio. Il nostro obbiettivo è ricordare e divulgare l'opera di Ossi ma soprattutto contribuire a sbloccare la situazione burocratica legata alla proprietà che impedisce il recupero tipologico di Villa Antonini Belgrado, con l'obbiettivo che possa essere acquistata e riqualificata da qualche investitore privato o pubblico prima che venga persa per sempre sotto i colpi del tempo e dell'abbandono".

Il documentario, della durata di 40 minuti, vede alla regia Tomaselli, alle riprese **Marco Iacobelli**, all'organizzazione Michele Tomaselli, alla musica **Pierpaolo Grego** e l'amichevole partecipazione di **Francesca Agostinelli**, **Carlo Scala**, **Michele Dissabo**, Franco Lenarduzzi, **Melania Lunazzi**, **Adriana Miceu** e **Stefano Perini**.

La struttura si occupa durante l'anno scolastico di bimbi e ragazzi fino a 16 anni

Base preziosa per le famiglie

GORIZIA. Il Centro Benassi con i suoi servizi educativi dedicati ai più giovani è punto di riferimento per centinaia di cittadini

Marco Bisiach

Visto dall'esterno, probabilmente, non ispira troppo il vecchio edificio, seppur immerso nel verde e a due passi dal centro. Eppure, il "Centro Lenassi" di via Vittorio Veneto, e non da oggi, è autentico e prezioso punto di riferimento per centinaia di famiglie goriziane, rappresentando il cuore pulsante dell'offerta dei servizi educativi per i bambini (e indirettamente anche per i loro genitori) da zero a sedici anni. Dalla culla all'adolescenza, insomma, per un servizio che il Comune ha confermato anche per il nuovo anno scolastico. "Per noi questi servizi sono un fiore all'occhiello – dice l'assessore comunale al Welfare **Silvana Romano** -. L'obiettivo è di offrire ciò di cui le famiglie hanno bisogno, anche nell'ottica di avvicinare nuovi possibili residenti alla città. Facciamo anche sinergia con il privato e implementiamo ciò che non è in grado di proporre". Il quadro dell'offerta del centro è piuttosto variegato. Si parte da "Dimensione Zerosei" e "Ludoteca 0-6", ovvero il servizio dove i famigliari possono portare da ottobre a maggio i figli per giocare e leggere assieme, incontrando anche le altre famiglie della città. A proposito di gioco, per i più grandi c'è invece la "Ludoteca 6-12", organizzata in angoli distinti e dotata di giochi di strategia e logica, prontezza e riflessi, manualità, memoria ed espressione.

GIOCO E STUDIO

Nel "Centro Lenassi" si può anche studiare. Così tra i 3 e 14 anni è attivo anche il servizio della Biblioteca, dove alla consultazione individuale si affiancano (da ottobre a maggio) proposte di lettura a cura di volontari, laboratori teatrali o grafico pittorici. Infine c'è il "Doposcuola 6-16 anni" - da lunedì a venerdì, da settembre a giugno -, per gli alunni delle scuole elementari e medie, e gli studenti dei primi anni delle superiori, un servizio che punta ad aiutare i giovani nell'individuare un metodo di studio, e le famiglie nell'affiancare i figli nel percorso scolastico. Insomma, se Gorizia, dati alla mano, attualmente non può certo definirsi una città "giovane", i presupposti perché possa essere luogo ideale per l'insediamento di nuovi nuclei famigliari ci sono.

GORIZIA

Campagna amica apre nel cuore della città

Dopo Udine e Pordenone, la Coldiretti porta anche a Gorizia la vendita diretta in città all'interno di una struttura coperta. Sabato 19 ottobre alle 10.30 si inaugura il Mercato di Campagna Amica in via IX Agosto 4/b, zona centro, circa 400 metri quadrati di esposizione del meglio dell'agricoltura locale: prodotti freschi, di stagione e dall'origine garantita.
La premessa è il successo del mercato in corso Garibaldi (il cui ultimo appuntamento è previsto giovedì 17 dalle 8 alle 13), frequentato con regolarità e soddisfazione da numerosi cittadini. Con lo spazio coperto di via IX Agosto si propone ora un punto fisso di vendita diretta e molto altro rispetto ai temi legati al cibo, alla sana alimentazione, alla tutela del territorio rurale, al turismo in campagna e alla salvaguardia dell'ambiente. "Un nuovo passo in avanti nel progetto di valorizzazione dell'agricoltura regionale - commenta la presidente della Coldiretti Gorizia **Angela Bortoluzzi** -, ma anche una leva di ravvicinamento fra campagna e città in un luogo di socialità intorno al "cibo giusto", punto d'incontro di domanda e offerta, con un'attenzione rivolta al mondo della ristorazione, agrituristica e tradizionale, che potrà trovare materia prima sana e rispettosa dell'ambiente".
All'interno del mercato coperto, in una specifica area eventi (che diventerà in alternativa "piazzetta" in cui passare tranquillamente alcuni minuti prima e dopo la spesa) saranno organizzate anche iniziative socio-culturali e mediatiche, laboratori didattici e formativi, momenti di informazione e intrattenimento, show-cooking per la promozione delle tipicità locali, con l'obiettivo di contribuire alla crescita dell'agricoltura, del turismo rurale e della rete delle aziende e degli agriturismi di Campagna Amica.

Importante nodo sarà nel 2020 la procedura di affido del servizio di Tpl ferroviario

STRATEGIE DELLA MOBILITÀ. La grande novità del prossimo anno saranno i nuovi servizi di pullman e autobus. Aeroporto penalizzato dalla crisi Alitalia. Panoramica sulle nuove tecnologie sostenibili

Evoluzione per aria, in strada e su rotaia

La recente presentazione del servizio di bus a chiamata a Trieste

Rossano Cattivello

Un passo avanti, uno indietro e uno di lato. Il tema della mobilità in Friuli viaggia a più velocità, con importanti progressi e alterni arretramenti. Se sul fronte aereo la crisi di Alitalia continua a pesare sui collegamenti nazionali dallo scalo Trieste Airport, anche il fallimento della slovena Adria ha avuto alcune conseguenze.

Passando dal cielo alla terra, dopo il tempo perso nelle aule dei tribunali amministrativi, il nuovo servizio di trasporto pubblico locale su strada, per la prima volta con un contatto di ambito regionale, può finalmente partire. Ci vorranno ancora alcuni mesi (firma della concessione a fine ottobre, avvio del nuovo servizio a maggio 2020), ma potranno essere modificate e ampliate le tratte di pullman e autobus sul territorio regionale e le città al fine di soddisfare le mutate esigenze di residenti e visitatori.

A fine di quest'anno, poi, scade il contratto di servizio del trasporto pubblico regionale ferroviario: altro tema da sempre di gioie e dolori per pendolari e turisti. Termine che era già stato prorogato due volte, nel 2015 e nel 2017, e che non poteva essere bandito proprio in attesa dell'epilogo del braccio di ferro sul Tpl stradale. Per il 'nuovo' modello di mobilità su rotaia, quindi, sarà avviata la procedura di affidamento entro il 2020 per poterlo affidare nel corso del 2021 (salvo ovviamente ricorsi).

C'è poi il grande tema della mobilità sostenibile, non soltanto all'interno degli agglomerati urbani più grandi. Un tema che sarà sempre più pervasivo non soltanto nella vita dei residenti, ma anche nell'economia e nella gestione del territorio. E l'evoluzione tecnologica determinerà cambiamenti che oggi ancora non sono ben definiti.

Rifatto il ponte sul confine

Manca poco e poi anche il viadotto gemello di quello già completato sul fiume Tagliamento sarà pronto. Dopo le operazioni di collaudo, infatti, sarà la volta delle opere minori, dalla realizzazione dei cordoli (i marciapiedi laterali) alla posa dei giunti di dilatazione, per poi proseguire con il posizionamento delle barriere di sicurezza (*guard rail*), e, alla fine, l'asfaltatura. Dopo di che il ponte potrà essere aperto al traffico. Il 'segnale' che la maggior parte dei lavori era stato concluso è stato lo smontaggio del carro varo che, con i suoi 6 metri di altezza e 140 di lunghezza ha segnato l'orizzonte sull'autostrada A4 e tracciato – nell'immaginario collettivo – il confine tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto per due anni. Terminato il suo compito la struttura fatta di tralicci d'acciaio è stata smontata e revisionata pezzo per pezzo. Di proprietà della Spic di Castelfranco Veneto, l'impianto per essere smontato ha richiesto l'impegno giornaliero di 15 operai e la distribuzione del lavoro in tre fasi. La prima, che prende il nome di 'configurazione di sicurezza' prevedeva il posizionamento della struttura su un piano livellato, sempre sul viadotto, ma distante dalle lavorazioni ancora in corso (il posizionamento dei cordoli e delle barriere di sicurezza). La seconda fase consisteva nello *strip out*, termine tecnico inglese che indica la rimozione di tutti gli elementi non strutturali (impianti elettrici e oleodinamici) di un macchinario. L'ultima operazione ha riguardato lo smontaggio delle parti meccaniche e strutturali, rispettivamente motori, argani, centraline oleodinamiche, tralicci, i binari, che hanno consentito il trasporto dei conci, e le 'gambe' dell'impianto. Questa è stata anche la fase più delicata e ha richiesto l'utilizzo di una gru da 90 tonnellate, in grado di sollevare gli elementi.

TERZA CORSIA A4. Il secondo viadotto gemello sul fiume Tagliamento è completato e sta per essere aperto al traffico

NISSAN
Innovation that excites

Zero Emission

E-PEDAL

PROPILOT

NISSANCONNECT

sina.nissan.it
SINA

> Per un progetto simile servono organizzazione e capitali che il mondo artigiano può esprimere solo creando rete

La Sdag al centro della piattaforma regionale

CONFARTIGIANATO. Le piccole imprese di autotrasporto guardano con interesse alla struttura logistica goriziana. Prima però serve creare un'aggregazione degli operatori

Un'aggregazione di imprese artigiane dell'autotrasporto regionale per poter accedere alle opportunità offerte dalla piattaforma logistica del Friuli-Venezia Giulia, con la struttura logistica e intermodale Sdag di Gorizia pronta a dare il proprio contributo per la riuscita del progetto.

È il progetto cui sta lavorando Confartigianato Trasporti Fvg, presieduto da **Stefano Adami**, e che ha avuto un momento importante in occasione dell'incontro di tutte le rappresentanze territoriali di Confartigianato con **Giuliano Grendene**, amministratore unico di Sdag, la struttura logistica e intermodale partecipata interamente dal Comune di Gorizia che si estende su oltre 600mila metri quadri a Gorizia in un'area a ridosso del confine con la Slovenia, connessa con autostrada, ferrovia, Trieste Airport, il Porto di Trieste e quello di Monfalcone.

Stefano Adami, presidente di Confartigianato Trasporti Fvg

"La piattaforma logistica regionale sta creando opportunità di lavoro, ma per accedervi sono necessari organizzazione e capitali che le imprese artigiane possono mettere in campo solo operando in rete – ha affermato Adami -. L'obiettivo di Confar-

tigianato Imprese Fvg, quindi, è di mettere insieme un gruppo di imprenditori che credano in un progetto di sviluppo e di crescita".

In questo contesto è già stato avviato un monitoraggio tra i vettori associati per verificarne disponibilità e potenzialità.

Grendene si è detto 'favorevolmente colpito' dall'iniziativa di Confartigianato Fvg, rendendosi disponibile ad approfondire eventuali proposte operative e nell'illustrare le potenzialità di Sdag, ha infatti evidenziato che "l'infrastruttura è dotata di oltre 20mila metri quadri di depositi destinati allo stoccaggio di merce secca, fresca e congelata attraverso un moderno centro per il consolidamento e lo stoccaggio di merce in regime di temperatura controllata (da meno 30°C a più 15°C) che si compone di 11 celle frigorifere e due anticelle per garantire il mantenimento della catena del freddo".

Inoltre, Grendene evidenzia come Sdag svolga un altro importante ruolo per il mondo del trasporto su strada, attraverso una serie di servizi complementari, quali aree di sosta sicure e protette per mezzi pesanti; la ristorazione delle persone; servizi igienici; wi-fi libero; aree verdi esterne per picnic; vendita di vignette autostradali slovene ed ungheresi; e numerosi altri servizi volti a rendere più confortevole la sosta (sia breve sia lunga) dei camionisti.

Nel corso degli ultimi due anni la società ha dunque fortemente investito in infrastrutture e servizi alle imprese. Per il futuro è prevista la realizzazione della lunetta ferroviaria per rendere ancor più completa, efficiente ed economica l'offerta anche per il terminal intermodale. La società offre alle imprese un pacchetto completo nel campo della logistica e dei servizi al trasporto, sia su gomma sia su rotaia, e per fare questo si avvale anche di fornitori locali, tra cui quelli dell'autotrasporto.

COGOI

COGOI

F.LLI COGOI

F.LLI COGOI

Sono 93.724 i mezzi pesanti attualmente in circolazione in Friuli-Venezia Giulia

Bisonti ancora troppo vecchi

È ancora elevato il numero di autocarri molto vecchi e particolarmente inquinanti in circolazione sulle strade friulane. Su un totale di 93.724 autocarri circolanti in Friuli-Venezia Giulia, quelli che appartengono alle categorie di emissione Euro 0, 1, 2 e 3 rappresentano la maggioranza e sono 51.224, pari al 54,7% del totale. Si tratta di veicoli immatricolati prima del 2006 e quindi caratterizzati da elevati livelli di emissioni. Gli autocarri Euro 4, 5 e 6 sono invece 42.500, e cioè il 45,3% del totale. Questi dati emergono da un'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp (Associazione italiana ricostruttori pneumatici) sulle più recenti informazioni di fonte Aci. L'elaborazione fornisce anche un prospetto dei dati a livello provinciale. In Friuli-Venezia Giulia la provincia in cui vi è la percentuale maggiore di autocarri ante Euro 4 è Gorizia (61,4%). A Gorizia seguono Trieste (56,3%), Udine (54,9%) e Pordenone (51,3%).

A livello nazionale, su un totale di 4,8 milioni di autocarri circolanti, quelli che appartengono alle categorie di emissione Euro 0, 1, 2 e 3 rappresentano la maggioranza e sono 2,7 milioni, pari al 56,6% del totale. Gli autocarri Euro 4, 5 e 6 sono invece 2,1 milioni, e cioè il 43,4% del totale. Questi dati confermano che vi è ancora in circolazione nel nostro Paese una massa di autocarri particolarmente vecchi. Questa situazione impone la necessità di mettere in pratica una serie di accorgimenti e comportamenti virtuosi per rendere più ecocompatibili i trasporti su strada, come ad esempio sottoporre periodicamente tutti gli autoveicoli alle revisioni obbligatorie per legge, agli interventi di manutenzione e ai controlli sullo stato di usura e di pressione di gonfiaggio dei pneumatici, elementi questi che hanno una notevole influenza sul consumo di carburante di un veicolo e quindi sulle sue emissioni di anidride carbonica.

TRASPORTO SU GOMMA. Nella nostra regione il 54,7% degli autocarri in circolazione è ante Euro 4. Maglia nera è la provincia di Gorizia

Il trasporto pesante incide molto sui livelli di inquinamento dei centri urbani

54,7%

Autocarri circolanti in Fvg vecchi e inquinanti che appartengono alle categorie Euro 0, 1, 2 e 3

Secondo l'Airp è fondamentale una adeguata manutenzione

Inoltre, una soluzione eccellente per migliorare l'impatto ambientale di tutti gli autoveicoli, sottolinea Airp, è l'impiego di pneumatici ricostruiti. La ricostruzione dei pneumatici, infatti, è un'attività dalle forti valenze ecologiche in quanto consente non solo di abbattere in maniera consistente le emissioni di anidride carbonica rispetto alla produzione di un pneumatico nuovo, ma anche di allungare la vita dei pneumatici e di ridurre in modo considerevole il flusso del loro smaltimento nell'ambiente.

CHIARCOSSO

Esempio friulano con il 70 per cento dei mezzi Euro 6

Sessanta candeline per una delle più importanti aziende di trasporto friulane. Fondata nel 1958 da **Luigi Chiarcosso**, la società è stata rilevata nel 1978 dal figlio **Sante**, che l'ha resa ben presto una delle principali realtà del Nordest nel campo della logistica e del trasporto di materie prime, semilavorati e rifiuti. Oggi l'azienda, con sede a Udine, impiega 200 dipendenti e vanta un parco mezzi di circa 500 veicoli, con il 70% di questi che rispettano i parametri per le emissioni Euro6. Il fatturato del 2018 ha toccato i 25 milioni di euro, di cui il 70 per cento proviene dalla clientela estera.

Il titolare Sante Chiarcosso assieme al governatore della Regione Massimiliano Fedriga

Uno dei vantaggi è la possibilità di spostare ovunque il sistema

Un robot per i pesi leggeri

LOGISTICA. Un'azienda di Tavagnacco ha creato una 'isola' per la palletizzazione di pesi leggeri: ideale per il settore food

Una nuova isola robotizzata, specializzata nella palletizzazione e che può agevolare, in particolare, molti operatori che svolgono mansioni ripetitive e usuranti. È FlexiPall, la novità appena lanciata sul mercato da Effedi Automation, società di Tavagnacco specializzata nella robotica. Il prodotto è studiato appositamente per i pesi leggeri - circa 7-8 chilogrammi - e grazie alla sua flessibilità, oltre che all'elevato grado tecnologico, può spostare confezioni di peso e forma variabili, rivelandosi un alleato perfetto per la logistica e le spedizioni.

Tra i plus offerti dall'apparecchio c'è quello dei bassi tempi di riattrezzaggio e quindi una riconfigurazione molto veloce, adatta a contesti nei quali è richiesta la massima flessibilità e l'eventuale necessità di passare rapidamente da una linea produttiva a un'altra.

Fondamentale anche la collaboratività della macchina: di solito i parametri all'isola robotizzata sono forniti modificando il software, mentre in questo caso è il robot a 'interrogare' l'operatore ed è l'essere umano che, con apposita procedura, guida con la mano il dispositivo fino al punto di prelievo iniziale e posizionamento finale sul pallet, con la macchina che memorizza i dati e lavora poi in autonomia. L'interazione tra uomo e robot avviene durante tutto il processo.
Altri due vantaggi sono dati dalla gestione di contenitori di varie dimensioni e il fatto che il prodotto progettato e sviluppato da Effedi Automation è un'applicazione a footprint zero: può essere spostato con un transpallet e ottimizza così lo spazio produttivo all'interno di un capannone, visto anche che non ha una gabbia di protezione proprio perché è un robot collaborativo.

L'idea nasce dalla strategia di crescita percorsa dall'Interporto

ISTRUZIONE. Un apposito corso Its debutta a Pordenone per creare esperti su misura delle aziende

A scuola di logistica

Fondazione Its Accademia Nautica dell'Adriatico assieme a Fondazione Its Marco Polo, Unione Industriali Pordenone e Interporto Centro Ingrosso sono impegnati da qualche mese nella promozione di un nuovo corso di istruzione tecnica superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche sull'intermodalità e le specificità logistiche del mondo aziendale del Pordenonese.

È un percorso formativo di specializzazione nell'ambito della logistica che nasce dall'espansione e sviluppo che sta investendo l'Interporto di Pordenone, sede del corso. Sarà un corso perciò 'dentro le aziende', costruito per soddisfare il loro fabbisogno occupazionale e quello di altre aziende che nel territorio pordenonese e aree limitrofe cercano comunque tecnici logistici per le loro attività di spedizioni, acquisti ed e-commerce. Il corso partirà a fine ottobre.

In un momento in cui molti giovani faticano a trovare la chiave per accedere in azienda con concretezza e stabilità, un corso Its è infatti una scelta vincente perché punta contemporaneamente all'eccellenza formativa, a un metodo di studio pratico più sfidabile per i giovani e all'economicità per le famiglie, dato che i finanziamenti pubblici coprono la gran parte dei costi. In questo nuovo corso si affronteranno – a titolo esemplificativo - tematiche legate a piani di logistica, monitoraggio trasporti, piattaforme logistiche e strumenti di marketing, approvvigionamenti, giacenze, costi, flussi logistici e di dati, e-commerce, gestione dei clienti e dei fornitori, mercati internazionali. Molta attenzione sarà data alla lingua inglese e alle abilità personali e relazionali, quali la capacità di comunicare in modo efficace, lavorare in squadra e trovare nuove soluzioni.

Intendiamo sviluppare i traffici ma sempre con massima attenzione alla sostenibilità ambientale

Un approdo sempre più ferroviario

Sempre più sostenibile il porto di Trieste grazie al trasporto su ferro, in crescita del 7,4% (5.171 treni movimentati) nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018. Doppia cifra per la crescita del settore container, il cui incremento rispetto alla prima frazione dell'anno precedente è del 13,3% per un totale di 391.068 Teu movimentanti. Bene infine il settore delle rinfuse solide, che registra una crescita del 27,6% con 1.010.302 tonnellate. Sono questi i principali dati di traffico dello scalo registrati nel primo semestre 2019.

"La caratteristica principale del porto di Trieste – commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale **Zeno D'Agostino** - è il fatto di essere soprattutto europeo.

PORTO DI TRIESTE. Nel solo primo semestre dell'anno lo scalo ha movimentato 5.171 treni, in crescita del 7,4 per cento, destinati al Centro Europa anche per destinazioni di mille km

Ci occupiamo al 90% di un bacino di mercato che lavora per l'Europa, quella centrale, dell'Est e del Nord, di conseguenza impieghiamo molto i collegamenti ferroviari, esattamente l'opposto di ciò che avviene nel resto d'Italia e d'Europa, perché i nostri mercati di riferimento possono essere lontani anche un migliaio di chilometri. Nel settore dei container, collegato a tutto il traffico intercontinentale con il Far-East, ben il 55% del movimentato che sbarca o si imbarca a Trieste usa la ferrovia. Questo indicatore è in continua crescita e già oggi supera la quota del 50% che l'UE ha posto come obiettivo di trasferimento modale del traffico europeo di merci per il 2050".

Una performance, quella del ferro, che sta acquisendo un valore sempre più rilevante. Nel Punto Franco Nuovo i

treni sono stati 4.007 con una variazione positiva del 6,7%, trainata dai risultati del terminal container con 1.944 treni (più 24,4%) e del molo V con 1.204 treni (più 17,2%). Buoni anche i risultati del porto industriale, che ha raggiunto i 1.164 treni (più 9,8%). Anche il settore delle autostrade del mare, a naturale vocazione stradale, tende a virare verso la rotaia: il 24% di tutti i camion imbarcati o sbarcati a Trieste, principalmente da e verso la Turchia, oggi è trasferito su treno, a beneficio della rete autostradale europea che può essere sgravata da tale traffico.

"Questa è la roadmap per un porto competitivo come il nostro – afferma D'Agostino – in grado di incrementare i traffici guardando anche alla sostenibilità ambientale. A Trieste possiamo e dobbiamo fare entrambe le cose".

Nonostante una lieve flessione dei volumi totali delle merci movimentate nei primi sei mesi dell'anno, pari al meno 1,4% con 30.721.066 tonnellate complessive, i dati di traffico del porto di Trieste dimostrano performance positive nelle principali categorie merceologiche, tra cui come detto spiccano il settore container e quello delle rifuse solide. Lieve calo rispetto al primo semestre del 2018 invece per il settore delle rinfuse liquide, con 21.102.476 tonnellate (meno 1,9%) e per il settore delle merci varie (meno 3%). Nuovo decremento infine per il comparto Ro-Ro, che nel primo semestre ha segnato una flessione del 28% con 111.987 unità transitate.

Entro il 2020 il bacino unico regionale per i collegamenti automobilistici e marittimi

Regione laboratorio del Tpl

"L'affidamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistici e marittimi al gestore su bacino unico regionale Tpl Fvg, individuato con la gara europea da poco conclusa, e il prossimo avvio della procedura per l'affidamento dei servizi ferroviari regionali, che prevediamo di concludere entro il 2020, rappresentano un'opportunità unica per far evolvere ulteriormente il sistema del trasporto pubblico del Friuli-Venezia Giulia, utilizzando appieno le innovazioni tecnologiche che sempre più connotano anche questo settore, migliorando così ulteriormente la qualità dei servizi offerti ai viaggiatori". È l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, **Graziano Pizzimenti**, di uno degli obiettivi che la Regione intende perseguire nei prossimi anni: l'integrazione tra modalità di trasporto.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. L'avvio del nuovo contratto di servizio gomma e rotaia è l'occasione per sviluppare buone pratiche a misura dei viaggiatori

Graziano Pizzimenti è assessore regionale a Infrastrutture e Territorio

"L'avvio, tra il 2020 e il 2021 dei servizi di trasporto pubblico locale derivanti dai nuovi affidamenti (gomma e ferroviario), rappresentano - evidenzia Pizzimenti - un'occasione da non perdere che potrebbe far diventare il Friuli-Venezia Giulia un laboratorio di buone pratiche per una qualità dei servizi sempre più a misura di viaggiatore".

"In quest'ottica - prosegue l'assessore - sarà definito anche il nuovo affidamento dei servizi ferroviari che dovrà vedere il futuro gestore impegnato in investimenti significativi per il miglioramento dei servizi. Parallelamente, chiederò anche a Rete ferroviaria italiana di assicurare il massimo sforzo di innovazione e investimento per far recuperare alle stazioni ferroviarie, capisaldi del sistema dei centri di interscambio modale regionale previsti dal Piano Tpl Fvg, un'identità a servizio dei viaggiatori e della città che, in molti casi, oggi hanno purtroppo perduto".

ITALO TRENO

Nuovo collegamento ferroviario con la capitale

Italo continua a espandere il proprio network: sono Udine, Pordenone, Conegliano e Treviso le new entry collegato con Roma. Grazie all'ingresso in flotta dei nuovi treni Italo Evo che entro inizio 2020 saranno 22 portando così, insieme ai 25 treni Agv, l'intera flotta Italo a ben 47 treni, la società sta progressivamente aumentando il numero dei servizi, le frequenze e le città collegate.
Queste 4 nuove fermate portano a 25 le città servite dai treni Italo, per un totale di 30 stazioni e 98 collegamenti giornalieri offerti. Da Udine è possibile così partire alle 5.55 (da Pordenone alle 6.26, da Conegliano alle 6.50 e da Treviso alle 7.12) per arrivare a Roma Termini alle 11.28. Questo collegamento inoltre dà la possibilità ai viaggiatori friulani e veneti di raggiungere anche le città di Venezia (fermata Venezia Mestre), Padova, Bologna e Firenze. Italo ha pensato anche ai numerosi passeggeri che da Udine, Pordenone, Conegliano e Treviso viaggiano verso Napoli: acquistando un biglietto unico si arriva a Roma Termini e si prende un altro treno Italo in coincidenza, per essere nel capoluogo campano alle 13.26. Per viaggiatori e turisti che invece vorranno recarsi a Udine, Pordenone, Conegliano e Treviso c'è il servizio Italo che parte direttamente da Napoli Centrale alle 13.55, da Roma Termini alle 15.15, arrivando così alle 19.29 a Treviso, alle 19.45 a Conegliano, alle 20.03 a Pordenone e alle 20.37 a Udine; dando l'opportunità ai viaggiatori veneti e friulani di tornare a casa in serata.

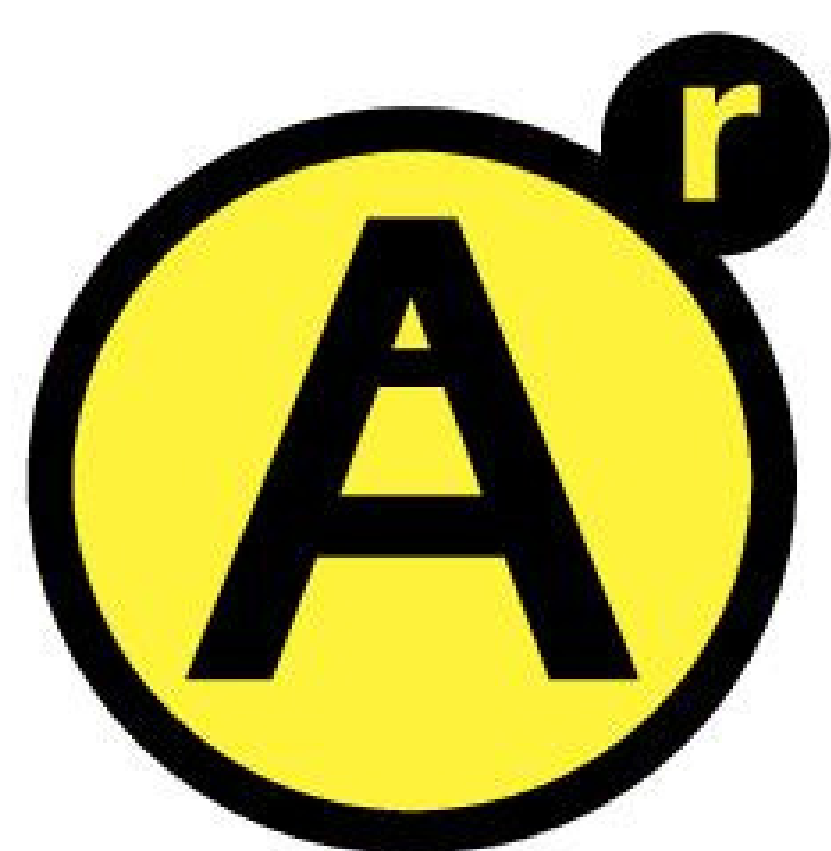
SAIDERO
SCANIA

Il sistema è stato riqualificato dopo la sentenza in merito al brevetto

AUTOVIE VENETE. Lungo la tratta gestita sono stati riattivate le 13 postazioni di controllo della velocità

I tutor sono tornati

Un mese di lavoro per ripristinare i tutor sulla rete di Autovie Venete. Tanto è servito per la riattivazione delle postazioni *safety tutor*, uno strumento che si è rivelato estremamente utile nella riduzione degli incidenti, molti dei quali sono causati dall'eccesso di velocità. Per rimettere di nuovo in funzione il sistema, infatti, sono state necessarie attività tecniche che, in realtà, la Concessionaria aveva già pianificato, all'interno di un percorso per la sostituzione del software che li fa funzionare. Dopo la sentenza della Corte di Appello di Roma del 10 aprile 2018, secondo la quale il sistema di controllo della velocità media violava le norme relative alla proprietà intellettuale della società Craft, le postazioni erano state disattivate ed era stato avviato un processo di riqualificazione per adattarle a un nuovo tipo di software. Le attività da espletare comprendono la sostituzione delle spire (i sensori) danneggiate, la taratura degli impianti e la misurazione certificata della distanza fra una postazione e l'altra, indispensabile per la determinazione della velocità media. Un'attività, questa, che è stata eseguita di notte con un veicolo appositamente attrezzato. In parallelo è stata riavviata l'elaborazione dei dati raccolti con Autostrade per l'Italia e la collaborazione con la Polizia Stradale per quanto riguarda la gestione concreta dei tutor che vengono 'accesi' dalla centrale nazionale di Settebagni in provincia di Roma.

Le postazioni, sulla rete di Autovie sono state installate nel 2010, con un investimento di 1,8 milioni di euro. Il safety tutor è in grado di funzionare anche in quelle condizioni atmosferiche (pioggia, nebbia) che normalmente rendono difficoltoso l'uso delle apparecchiature mobili. I *safety tutor* rappresentano un deterrente formidabile per chi tende a superare i limiti di velocità e hanno contribuito notevolmente a ridurre il tasso di incidentalità. Attualmente quelle presenti sulla rete di Autovie sono 13; nel tratto di A4 interessato dai cantieri, i portali sono stati temporaneamente rimossi e sostituiti dagli autovelox, 8 in direzione Trieste e 6 in direzione Venezia.

> Grazie al network Astre diamo l'opportunità alle Pmi di aumentare il proprio export

TABOGA AUTOTRASPORTI.
Al via un nuovo servizio per i produttori friulani di vino e di liquori

Bottiglie in tutta Europa

Vini, grappe e liquori friulani in ogni angolo d'Europa. È quando si appresta a fare Taboga Autotrasporti, la storica azienda di Majano che grazie alla partnership con il network Astre, avviata quest'anno, sta ampliando i propri servizi.

"Con il servizio Wine & Spirit – commenta il titolare **Cristian Taboga** – vogliamo dare la possibilità anche alle piccole realtà della nostra regione di aumentare il proprio export nel mercato europeo sfruttando una rete logistica capillare ed efficiente".

Con sede a Majano, Taboga Autotrasporti è nata nel 1976 come realtà familiare focalizzata sul trasporto mobili si è poi sviluppata fino a offrire, a partire dagli Anni 2000, servizi di logistica su tratte internazionali. Attualmente, l'azienda è specializzata nel groupage, con spedizioni su gomma verso alcuni dei principali Paesi europei (tra cui Francia, Belgio, Lussemburgo, Germania, Austria, Repubblica Ceca) e con partenze giornaliere anche verso il Nord Italia (in particolare Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna).

L'azienda dispone di un parco macchine composto da 20 mezzi gran volume, gestito da un team di circa 20 persone tra soci e dipendenti.

> **Entro fine anno, inoltre, partirà la distribuzione Four+**

Astre è un network europeo che conta 161 Pmi solide e indipendenti, divenuto oggi il primo raggruppamento europeo di trasporti e logistica. Le novità, però, non terminano. Infatti, entro fine anno Taboga integrerà un nuovo servizio, chiamato Four+, ovvero una distribuzione di pallet sul territorio nazionale con target da 4 a 12 pallet.

• Servizi di realizzazione e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, verticale e complementare, compresa la relativa progettazione e simulazione sul campo;
GSM spa è un'azienda dotata di una chiara struttura organizzativa con obiettivi ben definiti in grado di fornire servizi e prestazioni connesse ai cittadini attraverso i Comuni soci con elevati standard qualitativi ed in modo economicamente efficiente ed efficace promuovendo la sostenibilità del territorio e la salvaguardia dell'ambiente. GSM spa fornisce un servizio puntuale, preciso ed altamente qualificante.

• Servizi di manutenzione del verde pubblico;

• Gestione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
Il servizio è iniziato il 01/01/2018 e a tutt'oggi viene svolto in 14 Comuni,: (Pordenone, Maniago, Caneva, Chions, Azzano Decimo, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento, Casarsa, Cordovado, Sesto al Reghena, Morsano, Pravisdomini, San Martino al Tagliamento, Valvasone-Arzene).

Attraverso una gestione dei dati altamente informatizzata siamo in grado di ottenere la georeferenziazione e geolocalizzazione degli impianti utilizzando strumenti in grado di affrontare le dinamiche di un apparato complesso, ma capace di rispondere ad una interrelazione con gli utenti.

• Gestione degli impianti tecnologici complessi utili ad una moderna mobilità cittadina;

Da quasi 50 anni, racconta in punta di matita l'Italia presente e passata

Tutti i personaggi di un libero pensatore

ALTAN protagonista della prima mostra 'completa' al Maxxi di Roma: per tre mesi, esposti disegni originali, quadri, schizzi e poster della sua produzione sia per adulti che per bambini

Andrea Ioime

Pochi giorni fa, è stato insignito del *Romics d'Oro* alla 26ª edizione del *Romics*, Festival del fumetto, cinema, animazione e games alla Fiera di Roma: solo l'ultimo in ordine di tempo di una lunghissima serie di meritati riconoscimenti. Sempre nella Capitale, da mercoledì 23 (e fino a gennaio) al **MAXXI** - Museo nazionale delle arti del 21° secolo, **Francesco Tullio Altan** sarà protagonista di una grande mostra realizzata con **Fondazione Solares** e **Franco Cosimo Panini Editore** (che firma anche il catalogo), a cura di **Anne Palopoli** e **Luca Raffaelli**. Una ricognizione completa per raccontare, in un percorso articolato, tutto il suo lavoro tra disegni originali, poster, illustrazioni, quadri, schizzi, tavole, libri e filmati.

A destra, alcune delle creazioni ormai storiche dell'artista friulano, da quasi 50 anni in attività, tra gli autori nazionali più radicati nel nostro immaginario collettivo

MAESTRO D'IRONIA

Altan. Pimpa, Cipputi e altri pensatori è il titolo di una mostra 'completa' che racconta un intero mondo - quello dell'autore friulano nato a Treviso, da decenni residente ad Aquileia -, in cui il dubbio si rivela come l'unica certezza possibile. Un mondo di personaggi come la Pimpa che, forte della propria voglia di conoscenza, sorride di fronte alle meraviglie dell'universo. Tutti liberi pensatori il cui pensiero è sempre una rivelazione: è quello che stavamo per dire, rivelato con lucidità da un autore sempre un passo avanti a noi. Irriverente e corrosivo, maestro d'ironia nel racconto dell'Italia passata e presente, Altan è tra gli autori più radicati nel nostro immaginario collettivo, capace di parlare ad adulti, bambini, politici ed intellettuali, tra disegni per l'infanzia e fumetto d'avventura, romanzi illustrati e filmati di animazione.

> ***Un percorso articolato, dalla Pimpa a Cipputi, a tutti gli altri personaggi di carta, creati da un autore sempre un passo avanti a noi***

IL RACCONTO DEI NOSTRI DIFETTI

Da quasi 50 anni attivo nel mondo dell'illustrazione e nel fumetto, nel 1975 realizza per il *Corriere dei Piccoli* il suo personaggio di maggior successo, La Pimpa, la cagnolina a pois entrata nei cuori dei bambini di tutta Italia, che dal 1987 conta un omonimo mensile e una serie animata ancora in programmazione. Altan è celebre anche per i suoi romanzi a fumetti, realizzati a partire dagli anni '70 per un pubblico adulto, comparsi per la prima volta a

LA MOSTRA

L'arte sacra alla luce della Speranza

Nel Santuario Beata Vergine delle Grazie di Udine, venerdì 18 inaugura la mostra internazionale *Il tuo volto, Signore, io cerco*, organizzata dalla **Scuola Cattolica di Cultura** e dal **Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale** di Udine. Una peculiarità di questa mostra è aver proposto agli artisti un tema specifico, articolato in quattro ulteriori categorie che rappresentano il percorso del cristiano verso la comunione con Dio. Il tema proposto a 21 artisti provenienti non solo dall'Italia, ma anche dalle nazioni contermini di Austria, Slovenia e Croazia, quasi a ricomporre il territorio dell'antico Patriarcato di Aquileia, vuole dimostrare come l'arte sacra si differenzi da quella profana, in genere sempre libera espressione individuale. Gli artisti invitati sono **Julia Artico, Igor Banfi, Lorenzo Viscidi Bluer, Giancarlo Caneva, Antonio Crivellari, Pietro De Campo, Giuliano De Luca, Ugo Gangheri, Claudio Mario Feruglio, Carlo Fontanella, Rosanna Lodolo, Gianni Maran, Roberto Milan, Zdravko Milić, Susanne Riegelnik, Rosa Spina, Alessandra Spizzo, Larissa Tomassetti, Roberto Tigelli, Toni Zanussi**. Il 9 novembre, il giorno prima della chiusura, artisti e critici si incontreranno in un incontro pubblico per dibattere sul tema *Essere artisti oggi alla luce della Speranza*.

Julia Artico, 'Nelle tue mani'

'Manzano espone' inaugura venerdì 18 al Foledor Boschetti Della Torre nella città della sedia: madrina della prima collettiva d'arte, Matelda Borta; in esposizione le opere di una decina di artisti

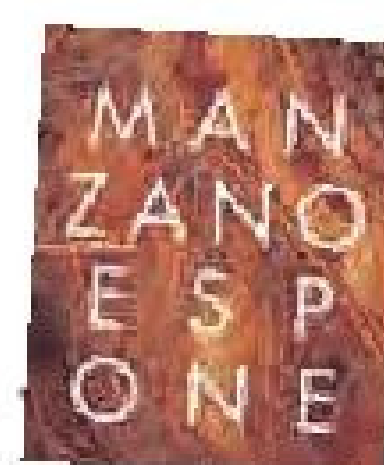



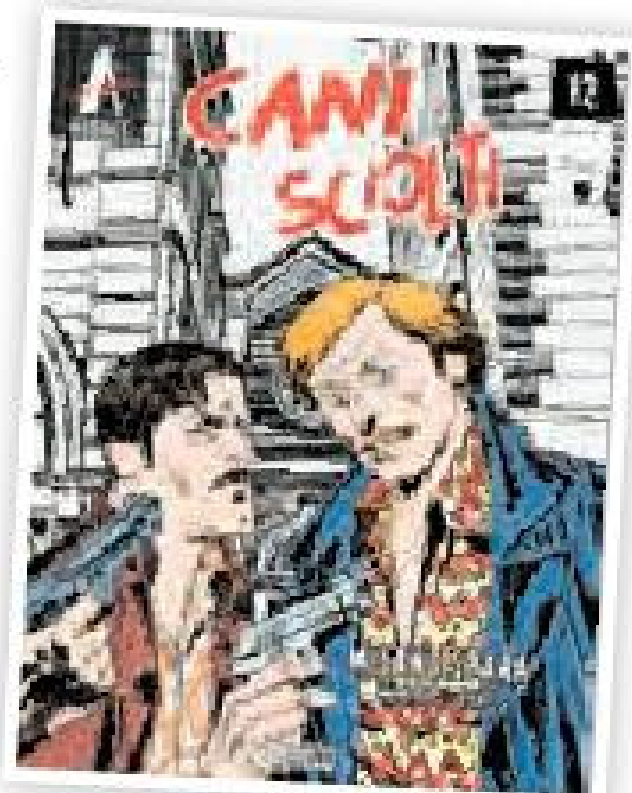
FOTO © ALTAN, QUIPOS, FRANCO COSIMO PANINI EDITORE

puntate sulla rivista *Linus*. Dalle parodie di biografie storiche alle ironiche rivisitazioni dell'avventura, fino ad amare parabole contemporanee, i grandi miti della storia vengono ribaltati e i personaggi di Altan raccontano i nostri difetti, le nostre disillusioni: una società sempre in bilico verso il decadimento.

VIZI E VIRTÙ DELLA POLITICA

Il terzo e forse più famoso aspetto della sua produzione è la satira. Le sue vignette, pubblicate su *Panorama*, *Tango*, *Cuore* e *Smemoranda*, *L'Espresso* e *La Repubblica*, sono una rappresentazione quotidiana fulminante dei vizi (molti) e delle virtù (poche) della politica e della vita sociale italiana. Il suo lavoro più recente è *Uomini ma straordinari*, edito da Coconino Press, in cui racconta alla sua maniera vita e imprese di Cristoforo Colombo, San Francesco, Giacomo Casanova e Ben, il quarto figlio di Noè.

CURIOSITÀ 'Hippie' friulani su un albo Bonelli

Non è la prima volta che il Friuli finisce tra le pagine di un fumetto, in particolare del più famoso editore italiano, **Sergio Bonelli**. A memoria, però, non ricordiamo comics che abbiamo citato – anche se in poche tavole – il terremoto del '76. Accade nel 12° numero di *Cani sciolti*, una testata fuori dai canoni tradizionali del fumetto italiano, ambientata tra '68 e '77, creata dallo scrittore e cantautore **Gianfranco Manfredi**. Nel numero in edicola, *Milano spara* (disegnato da **Sergio Gerasi**), due dei protagonisti fuggono dalla Milano degli anni di piombo e della *mala* e trovano rifugio in Friuli, 7 mesi dopo il sisma, in una specie di 'comune' di motociclisti realmente esistita. L'autore si è ispirato a un articolo pubblicato su *Bikers Life* per fissare su carta il personaggio reale di **Angelo Floreani**, mago dell'aerografo, e un gruppo di biker lontani dagli Hell's Angels americani e "indistinguibili dalla generazione hippie e dal suo spirito comunitario, giovani desiderosi di una vita alternativa, più autonoma e più libera". (*a. i.*)

© SERGIO BONELLI EDITORE

A GRADISCA D'ISONZO

Museo digitale a cielo aperto per il Genio

Nell'anno in cui tutto il mondo celebra il cinquecentenario dalla scomparsa di Leonardo da Vinci, Gradisca appare sede privilegiata, in quanto l'unica città della regione che può vantare una documentazione – nello specifico il famoso *Codice Atlantico* - che attesti il legame storico del Genio con il territorio, per la progettazione sia di un sistema di difesa di Gradisca commissionatogli da Venezia, sia di una 'bombarda' ideata proprio per la Fortezza. Il progetto complessivo *Leonardo/Gradisca 1519/2019*, realizzato dal Comune con l'associazione **IoDeposito**, si presenta come un ricco palinsesto, articolato in attività di museografia digitale, iniziative di valorizzazione culturale dei luoghi attraverso eventi e laboratori, conferenze, proiezioni, presentazioni di libri, concerti e spettacoli teatrali. Il programma presenta appuntamenti per tutte le fasce di età, innovative realizzazioni fruibili con *devices* muiltimediali, ma anche spettacoli e conferenze che inducono ad una riflessione più tradizionale e approfondita sull'enorme lascito di Leonardo da Vinci alle arti e alle scienze.

Il **Museo Digitale Diffuso di Leonardo da Vinci** che verrà inaugurato venerdì 18 nel piazzale Unità d'Italia raccoglie una collezione di progetti che raccontano il modo in cui furono sviluppate idee all'avanguardia. Attraverso un'*app* gratuita per smartphone, i progetti di Leonardo da Vinci sono fruibili in digitale a grandezza naturale direttamente nel reticolo urbano della città. Si tratta di un museo virtuale dedicato alle sperimentazioni artistico-scientifiche di Leonardo: un itinerario digitale per riscoprire la sua presenza sul territorio. Un museo a cielo aperto che permette l'esplorazione fisica di opere mai costruite, rispettando e valorizzando l'assioma dell'idea immateriale e rendendo visibile l'estetica artistica dei progetti del maestro e il suo metodo di apprendimento per esperienza. Durante la fruizione del percorso museale (che cambia la sua faccia di giorno e di notte, con contenuti extra, visibili solo nelle ore serali), emerge anche il tema del binomio centro–periferia, che ben si presta ad essere trattato in un territorio di confine.

DAL 07 AL 11 NOVEMBRE

La **Fiera di San Martino** nasce anticamente quale fiera-mercato del bestiame e lungo il corso degli anni essa si è adeguata ai cambiamenti commerciali che hanno caratterizzato Latisana.
Il bellissimo e coinvolgente luna park, stand di dolciumi, frittelle e noccioline, pesca di beneficienza e il mercatino degli hobbisti fanno da sfondo ideale a questo immancabile appuntamento.
La città sarà avvolta da un'atmosfera di festa e allegria che coinvolgerà i bambini, ma non solo. Nelle giornate di sabato e domenica tutte le strade principali ospiteranno la fiera mercato.
All'interno della fiera potrete trovare "La festa della zucca e del vin novello", manifestazione a carattere enogastronomico nata con il fine di recuperare le antiche tradizioni contadine: si potranno degustare piatti a base di zucca, vin brulè, castagne e vino novello.

'Viaggio dentro al libro' è il nuovo progetto di Pordenonelegge: 7 incontri, dal 23 ottobre a Palazzo Badini, partendo dallo scrittore per ragazzi Luigi Dal Cin

IL CASO

I disegni di Pasolini nella laguna di Grado

Nel luglio 1969, Pasolini girò a Grado alcune scene del film *Medea*. Staccando l'occhio dalla macchina da presa, guardava la laguna con sguardo nuovo e la disegnava raccontando un paesaggio contratto sulla carta nei suoi elementi, inventando tecniche coerenti alla sostanza fisica del luogo e alla propria sostanza culturale. Scriveva in una nota di quegli anni: "Sento ancora, quando dipingo, la religione delle cose". Quanti furono i disegni che Pasolini realizzò nella laguna di Grado, non è dato sapere: alcuni sono in note collezioni, ma la collocazione di altri risulta sconosciuta. La ricerca di **Francesca Agostinelli**, che martedì 29 parlerà di *Pasolini, Medea e la laguna di Grado. I disegni ritrovati*, all'Accademia udinese di scienze lettere e arti di Palazzo Mantica, è partita da una serie di indizi dall'archivio di Giuseppe Zigaina. Alcuni lavori ritrovati hanno suggerito una riconsiderazione della presenza, dell'attività e del lascito del poeta nei territori che costituirono la straordinaria ambientazione dei 14 minuti del film *Medea*. (*a.i.*)

IL CONCORSO

Leggimontagna tra saggi e racconti

Si svolgeranno sabato 19 a Tolmezzo le premiazioni del 17° concorso letterario *Leggimontagna*, suddiviso nelle categorie *Saggistica, Narrativa* e *Inediti*. Il tema centrale delle opere è la montagna, letta o mostrata da qualsiasi punto di vista, a scelta dell'autore. Nella Sala conferenze dell'Uti della Carnia, oltre ai premi per ogni categoria, sarà consegnato anche il *Premio speciale Fondazione Dolomiti Unesco* a un'opera di saggistica caratterizzata dalla particolare aderenza alla filosofia della Fondazione. Quest'anno al concorso hanno partecipato 17 opere nella sezione saggistica, che spazia da storia e antropologia alle pubblicazioni riguardanti l'ambiente naturale e l'alpinismo, 31 in quella narrativa, che raccontano la montagna con gli occhi personali di ogni autore. Novità dell'anno, i 18 racconti inediti, presentati in forma anonima: una sorpresa, anticipata da titoli molto interessanti.

L'EVENTO

Festival Mimesis, la filosofia secondo Leonardo

Leonardo da Vinci, simbolo di genio capace di integrare la cultura umanistica con quella scientifica, è il filo conduttore di tutti i dibattiti dell'edizione 2019 del *Festival Mimesis*, a Udine per due fine settimana. E una novità per la giornata conclusiva: la prima edizione del *Premio Udine Filosofia*, a cura di **Luca Taddio,** che ha lo scopo di rilanciare il ruolo della filosofia come forma di riflessione in un territorio vocato allo scambio culturale. Previsti da venerdì 18 a sabato 26 incontri con scienziati, artisti e studiosi di levatura internazionale per porre in essere la sfida che Leonardo pone ancora oggi: modulare in maniera trasversale il dialogo tra discipline e punti di vista, ibridare i saperi e sviluppare intuizioni inedite.

Come nelle precedenti edizioni, anche quest'anno il festival cercherà il coinvolgimento di tutta la popolazione con un occhio di riguardo agli studenti delle scuole superiori di Udine e provincia. Il festival inaugura al Teatro Palamostre, con gli scrittori **Tullio Avoledo, Antonella Sbuelz** e **Angelo Floramo** protagonisti dell'incontro *Che cos'è la letteratura*. Nel pomeriggio, *Che cos'è l'arte concettuale: come interpretare l'arte contemporanea*, con il critico **Riccardo Caldura** e il filosofo **Davide Dal Sasso**, ma anche *Nichilismo, negazione e violenza: intorno al pensiero di Emanuele Severino* con i filosofi **Nicoletta Cusano** e **Luigi Vero Tarca**, *L'isola di Brendano: un romanzo inedito di Carlo Sgorlon* e una lunga serie di incontri e presentazioni, anche sabato 19 e poi di nuovo da giovedì 24. (*a.i.*)

IL CONVEGNO

Dialogo tra Novella Cantarutti e il 'ragazzo' di Casarsa

Talvolta capita che città e paesi siano toccati dalla 'grazia' dei poeti, che sanno restituire al quotidiano la bellezza della parola. E' capitato a Spilimbergo, Meduno, Navarons e tutto il mondo raccontato da **Novella Cantarutti**, che si dedicò all'uso della propria lingua, in poesia e prosa, e allo studio della tradizione, usando la varietà del friulano occidentale della val Meduna. Dieci anni dopo la sua scomparsa, il Comune di Spilimbergo ha predisposto una serie di interventi per ricordarla. In programma anche una riflessione sul profondo legame tra la giovane poetessa di Navarons e Pier Paolo Pasolini: venerdì 18 al Centro Studi di Casarsa è previsto il convegno *Novella Cantarutti e il 'ragazzo' di Casarsa - Avvio di una ricerca su un dialogo tra due personalità forti*, a cura di **Rienzo Pellegrini**. Un modo anche per ricordare le tante donne preziose che hanno incrociato il proprio percorso di vita e d'arte con il poeta.

Opinioni

Ai villani restava il bosco e la ricerca dei funghi era sacra, paragonabile a quella del Santo Graal

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Sapori del medioevo: fungo, delizia francescana

PRIVILEGI
LA CACCIA ERA RISERVATA AI NOBILI, L'UCCELLAGIONE AI CHIERICI

Non si può capire l'età di mezzo in Friuli senza aver gustata tutta l'anima di questo regalo autunnale del bosco

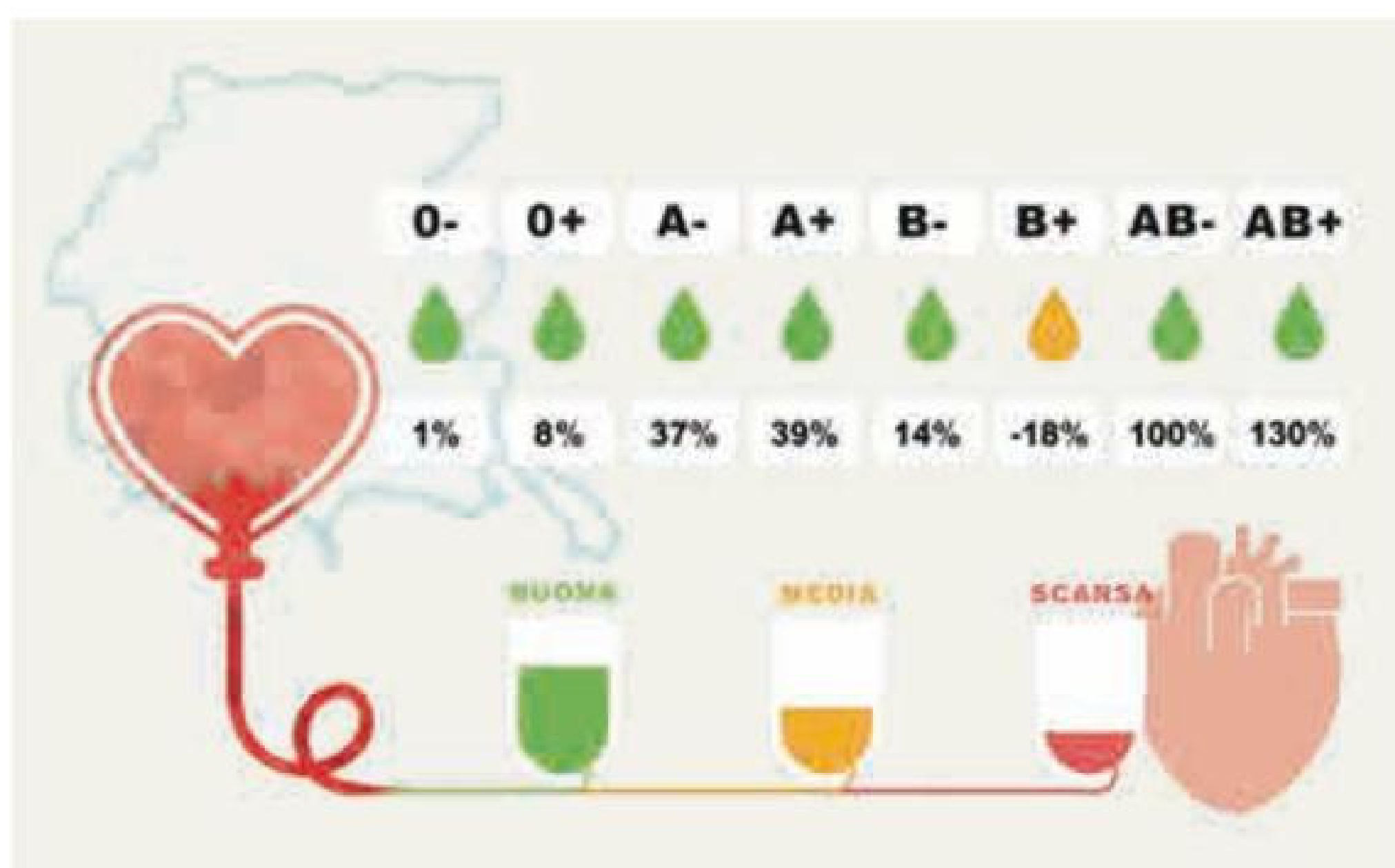
È adesso, con queste prime nebbie, che l'autunno svela tra i colori caldi delle foglie il suo profilo migliore. E andar per boschi diventa un privilegio, un regalo che ci possiamo fare con poca spesa e tanto guadagno. Il profumo intenso del legno umido, il sentore di muschio pungente, il passo che si fa felpato sul manto di foglie sono davvero piaceri sottili, impagabili. Per secoli l'economia di questa nostra terra si è basata sull'accogliente abbraccio che i boschi concedono agli umani, in questa stagione profumata. I contadini medievali delle terre patriarcali non potevano cacciare, nè uccellare, se non di frodo, rischiando di essere puniti severamente.

Si sa, la caccia era attività esclusivamente nobiliare e i pingui feudatari si tenevano in allenamento per la guerra destreggiandosi contro cinghiali e cervi o stanando l'orso dal suo riposo. Gli uccelli erano invece preda prelibata per chierici e monaci. Le signore del convento delle clarisse di Udine erano famose per 'andare uccellando', dimentiche dei loro doveri claustrali. E forse, l'inquisitore che ne riprendeva i costumi, pensava ad altre prede, più lascive e impudiche. Così ai villani restava il bosco. Con le sue radici, le ultime bacche, dolcissime, sui rovi. Le castagne, da bollire o sfarinare per confezionare pani nutrienti. Le rape, da passare in padella o da farne brovada. Nella cantina il mosto attende San Martino per diventare vino. E la messe generosa dei funghi è già stata raccolta e messa a seccare.

I funghi. Mistero e delizia, metafora squisita di un'umiltà pudica, che si nasconde. Sacrali perché oggetto di cerca. Una sacra 'Queste', come quella del Graal, frutto proibito da raccogliere fra le cosce degli alberi. Epifania capace di suscitare sorpresa nel cercatore, che paziente e silenzioso 'peragra', come un pellegrino appunto, portandosi a casa un cesto di sapori. Gustare in funghi significa lasciare che il Medioevo si sciolga in bocca, piano. Non è immaginabile nemmeno pensare di capire l'età di mezzo in Friuli senza averne gustata tutta l'anima: cappellacci alla brace, con aglio e prezzemolo a purgarne i peccati, sughi fatti sobbollire piano, in pentole di coccio, per addensare le minestre, quelle vaporose, che riscaldano l'anima e redono la gola della notte un po' meno nera. Sotto olio, a tocchettoni, da condividere assieme agli amici, con il formaggio e il miele. Benedicendo una tavola francescana, povera di sostanza, ricchissima di sapore.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Nô e ancje chei altris te interioritât o sin fats cussì! Si vierç la puarte e tu tu jentris. Al è un coridôr lunc lunc. Tu vâs indevant e tu cjatis puartis o di ca o di là, e chel altri ti vierç e ti fâs cognossi... Al è un toc dal so passât... Ti vierç chê altre là che e je une passion che al à... une disgracie che al à vude... Ti vierç un stanzon: e je la sô famee, la femine, i fruts... Al pues vierziti ancje dutis lis puartis che a son su chel coridôr, ma visiti che di chel coridôr no si viôt la fin, par chel no tu savarâs mai dut di chê persone. E alore no tu podarâs judicâle.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Intun mont fat di competizion, al è normâl che la int e dedi il piês di se; za i latins, che no jerin i ultins biâts su la tiere, a usavin a dî mors tua vita mea

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN

Francesco Sabucco

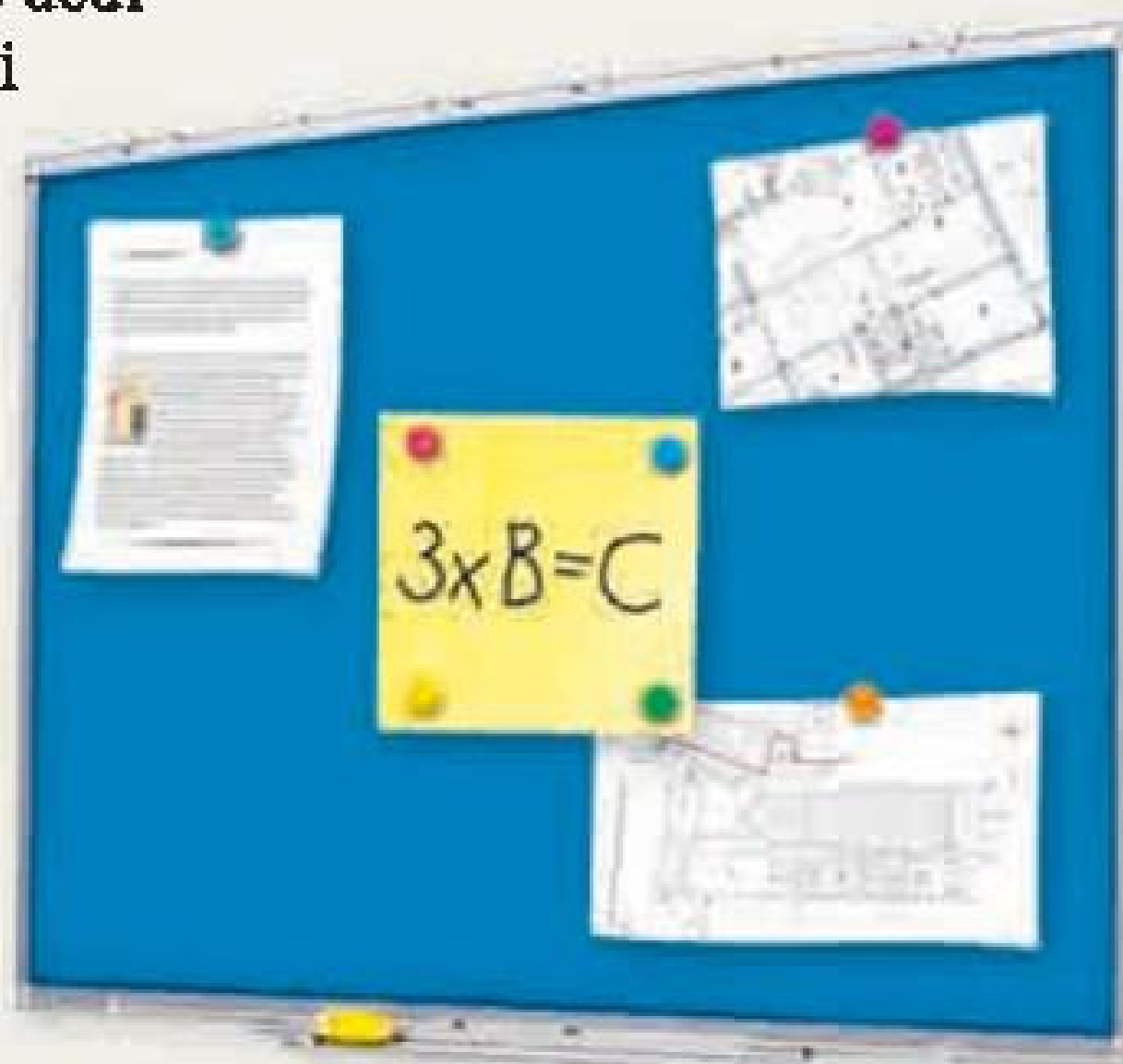
Trê par "B" avuâl di "C"

Za di frut, Luca al è simpri stât un toc di pan, cussì bon che, soredut dongje i vincj agns, tancj a àn cirût di mangjâlu intun bocon e dispès a son ancje rivâts. Un pôc ae volte, massime intal mont dal balon, indulà che al è cressût, al à scomençât a capî cemût che al funzione. Po dopo, lant a universitât, in plui che la lauree in architeture dal paisaç, si è infin sfrancjât, restant dut câs une persone buine, ma no cussì buine di fâsi mangjâ il lidric sul cjâf.

Magari cussì no, intun mont fat di competizion, al è normâl che la int e dedi il piês di se; za i latins, che no jerin i ultins biâts su la tiere, a usavin a dî mors tua vita mea. Chest fat lu à simpri fastidiât ma, voie o no, al à scugnût masse dispès puartâlu te pratiche. Il fat che, sedi intal balon che intai studis e insom intal mont dal lavôr, al sedi stât dibot il miôr, no lu à judât nancje un pôc. Anzit, in zonte ae competizion dentri di se, al à scugnût parâsi ancje de invidie, che e fâs plui mâl de miserie.

Ce che lu faseve cjapâ une fote di chês, dut câs, e jere soredut il fat che la sô degnevolece e vignìs stracapide e confondude.

Ce che lu faseve cjapâ une fote di chês, dut câs, e jere soredut il fat che la sô degnevolece e vignìs stracapide e confondude. Tancj di lôr, profitant de sô disponibilitât, a crodevin di vê a ce fâ cuntun sturnel o, piês, cuntune persone un fregul ritardade o cence personalitât. Cun smare, al pense che purtrop vuê lis etichetis a contin di plui dai fats: un al po jessi un bon cristian, un bon pari, un bon amì, un bon diretôr di ufici, dome che "bon" nol baste, parcè che di bessôl chel adietîf alì nol rive a insuazâ la persone che si à denant.

Insin la zovine Francesca, che dopo e sarès deventade la sô femine, intal imprin e veve cualchi problemut par capîlu: no rivave a fâsi une reson. E pensave che nol jere pussibil che esistessin oms cussì. Sot sot si diseve: "Chel zovin li di sigûr al à alc di platâ". Duncje lu fasè bacilâ no pôc prime di lassâsi convinci a lâ fûr insiemi une sere, nome lôr doi.

La matine prime di chê sere li, Francesca e jere passade a saludâlu intal so ufici e e veve ancje viodût un biel bilietut zâl, che Luca al veve pontât intal mieç di un grant panel piturât di blu che al jere picjât suntune parêt. Adun cul biliet a jerin pontadis letaris de Regjon, dissens di progjets, circolârs, copiis di mapis dal Comun e vie discorint. Dut câs, chel bilietut zâl, che al ripuartave une specie di formule matematiche, al steve propite intal mieç, tacât ae perfezion cun cuatri puntinis di cuatri colôrs diferents e cuntune vore di spazi dulintor. Francesca e veve fat fente di nuie, ma si jere ancje imprometude che e varès indagât su chel cont. Cussì, chê stesse sere, sentâts cun denant une biele cope di gjelât, lui al someave un jeur zaromai inte vuate e jê il cjan di ferme che mai al varès molât il vues. Al nestri Luca i tocjave di confessâsi!

Chel bilietut zâl, che al ripuartave une specie di formule matematiche, al steve propite intal mieç, tacât ae perfezion cun cuatri puntinis di cuatri colôrs diferents.

"Al è dome un pro memorie mascarât di ecuivalence matematiche: bon par trê voltis, avuâl a coion. Par resons di segretece o ai vût di sintetizâ. Le ai tacade in ducj i lûcs impuartants de mê vite, no par visâmi di jessi trist, ma par ricuardâmi che ducj a meretin almancul dôs pussibilitâts e che dopo de tierce al è miôr spiçâ lis orelis. Al è ancje vêr, però, che ogni tant lis regulis si àn disubidî". Dopo vêi dit chestis ultimis peraulis, Luca i à butât il voli a Francesca, come par dîi che cun jê chê regulute alì e je lade a fâsi benedî. Jê no pues fâ altri che metisi a ridi e fâi di sì cul cjâf.

Tal numar dal 18 di Otubar: "UN CAPANON GNÛF"

Cu la colaborazion de ARLeF
Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

L'iniziativa "Wine & Walk" fa scoprire angoli della costa e dell'immediato entroterra che una vacanza solo sulla spiaggia non permette di visitare

CITTANOVA

Rossano Cattivello

Specialità gastronomiche tipiche, eccellenti vini locali, un paesaggio che abbraccia vigne, pinete, scogli, baie e mare: sono questi gli ingredienti che rendono "*Wine & Walk by the sea*" un evento davvero unico e interessante. In più, se consideriamo che l'edizione 2019 a fine settembre ha goduto di una splendida e calda giornata di sole, allora l'appuntamento ha sfiorato la perfezione. E così più di 550 partecipanti – provenienti non solo dalla Croazia, ma anche da Slovenia, Italia (tanti da Trieste e Friuli), Austria e Germania - si sono recati alla partenza, nel cuore di Cittanova, per 'armarsi' di calice, maglietta, coupon e intraprendere i dieci chilometri di percorso, tra campagna e litorale, intervallati da sette 'stazioni' dove hanno potuto avere un assaggio di quello che

Dagli stuzzichini con le acciughe alla carne del famoso bue boscarin. E nei calici dalle Malvasie al profumato Moscato

Una passeggiata tra mare e colline per assaggiare l'Istria

l'Istria sa offrire a tavola e nel calice. Dagli stuzzichini di acciughe e baccalà ai salumi, dalla carne del famoso *boscarin*, il tipico manzo dalle lunga corna, ai profumi di tartufo, dalla tradizionale pasta *pljukanci* al risotto con il nero di seppia, dal brodetto con polenta ai biscotti alle mandorle. E per accompagnare tutto questo, ovviamente, i vini istriani, primi tra tutti quelli autoctoni. Dalle Malvasie ai vari spumanti e rosè, oggi molto alla moda, per non farsi mancare alla fine il celebre Moscato di Momiano.
Una camminata *slow* all'insegna di sapori *slow*, quindi. Ma per molti partecipanti l'esperienza non è terminata affatto con l'arrivo. Infatti, nella piazzetta della chiesa di Cittanova dal tramonto la festa è continuata con musica e molte altre bottiglie.

Domenica 20, alle 11, la prima 'Lezione di storia' è quella di Alessandro Barbero su 'Napoleone e l'arte della guerra'

Al Nuovo il teatro è mo

SPETTACOLI E INTERPRETI di musica, danza e prosa, come le tessere di un puzzle, compongono un insieme armonico che rappresenta l'essenza dell'arte e dell'umanità

Valentina Viviani

Debutto in musica quello della stagione 2019-2020 del Teatro Nuovo Giovani da Udine che parte – sabato 19 – con l'esibizione dell'**Oslo Philarmonic**, orchestra norvegese diretta da **Vasily Petrenko**. In programma l'esecuzione di un autore contemporaneo, **Arne Nordheim**, e dei più classici 'Concerto il la minore op.16' di Grieg, che vedrà esibirsi come solista il pianista Leif Ove Andsnes, e 'Sinfonia n.2 in mi minore po.20' di Rachmaninov.

Primo concerto il 20 ottobre con l'Orchestra di Oslo diretta da Petrenko

Il cartellone musicale firmato dal sovrintendente e direttore artistico di musica e danza **Marco Feruglio** è ricco di nomi prestigiosi del panorama internazionale, a cominciare da Sir **John Eliot Gardiner**, per proseguire con **Daniel Harding**, **Mikhail Pletnev**, **Gil Shaham**, **Isabelle Faust**. Per gli ensemble, si segnalano l'**Orchestra del maggio musicale fiorentino** diretta da **Zubin Mehta** (9 aprile) e quella dell'**Accademia nazionale di Santa Cecilia** diretta da **Gustavo Dudamel** (12 dicembre). Non mancherà il tradizionale 'Concerto di fine anno', mentre l'appuntamento con la lirica quest'anno sarà con il 'Rigoletto' (24 gennaio) nell'esecuzione dell'**Orchestra Filarmonica Italiana**. Non ci sarà la prevista Orchestra nazionale irlandese, sostituita dalla **Malmo Symphony Orchestra**.

Bisognerà aspettare il 29 ottobre, invece, per il primo sipario della prosa. Quest'anno il debutto di stagione è affidato a un classico del cinema proposto in palcoscenico. **Ettore Bassi** vestirà i panni del professor Keaton nella trasposizione teatrale de 'L'attimo fuggente'. Prova impegnativa per l'attore pugliese che proverà ad affrancarsi dall'indimenticabile interpretazione di Robin Williams.

La stagione di prosa proseguirà con un'ampia proposta fatta da contaminazioni e riletture di classici e romanzi, drammaturgia contemporanea, musical, operette, show comici, proposte per le famiglie e per i bambini con interpreti quali **Ale & Franz**, **Arturo Brachetti**, **Anna Maria Guarnieri**, **Alessandro Haber**, **Giulia Lazzarini**, **Massimo Lopez** e **Tullio Solenghi**, **Moni Ovadia**, **Eros Pagni**, **Marco Paolini** ed **Elena Radonicich**. Anche nel cartellone prosa lo spettacolo con **Emilio Solfrizzi** viene sostituito da 'I soliti ignoti' con **Vinicio Marchioni** e **Giuseppe Zeno**. Il filo conduttore dell'intera stagione è proporre la visione di un teatro popolare d'arte.

Dall'alto in senso orario: Vasily Petrenko, che dirige l'Oslo Philarmonic; Ettore Bassi, che vestirà i panni del professr Keaton come Robin Williams; Elena Radonicich, protagonista de 'L'onore perduto di Katharina Blum e il balletto di Maribor in 'Giselle'

Il cartellone prosa inizia con 'L'attimo fuggente' il 29 ottobre

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	RENATO ZERO: Zero il folle
2	MODA': Testa o croce
3	GIODANA ANGI: Voglio essere tua
4	BRUCE SPRINGSTEEN: Western stars
5	ANGELO BRANDUARDI: Il cammino dell'anima

Giordana Angi

LA NOVITÀ

NICCOLÒ FABI: 'Tradizione e tradimento'

Nuovo disco di inediti a più di tre anni dal precedente del cantautore romano, che ha scelto un suono più complesso delle tradizione tricolore, con spunti folk e tocchi di elettronica.

Il 'Rossetti' di Trieste inaugura la sua stagione martedì 22 con 'L'onore perduto di Katharina Blum' di Heinrich Böll

saico di vite

"Un teatro cioè - spiega il direttore artistico della prosa **Giuseppe Bevilacqua** - attento ad allineare testi di grande forza drammaturgica con attori di alto livello interpretativo e allestimenti di forte impatto e di ampio respiro per invitare il pubblico a esplorare il mondo, in quell'antico e felice impasto di fantasia e realtà che illumina la commedia umana. Si dice che siamo una società individualistica e atomizzata: e se invece ci si vedesse come tessere di un mosaico in compimento? Credo che il teatro di per sé ci ricordi questo".

La stagione 2019-2020 comprende 81 'sipari' su altrettanti appuntamenti

La panoramica sul cartellone si conclude con la danza, che propone un grande classico del balletto come 'Giselle' (18 gennaio) a cura del **Balletto di Maribor**, accanto ad atmosfere più contemporanee, come quelle di 'Dance Me, omaggio a Leonard Cohen' della compagnia **Les Ballets Jazz de Montréal**, al suo debutto sul palcoscenico udinese il prossimo 18 aprile.

LEZIONE-SPETTACOLO

Romeo e Giulietta con gli avvocati sul palco

Con un titolo rivisitato e trasformato in convegno-spettacolo, *Mediare o non mediare, questo è il problema*, il più famoso dramma scespiriano approda venerdì 18 al Capitol di Pordenone con il progetto dell'associazione **Thesis**, che ha portato per la prima volta in teatro l'istituto giuridico della mediazione civile. Curata dalle attrici **Maria Ariis** e **Carla Manzon**, con l'intervento sul palco delle avvocate **Lidia Diomede e Grazia Pirozzi**, la lezione-spettacolo parte dalle vicende di Capuleti e Montecchi, chiedendosi cosa sarebbe successo a Romeo e Giulietta se avessero negoziato, per provare a risolvere l'atavico conflitto tra le due famiglie. Un dialogo avvincente tra teatro e mediazione civile, per far scoprire alcune tecniche di negoziazione utili anche nella vita di tutti i giorni.

IL'EVENTO

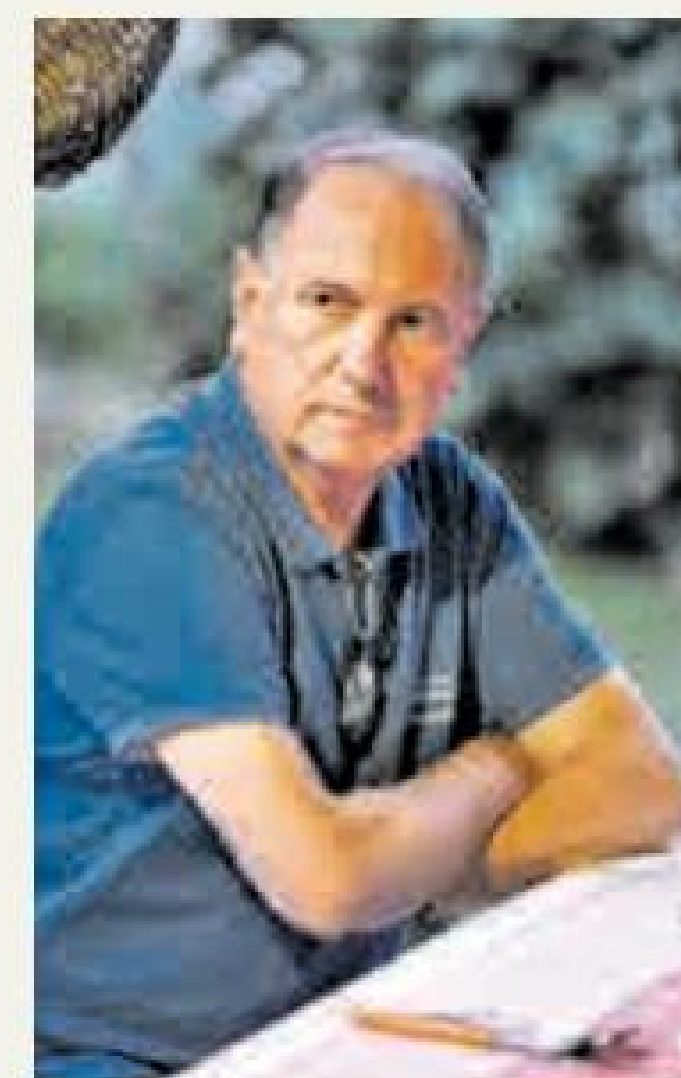
La buona novella: musica e riflessioni

FOTO DI LUCA D'AGOSTINO

Una parte dell'ensemble che eseguirà l'album di De André a Zugliano

In occasione dei 50 anni dal suo concepimento, giovedì 24 sarà presentata al Centro Balducci di Zugliano l'esecuzione integrale di uno dei più significativi e coinvolgenti capolavori della canzone d'autore italiana: *La buona novella* di Fabrizio De André. Pubblicato nel 1970, scritto l'anno primo, è un concept-album tratto dalla lettura di alcuni Vangeli apocrifi (in particolare, dal *Protovangelo* di Giacomo e dal *Vangelo arabo dell'infanzia*). Attraverso i Vangeli apocrifi, De André fa emergere la vocazione umana e terrena di Gesù, narrata attraverso la voce dei personaggi che hanno a che fare con lui e la sua storia.

La serata, promossa dal Centro di prima accoglienza **E. Balducci**, dall'associazione **Coro Le Colone**, capofila del progetto *In direzione ostinata e contraria*, dalla Regione, dalla **Scuola di Musica Diocesana** di Mortegliano, in collaborazione con la **Fondazione Fabrizio De André** di Milano, prevede l'esecuzione integrale del capolavoro intervallato da commenti e riflessioni sull'opera di quattro sacerdoti friulani: Don **Nicola Borgo**, Don **Giuseppe Faidutti**, Don **Primo Degano** e Don **Pierluigi Di Piazza**.

A eseguire le canzoni, in origine suonate dalla Pfm, un ensemble composto da **Francesco Tirelli, Andrea Martinella, Nicola Tirelli, Marco Bianchi, Antonio Merici, Martina Gorasso** ed **Emanuela Mattiussi**, con la direzione artistica di **Giuseppe Tirelli**. "*La buona novella* – spiegava lo stesso De André - voleva essere un'allegoria che si precisava nel paragone fra le istanze migliori e più sensate della rivolta del '68 e istanze più elevate da un punto di vista spirituale, ma da un punto di vista etico-sociale molto simili, che un signore aveva mosso 1969 anni prima contro gli abusi del potere e i soprusi dell'autorità, in nome di un egalitarismo e di una fratellanza universali".

Pierluigi Di Piazza

'Louis Armstrong's Nights' al Caucigh di Udine venerdì 18 con Gastone Bortoloso (tromba) e Paolo Vianello (piano) che rievocano gli anni d'oro del trombettista

SCELTI PER VOI

Live sulle tracce delle macchine del Genio

Ultimo appuntamento per la rassegna *Music in Village*, che nella parte *Estensioni – Percorso sonoro sulle tracce della Serenissima* ha proposto performance a 'basso impatto' per celebrare i 50 anni dallo sbarco sulla luna, il mezzo secolo di Woodstock… Ultimo appuntamento sabato 19 a Gradisca d'Isonzo, nella Galleria d'arte 'La fortezza', con una dedica a Leonardo nel mix inedito dal titolo *Imago Machina – visioni d'un set elettroacustico*, che vedrà protagonisti il jazzista romano **Marco Colonna** ai clarinetti e il nostro **Giorgio Pacorig** al Fender Rhodes.

Giorgio Pacorig

La fisarmonica più famosa al mondo

Appuntamento centrale per il festival *Fadiesis* dedicato alla fisarmonica, domenica 20 all'Auditorium Concordia di Pordenone, con il *Récital d'accordéon* di un musicista che non ha bisogno di presentazioni: **Richard Galliano**, il fisarmonicista più noto al mondo. Autore di brani entrati nella storia della musica, artista, capace di spaziare dal jazz alla musica popolare, alla classica, con oltre 50 album all'attivo e collaborazioni con grandissime star, l'erede di Piazzolla proporrà musiche di Debussy, Satie, Granados, Legrand, oltre alle sue e quelle del 'maestro' argentino.

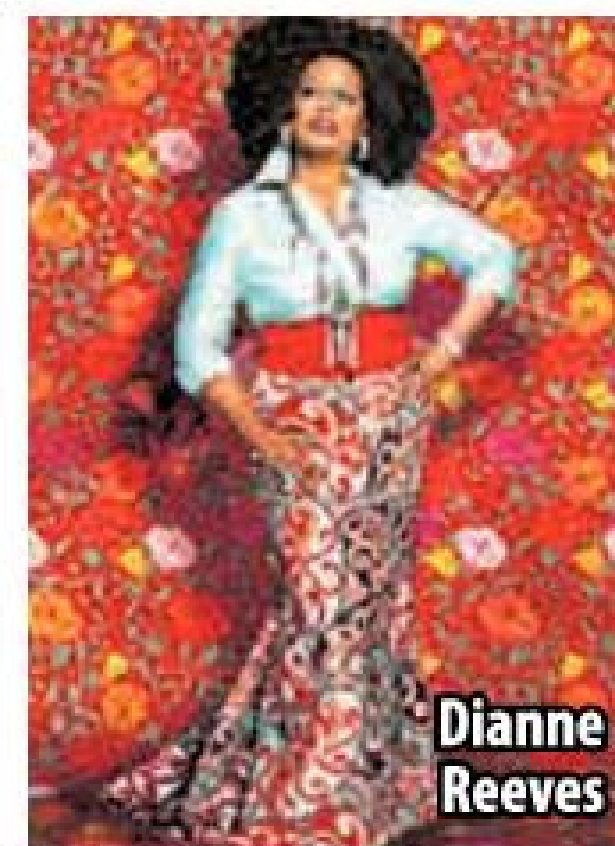
Richard Galliano

Rassegna europea da record

JAZZ & WINE OF PEACE, da mercoledì 23 a Cormòns e nel Collio, punta ancora su una 'non stop' di big e i migliori giovani talenti mondiali

Renato Borghetti

Bill Frisell Harmony

Dianne Reeves

Lo scorso anno ha richiamato oltre 7.500 persone, per il 60% da Austria, Slovenia e altri Paesi europei e, per l'edizione N° 22, *Jazz & Wine of Peace*, il festival ideato dal **Circolo Controtempo** di Cormòns, ha già venduto 3 mila biglietti. 'Big' e i migliori giovani talenti della scena jazz mondiale in sinergia col territorio che ospita i concerti (anche in cantine vinicole, aziende agricole e dimore storiche, oltre ai concerti serali al Teatro di Cormòns) sono la spina dorsale dei 29 appuntamenti da mercoledì 23, con anteprime sabato 19 (**The Mutes Thieves**) e domenica 20 (**Quartzite 4et**).

Per la giornata d'apertura, **Bill Frisell Harmony**, nuovo quartetto del più prolifico chitarrista-compositore odierno. Giovedì 24, non stop dalle 11 di mattina con **Ultramarine**, il *soundpainting* di **Lisa Hofmaninger & Judith Schwarz**, il quartetto del brasiliano **Renato Borghetti** e l'atteso **John McLaughlin & the 4th Dimension**, uno dei maggiori chitarristi viventi. Venerdì 25, altra alternanza di proposte Doc e assaggi di novità, con un tris di *nu jazz* inglese: **Binker Golding's Band, Nubya Garcia** e **The Comet is Coming**.

Sabato 26 , da non perdere **Area Open Project**, la cantante **Diane Reeves** (a Gorizia) e il **Cross Current Trio** con **Dave Holland**. Domenica 27 chiusura con **Ballister, Filippo Orefice Malaika Trio, Yellow Squeeds, Aly Keita** e **Hamid Drake** e l'afrobeat di **Theon Cross Fyah**. Confermati gli eventi collaterali - mostre, visite guidate, concorsi per videomaker e fotografi - oltre alle serate *Round Midnight* organizzate In Taberna col *Blues Club 356*.

Andrea Ioime

IL PERSONAGGIO

Uno 'Stabat Mater' per Il Pordenone

Debutto in prima assoluta per l'inedito *Stabat Mater* del compositore friulano **Valter Sivilotti**, mercoledì 23 al Teatro Verdi di Pordenone per inaugurare la mostra dedicata al pittore friulano rinascimentale Giovanni Antonio de' Sacchis, detto il Pordenone. L'ispirazione nasce dal componimento di Jacopone da Todi del 13° secolo, che ha affascinato Sivilotti per la sua eleganza e raffinatezza e sarà presentato da **Vittorio Sgarbi**, curatore della mostra con **Caterina Furlan**. Il concerto si avvale di importanti collaborazioni: il **Conservatorio Tomadini** di Udine, l'**Accademia musicale Naonis**, il coro **Fvg Giovani**, il soprano **Franca Drioli** e l'**ArteVoce Ensemble**. Le musiche sono state scritte per creare una forte contrapposizione col testo e continuano il percorso di sperimentazione del musicista, che unisce musiche del mondo per creare un linguaggio innovativo, annullando le distanze temporali in una composizione attualissima.

Valter Sivilotti

FOTO DI CESARE BELLAFONTE

Leonardo nei panni di una sciamana

Moor Mother, allo 'Zanon' il 26 ottobre; a destra Elaine Mitchener, al San Giorgio sabato 19

'FORMA - Free Music Impulse' porta a Udine lo spettacolo sperimentale con Eliane Mitchener e un trio di musiciste elettroniche a cavallo tra techno e 'afrofuturismo'

Nuovi appuntamenti per la decima edizione di *FORMA Free Music Impulse*, il festival dedicato all'incontro delle arti visive con musica elettronica, cinema e nuove tecnologie, che dopo Venzone e S. Pietro al Natisone arriva a Udine. Al Teatro S. Giorgio, sabato 19, andrà in scena (in collaborazione con *Contemporanea*) *Of Leonardo da Vinci*, uno spettacolo con la regia di **Dam Van Huynh**, con **Elaine Mitchener** (voce e danza), una delle voci più versatili della scena sperimentale inglese, e **David Toop** (musica e testi). Nata e cresciuta a Londra, darà voce come una sciamana allo spirito di Leonardo da Vinci.

Sabato 26 è in programma l'evento clou di questa decima edizione: sempre a Udine, all'Auditorium Zanon si esibiranno **Jessica Ekomane**, musicista elettronica e *sound artist francese*, le cui sue performance sono basate sulla quadrifonia; **Nkisi**, di origine congolese ma cresciuta in Belgio, che propone un misto di techno e interpolazioni elettroniche dei poliritmi percussivi congolesi. Infine **Moor Mother**, una creazione di **Camae Ayewa**, artista, attivista, performer della scena underground di Philadelphia, influenzata dalla fantascienza distopica e dalle teorie dell'afrofuturismo in un ibrido tra hardcore, rap, industrial, noise e pulsioni afrocentriche. Sempre nel capoluogo friulano, venerdì18 incontro con la regista **Kim Longinotto** e da mercoledì 23 i seminari *Audio Visual Synthesis & Aesthetic Theraphy* con **Michael England**. *(a.i.)*

L'EVENTO

Confronti corali dal vivo e in un'antologia

'Corovivo': domenica 20 a Cividale

Evento centrale per *Corovivo*, manifestazione biennale unica nel suo genere, che raggiunge la 27ª edizione, domenica 20 a Cividale nella Chiesa di San Francesco. Organizzata dall'**Usci Fvg** per valorizzare proposte innovative, prevede da un lato l'esecuzione musicale, valutata in base a tre fasce di livello, e dall'altro la stesura di un progetto che ne indaga il contenuto a livello storico. I 'confronti corali' con un ventaglio di proposte quanto mai vario, dal canto gregoriano alla polifonia profana, dalla musica sacra al vocal-pop, dimostrano la vivacità dei nostri cori. I progetti saranno raccolti e pubblicati in un volume, ricca antologia con approfondimenti su temi diversi.

A GORIZIA

Aperitivo con un alfiere della repubblica ventenne

Terzo appuntamento con gli *Aperitivi* di **Chamber Music** a Gorizia a Palazzo de Grazia in orario pre-serale. Domenica 20 riflettori sul violoncello con la solista **Erica Piccotti**, in un concerto dedicato a Barbara Fornasir. Il programma sarà scandito da musiche di Bach, Piatti e Cassadó. Romana classe 1999, diplomata in violoncello a soli 14 anni al Conservatorio 'S. Cecilia' di Roma, Erica Piccotti ha pubblicato nel 2018 il suo primo Cd per la Warner Classics, in duo col pianista **Itamar Golan**. Nel 2013 il Presidente Giorgio Napolitano le ha conferito l'Attestato d'onore *'Alfiere della Repubblica'* per gli eccezionali risultati in campo musicale in giovanissima età.

Erica Piccotti

A MONFALCONE

Sinfonie storiche dalla Repubblica Ceca

La **North Czech Symphony Orchestra**, principale complesso sinfonico del nord della Repubblica Ceca, fondata nel 1838, apre la stagione musicale del Teatro di Monfalcone mercoledì 23. Formazione che nella sua lunga storia ha ospitato importanti personalità, da Strauss a Busoni, da Pablo de Sarasate a Siegfried Wagner, ad Alexander Zemlinsky, si presenta col suo attuale direttore stabile, **Alfonso Scarano**, artista internazionale che ha frequentato spesso i palchi della nostra regione. Al loro fianco il pianista, **Leonardo Pierdomenico** – *Premio Venezia* a soli 18 anni – per due composizioni poco note di Antonín Dvořák, che esprimono l'esuberanza inventiva del compositore boemo, che trae continue suggestioni dalle melodie popolari della sua terra.

Spettacoli

Il primo allestimento professionale in sloveno del musical di culto 'Grease', ribattezzato 'Briljantina', arriva martedì 22 al Verdi di Gorizia

LA LIRICA

Un'icona apre la stagione del 'Verdi'

'Carmen', venerdì 18 a Pordenone

Un nuovo allestimento della **Fondazione Teatro Lirico di Trieste** rende attuale una delle opere più famose in assoluto e apre venerdì 18 la stagione del 'Verdi' di Pordenone: la *Carmen*, opera comica in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy, dalla novella omonima di Prosper Mérimée. La storia di una donna passionale, di grandioso temperamento, si svolge fra le quinte, dove il turbine della vita spazza il palcoscenico e trascina i protagonisti in una relazione devastante. Esempio controcorrente, tra le figure più autentiche nella storia del melodramma, è diventata icona senza tempo grazie al genio di Bizet e ad una delle più celebri arie dell'intera lirica. L'**Orchestra e il Coro del Verdi** diretti da **Francesco Maria Carminati**, più **I Piccoli Cantori della Città di Trieste**, rendono attuale una delle opere più famose in assoluto.

LA FESTA

L'altra 'dance', quella Anni '90

I Dj Max Zuleger e Alex B.

Il grande evento che mette al centro la musica degli Anni '90, il primo in Italia e creato qui in Friuli, nel 2003, da **Max Zuleger** e **Alex B.**, torna al Belvedere di Tricesimo giovedì 31 dalle 21.30. Un appuntamento imperdibile, quello organizzato dai due Dj, per tutti gli amanti della musica dei '90 e per rivivere le sensazioni più emozionanti di un decennio che ha segnato una generazione. Oltre alla musica assolutamente d'epoca, con i vinili sui giradischi 'storici' di Max e Alex, si esibiranno dal vivo tre star, già ai vertici delle classifiche internazionali con le loro mega-hit. Da Londra il mitico **Ice Mc** con *Think about the way* e *It's a rainy day*, dalla Spagna **Miranda** con la sua intramontabile *Vamos a la playa*. E poi **Kim Lucas** con *All i really want*, più tanti altri successi riempi-pista: al centro di una serata con grandi effetti, scenografie e coreografie sempre più ricche e sofisticate per rendere la serata un'esperienza indimenticabile, sia per chi l'ha già vissuta tante volte, sia per chi non l'ha mai provata. Prevendite fino a mercoledì 30, biglietti disponibili anche all'ingresso, a prezzo intero. Info su ***www.90ismagic.it*** o sulla pagina Facebook *90 Is Magic*. *(a.i.)*

DA NON PERDERE

L'italiano minaccia il dialetto triestino

Il nuovo spettacolo dialettale *Nuovo cinema Swarovsky* - prodotto da **La Contrada** - debutta in anteprima nazionale venerdì 18 al 'Bobbio' di Trieste ed è chiaro negli intenti. Il dialetto triestino è in grave pericolo: orde di giovani invadono ogni sera la movida triestina con inglesismi, addirittura termini in italiano corretto, e il sindaco invita la cittadinanza ad un'inversione di rotta…

La compagnia Tetris

Risate solidali con un giallo comico

Una serata all'insegna del divertimento e della solidarietà. Sabato 19 al Palamostre di Udine, la compagnia **Tetris** porta in scena *Il morto sta bene in salute*, commedia giallo-comica in due atti per la regia di **Marcello Altieri** - tra personaggi bizzarri, situazioni surreali, equivoci esilaranti, tresche amorose e killer improvvisati - per sostenere l'Associazione donne operate al seno di Udine.

LA STAGIONE

Gli spettacoli come lente d'ingrandimento sul mondo

Si intitola *L'arte di osservare* la terza stagione teatrale curata e ospitata dall'Associazione culturale **Ottagono** di Codroipo nella sede di via Marinelli, che indaga il contemporaneo con un filtro particolare: il filo conduttore di tutte le opere di Leonardo, l'attenzione e l'osservazione del mondo e dei suoi continui cambiamenti. Seguendo questo principio, si sviluppano gli spettacoli come fossero una lente di ingrandimento che indaga su vari aspetti della realtà, alternando prosa, arte visiva, musica, circo contemporaneo e magia e coinvolgendo, prima degli spettacoli, sperimentatori e innovatori. Si parte sabato 19 con *La magia dell'arte*, con una compagnia di prestigiatori, **Teatro Arte Magica**. A seguire, *Piccolo canto di resurrezione, Niente, L'eco della terra, Quello che conta sono i soldi*, il cantautore **Pier Paolo Capovilla** in *Eresie, Baldùs, Destinatario Sconosciuto, Leonardo. Il peso e la piuma, Respire, Futuro Innovazione Bellezza* e altri spettacoli tra arte, teatro, musica, circo contemporaneo.

Pierpaolo Capovilla

PRO LOCO

Comune di Aiello

Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia

organizzano la

204ª FIERA DI SAN CARLO

1-2-3 novembre 2019 ad Aiello

prolocoaielloejoannis.webnode.it

Soraia BAR GELATERIA

GELATO ARTIGIANALE DI PRODUZIONE PROPRIA

COLAZIONI & APERITIVI

AIELLO DEL FRIULI (UD)
Via G. Marconi, 77
Tel. 0431/974008
Soraia Bar Gelateria

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE

Serata di pesce

19.15 Apertura chioschi e cucina
19.30 Evento **"Cena del Cuore"** organizzata da "La Partita da Vesbere", con la presenza, direttamente da "La sai l'ultima?", del comico **Galax.**
Tutto il ricavato sarà devoluto a favore di un bambino della nostra comunità gravemente malato.
Per info e prenotazioni: Gianni 338-3568499. Iscrizioni entro il 13/10/2019.
Cucina extra evento aperta a tutti.
21.00 **Gara di briscola**

VENERDÌ 18 OTTOBRE

Serata di pesce

19.15 Apertura chioschi e cucina
22.00 Serata di musica a 360° con il gruppo **"ABSOLUTE 5"**

SABATO 19 OTTOBRE

Serata di ballo

18.30 Apertura chioschi e cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"MARCO E I NIAGARA"**

DOMENICA 20 OTTOBRE

Aperti tutto il giorno
(cucina disponibile a pranzo e cena)

07.30 Apertura chioschi
10.00 Partenza della 18ª **"Pan-Zai Bike"**, manifestazione ciclistica in mountain-bike non competitiva aperta a tutti, organizzata da A.S.D Bandiziol Cycling Team.
Apertura iscrizioni ore 8.00.
Percorso di circa 28 km, che si svolge nelle meravigliose aree golenali del fiume Tagliamento con un livello di difficoltà adatto a tutti gli amanti delle mtb. Verrà organizzata anche la **"3ª Pan-Zai Bike & Run"**, inserita nel Challenge dei Fiumi Bike&Run, staffetta competitiva a coppie o singoli lungo il percorso della Pan-Zai Bike, prima frazione percorsa dal biker (2 giri – circa 28 Km) e seconda frazione percorsa dal podista (1 giro - circa 14 km). Obbligatorio il casco.
Al termine pastasciutta per tutti i partecipanti e premiazioni. Per informazioni più dettagliate ed iscrizioni: **www.team.bandiziol.it**
10.00 I più piccoli verranno introdotti al mondo della bicicletta dagli istruttori Bandiziol in un apposito circuito
11.30 Apertura cucina
18.30 Apertura cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"CARAMEL"**

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

Serata di pesce

19.15 Apertura chioschi e cucina
21.00 Serata di musica con **"CINDY & THE ROCK HISTORY"**

VENERDÌ 25 OTTOBRE

Serata di pesce

19.15 Apertura chioschi e cucina
22.00 Serata di musica con gli **"EXPLOSION"**

SABATO 26 OTTOBRE

Serata di ballo

14.00 Apertura chioschi
15.00 Partenza della 6ª **"Marcia della Fagiana"**, marcia non competitiva di 6 e 14 km aperta a tutti, organizzata da "I ConceFlat" in collaborazione con AICS. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza per il progetto "Orto e percorsi tattili Fondazione Falcon Vial – Fabrici – Morassutti".
Per maggiori informazioni visitare il sito www.iconceflat.org
18.30 Apertura cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"GIMMY E I RICORDI"**

DOMENICA 27 OTTOBRE

Aperti tutto il giorno
(cucina disponibile a pranzo e cena)

10.00 **Mercatino dei bambini,** dove i bambini organizzano il loro spazio per la vendita dei loro giocattoli usati, di oggetti dimenticati o creati appositamente, incontrando altri bambini e dando la possibilità di trascorrere una mattinata di gioco in una dimensione sociale e di divertimento. È necessario iscriversi per fermare il proprio spazio all'interno del tendone, chiamando Alessandro 331-3576038, in quanto i posti sono limitati.
11.30 Apertura chioschi e cucina. Il pranzo sarà animato con intrattenimento di Micromagia e Cabaret con il **"Mago Sirius"**.
14.00 **Esibizione acrobatica elicotteri radiocomandati.**
18.30 Apertura cucina
21.00 Musica d'autore con l'orchestra **"BAGLIORI DI LUCE"**

Eventuali variazioni di programma verranno pubblicate sul sito www.comitatodirosa.it

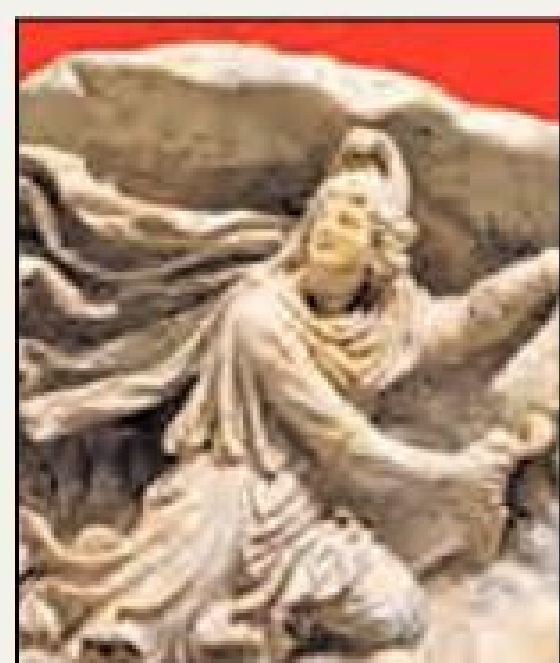
Un sentito ringraziamento alle aziende ed alle persone che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione

Appuntamenti

MOSTRE DAL 18 AL 24 OTTOBRE

Tonino Cragnolini

La significativa selezione di opere dell'artista friulano, sensibile al fascino della storia locale, realizzata dalla Triennale Europea dell'Incisione, trovano spazio anche alcuni cicli inediti.

Udine, chiesa di San Francesco fino al 20/10 (da martedì a venerdì 15 -18. Sabato e domenica 11-19)

Magnifici ritorni

Un viaggio nel tempo attraverso i 110 reperti del Kunsthistorisches Museum di Vienna, che ci trasporta nell'Aquileia di 2200 anni fa, ma anche in quella dell'800, sotto l'Impero asburgico.

Aquileia, Museo archeologico fino al 20/10 (martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso)

Riflessi di natura

In occasione della Fiera di San Simone, si inaugura (sabato 18 alle 18.30) la mostra di poesie e opere multimateriche dedicate ad Amedeo Giacomini e Toni Zuccheri.

Codroipo, Museo archeologico fino al 30/11 (martedì e mercoledì 9.30-12.30, sabato 15-18, domenica 9.30-12.30 e 15-18)

25 anni di Cjase Cocel

Il volto della cultura contadina friulana ricostruito attraverso il percorso del Museo dalla sua nascita ai nostri giorni.

Fagagna, Cjase Cocel (sabato 19/10 dalle 17.30 alle 19, domenica 20/10 dalle 10 alle 18, poi le domeniche 14.30-18) fino al 30/11

Altrealtà

Con sensibilità e passionalità il fotografo friulano Francesco Comello riesce a 'mostrare atmosfere' attraverso le sue immagini suggestive ed evocative.

Palmanova, Galleria ArtOk fino all'8/11 (tutti i giorni 10-12, lunedì, mercoledì e venerdì anche 16-18)

Maestri

L'esposizione è un omaggio ai maestri che dall'antichità ai giorni nostri hanno avuto a cuore la formazione, l'istruzione e l'educazione dei loro discenti.

Tolmezzo, Casa delle esposizioni di Illegio fino al 20/10 (da martedì a sabato 10-19; domenica 9-20)

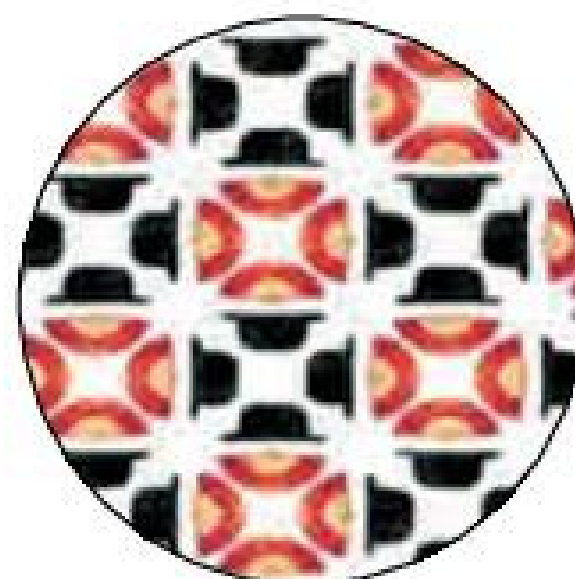
Figure del silenzo

Roberto Kusterle nella sua lunga ricerca artistica indaga l'inesauribile enigma dell'universo, in scatti che sono solo momenti nei quali viene costruita l'immagine finale.

San Vito al Tagliamento, Chiesa di S.Lorenzo, fino al 27/10 (sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-19 o su prenotazione allo 0434-833295)

Jugendstil – Stile Liberty

Tra Vienna, Budapest, Lubiana e Gorizia un tuffo nello stile architettonico che caratterizzò la fine dell'Ottocento, periodo di enorme sviluppo per i territori dell'ex impero austro-ungarico.

Cormons, sede espositiva di via Matteotti fino al 3/11 (da martedì a domenica 10–19)

L'indispensabile superfluo

Gli accessori delle collezioni Coronini offrono un osservatorio privilegiato per scoprire come ogni epoca ebbe le sue "icone di stile".

Gorizia, Palazzo Coronini fino al 10/11 (da mercoledì a sabato 10-13 e 15-18, domenica 10-13 e 15-19, chiuso lunedì e martedì)

170 anni de Il Friuli

Nato sull'onda dei moti del 1848, 'Il Friuli' è la 'voce dei friulani' da allora fino a oggi, dove la mostra vuol essere l'occasione per riflettere su presente e futuro della nostra comunità.

Trieste, Palazzo del Consiglio regionale, fino al 18/10 (da lunedì a venerdì 9.30-12.30 e 14.30-17.30)

Disobbedisco. D'Annunzio a Fiume

L'esposizione, a cura di Giordano Bruno Guerri è il primo grande evento per celebrare il Centenario dell'Impresa fiumana guidata da Gabriele d'Annunzio nel biennio 1919-1920.

Trieste, Salone degli incanti, fino al 3/11 (da martedì a domenica 10–20. Chiuso il lunedì)

44 gatti... e molti di più

Tutta dedicata ai felini domestici la mostra fotografica 'partecipativa' (quotidianamente arricchita dai contributi del pubblico) visitabile nello spazio Trieste Città della Conoscenza.

Trieste, Stazione ferroviaria, fino al 7/11

Appuntamenti

DAL 18 AL 24 OTTOBRE

FRUTTI, ACQUE E CASTELLI
Cervignano

I castelli gemelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto, a cui deve il nome l'incantevole borgo frazione di Cervignano aprono i battenti contemporaneamente dal 1998 due volte l'anno per eventi suggestivi. Il 19 e 20, in occasione di "In Autunno: Frutti, Acque e Castelli" (dalle 9 alle 19), un incantevole percorso guiderà il pubblico attraverso saloni adornati da ritratti di antenati, mobili antichi, frutta e fiori, alla scoperta di preziosi manufatti in oro, argento, fildiferro, rame, vetro, pietre preziose, broccato, seta, lana, cotone, carta, cashmere, pelle, legno, ceramica, terracotta e tanto altro, mentre nel brolo, troveranno posto un nucleo di eccellenti vivaisti-ibridatori e oggetti artigianali per la casa ed il giardino. Per i gourmet non mancheranno anche deliziose specialità alimentari artigianali, come cioccolate, aceti balsamici, biscotti, chutneys, pasticceria, torte glassate, liquirizia, gelati, risotti e paste con fiori ed erbe, infusi e frittelle di mele.

19 e 20 ottobre, 9

LEONARDO 1519-2019
Gradisca d'Isonzo

Domenica 20, alle 20.45, Nuovo teatro comunale di Gradisca d'Isonzo, 'Leonardo 1519-2019' - "Chiara Fontana". I brani, eseguiti dall'insieme musicale Dramsam saranno accompagnati da immagini e prolusioni verbali utili a sottolineare il panorama storico /musicale all'interno del quale Leonardo, sembra, tra l'altro, abile suonatore di viola, ha operato.

Domenica 20, 20.45

SULLE ALI DELLE EMOZIONI
Remanzacco

Venerdì 25, alle 20.45, presso l'Auditorium comunale 'G. De Cesare' di Remanzacco, "Sulle ali delle emozioni" racconti fotografici e artistici in multivisione. Autori: Carlo De Agnoi, Daniele De Biasio e Sandra Caldart, Danilo Breda, Giovanni e Mariapia Zazzara, Pier Paolo Mazzon e Sonia fattori.

Venerdì 25, 20.45

NATI PER CAMMINARE
Gorizia

Venerdì 18, alle 18, Mediateca Ugo Casiraghi, Alessandra Beltrame presenta "Nati per camminare". Converserà con il filosofo Andrea Bellavite sul tema del cammino come viaggio interiore, alla scoperta di sé e del senso della vita.

Venerdì 18, 18

PARLARE DI SCIENZA
Monfalcone

Sabato 19, il gruppo Cicap Friuli - Venezia Giulia presenta la conferenza "Ma quanto è difficile parlare di scienza!" a cura di Giuliano Bettella. L'evento è organizzato dal Comitato Rione Centro di Monfalcone.

Sabato 19, 17.30

LEZIONI DI STORIA
Udine

Domenica 20, alle 11, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per le "Lezioni di Storia" degli Editori Laterza 'Napoleone e l'arte della guerra' a cura di Alessandro Barbero, docente di Storia medievale presso l'Università Orientale, Vercelli.

Domenica 20, 11

NUOVO MATARAN
Udine

Mercoledì 23, alle 19, al Filling Station Motel in viale del Ledra a Udine, presentazione del nuovo numero di Mataran.

Mercoledì 23, 19

CURE TRADIZIONALI CINESI Monfalcone

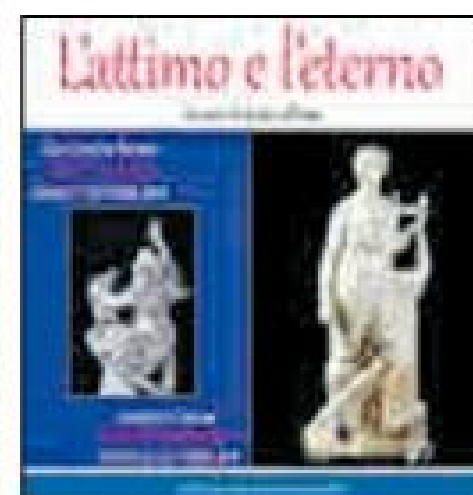
Venerdì 18, alle 18, biblioteca di Monfalcone, conferenza su 'Medicina tradizionale cinese e agopuntura' a cura di Giorgia Tonchia. In collaborazione anche con il Consorzio culturale del Monfalconese, l'Ecomuseo Territori, il Comitato di Quartiere "Rione Centro".

Venerdì 18, 18

LA SERENATA
Spilimbergo

Domenica 20, alle 18, a Palazzo Tadea, Ensamble Audimus di esibisce in "La serenata: dal puro intrattenimento alla grande arte" . Direttore: Francesco Gioia.

Domenica 20, 18

L'ETERNO NELLA SCULTURA
Brugnera

Lunedì 21 , alle 20.30, Maron di Brugnera nella sala riunioni delle scuole primarie nell'ambito della manifestazione: 'L'attimo e l'eterno nella scultura' "Antonio Canova. L'eterna emozione" con Maria Marzullo.

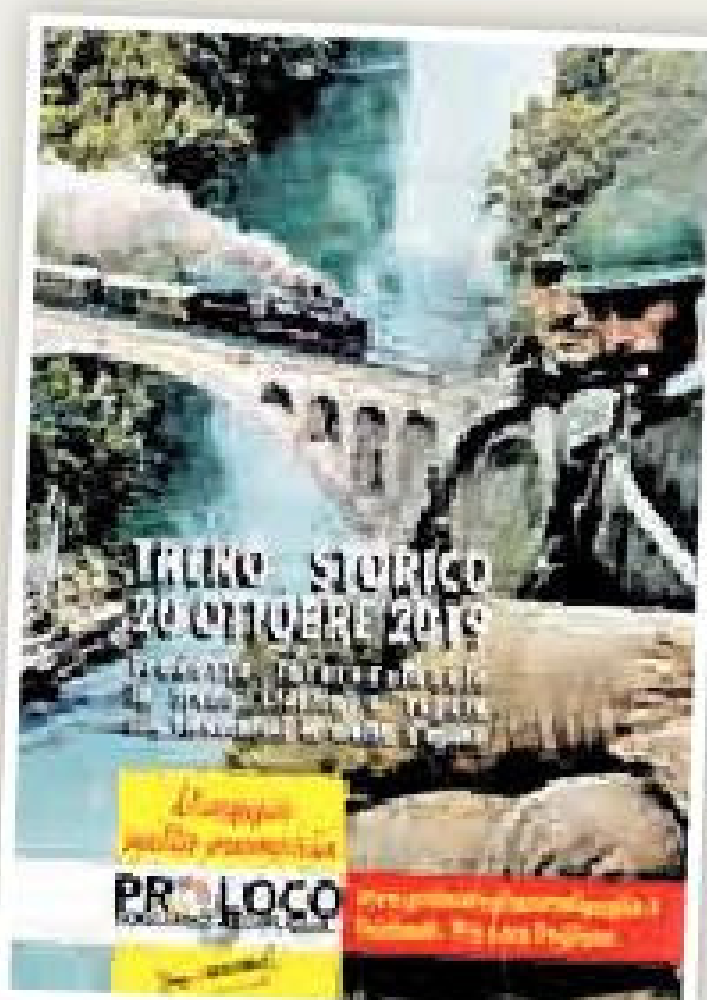
Lunedì 21, 20.30

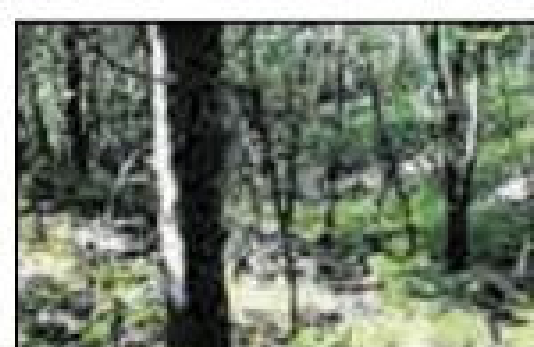
IL LIBRO DELLE 18.03
Gorizia

Giovedì 24, alle 18.03, Sala Apt di Gorizia, presentazione del libro 'L'età straniera' della scrittrica Marina Mander.

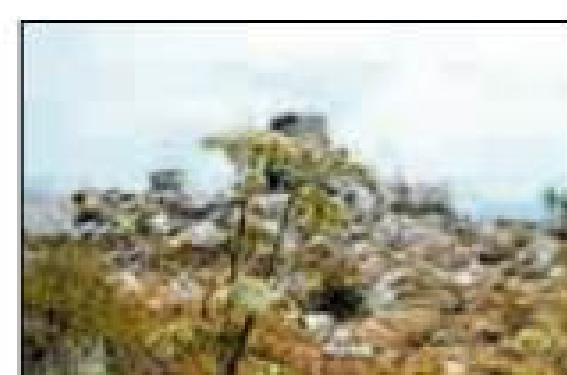
Giovedì 24, 18.03

DAL 18 AL 24 OTTOBRE

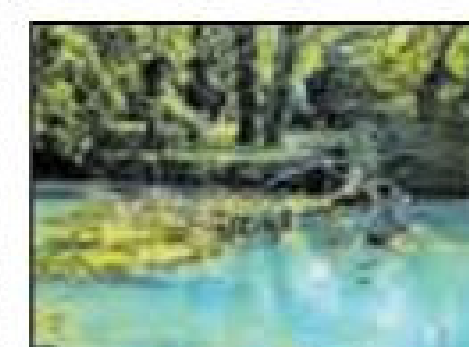
TRENO STORICO DA REDIPUGLIA

È possibile tentare di far provare antiche emozioni e sensazioni semplicemente promuovendo un viaggio in treno? Certamente sì, se ad accompagnare i viaggiatori sono i rievocatori nelle uniformi d'epoca degli eserciti allora schierati in lotta. La meta è il paese di Kobarid (Caporetto Karfreit), partendo da Redipuglia, luogo simbolo per eccellenza della comune memoria europea della Grande Guerra. Con gli autopullman dalla Regia Stazione di Redipuglia, si raggiunge Gorizia e la stazione della Transalpina.
Qui si attraversa quasi senza accorgersene quel confine di Stato che non c'è più, simbolo antico delle conseguenze della Seconda guerra mondiale. La Stazione della Transalpina, nella Repubblica di Slovenia, è oggi un monumento di se stessa e di quella "Ferrovia Meridionale" che seguendo un percorso ottimale congiungeva Trieste a Vienna.
Al traino di una locomotiva a vapore sulla storica tratta "Redipuglia Most na Soči (Santa Lucia)", i passeggeri si muovono non solo su binari d'acciaio, ma anche sui binari della storia. Nelle varie carrozze del convoglio giunge infatti, la voce di uno speaker che narra i principali avvenimenti accaduti nella valle dell'Isonzo mentre la locomotiva lentamente costeggia il fiume, sbuffando il suo bianco vapore. Giunti, a Most na Soči (Santa Lucia), i passeggeri saliranno sui pullman per continuare l'itinerario a: Caporetto dove visiteranno il museo e l'ossario che custodisce le salme di 7014 soldati italiani e recarsi sull'altopiano del Kolovrat per partecipare alla rievocazione storica allestita solo per l'evento. L'esperto ambientale è Mattia Tomasino della Coop Farfalle nella Testa sarà la guida.
Info@prolocofoglianoredipuglia.it
Domenica 20, 7.45

NORDIC WALKING
Sagrado

Venerdì 18 , alle 19, ritrovo presso il parcheggio della trattoria "Al Poeta", via Zona Sacra 10, località San Martino del Carso, Sagrado. Passeggiata Nordic Walking di circa due ore e mezza sulle tracce di Ungaretti, guidati da esperto storico ed istruttore Nordic Walking.
Venerdì 18, 19

PARCO DELLA PACE
Gorizia

Sabato 19, alle 10, a Gorizia, ritrovo parcheggio ex valico di Salcano, lungo via Monte Santo. Visita guidata di circa tre ore, accompagnati da esperto storico che illustrerà i luoghi e le vicende che qui si sono succedute.
Sabato 19 , 10

ESCURSIONE ESPLORATIVA
Cimolais

Domenica 20, alle 8, Cimolais, escursione esplorativa e faunistica Val Postegae, Val de Guera, Cason di Brica. Escursione impegnativa, per allenati, della durata di otto ore. Ritrovo alle 8, al centro visite di Cimolais.
Domenica 20, 8

OASI DEL TIMAVO
Duino-Aurisina

Sabato 19, alle 10.15, Chiesa San Giovanni in Tuba, San Giovanni di Duino, passeggiata storico naturalistica attraverso un bellissimo percorso che comprende l'oasi del Timavo con le sue bellezze naturali e la visita a diversi luoghi d'interesse storico. Organizzato dalla Cooperativa Gemina.
Sabato 19, 10.15

SAGRA DELLE CASTAGNE
Polcenigo

Domenica 20, alle 9, località Mezzomont, Polcenigo, sagra della castagna, che quest'anno giunge alla 35ª edizione. Musica, mercatini, cortili aperti e passeggiate naturalistiche.
Domenica 20, 9

CERVI NEL CANSIGLIO
Caneva

Fino a domenica 20, vivere la stagione degli amori dei cervi nel rispetto dei loro spazi.
Attraverso un approccio guidato si può conoscere questo affascinante animale.
prealpicansiglio@gmail.com
Fino a domenica 20

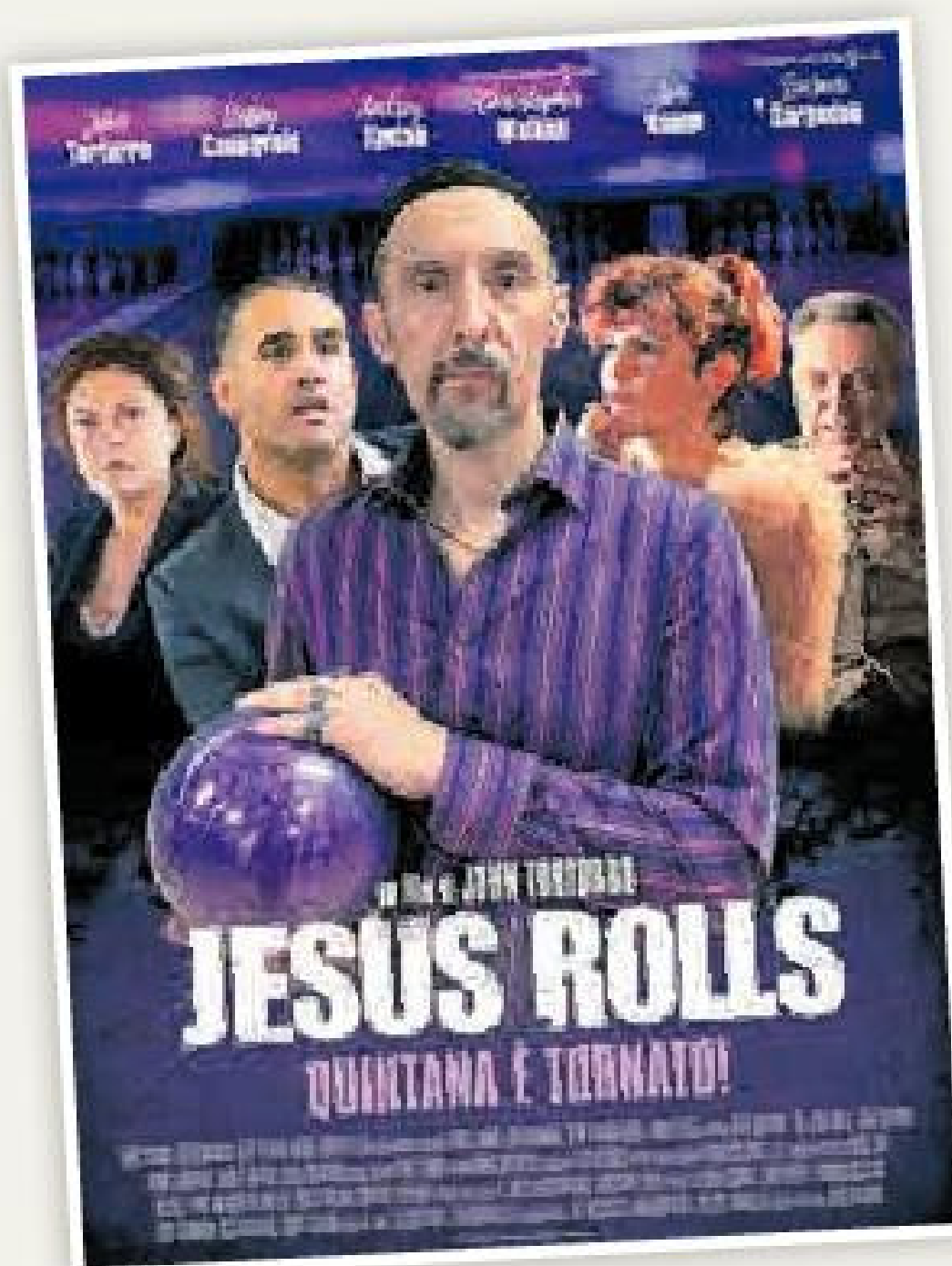
METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 18 ottobre

SABATO 19 ottobre

DOMENICA 20 ottobre

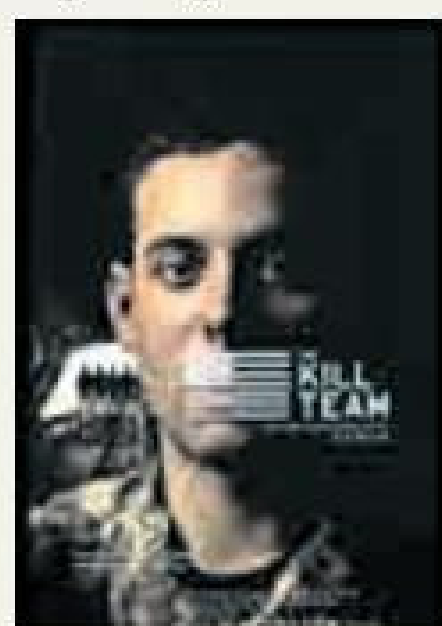
“No se escherza con Jesus!”
Jesus Rolls - Quintana è tornato

CINEMA DAL 18 AL 24 OTTOBRE

JESUS ROLLS - QUINTANA È TORNATO di John Turturro

★★★★☆

Presentato al Festival del Cinema di Roma, il film scritto, interpretato e diretto da John Turturro riporta sul grande schermo il campione di bowling Jesus Quintana, conosciuto ne l'l grande Lebowski' dei fratelli Coen. Il film è ispirato a 'I santissimi' di Bertrand Blier del 1974. Una commedia che vede protagonisti tre disadattati: l'ergastolano Jesus, l'amico e complice Petey (Bobby Cannavale) e l'amante frigida Marie (Audrey Tautou). Nel cast anche Susan Sarandon, Jon Hamm e Christopher Walken. Un film omaggio a un personaggio tanto amato dai fan. **Nei Cinema** 4-7

THE KILL TEAM di D. Krauss

Ogni afghano è un nemico e va ucciso.

Un giovane soldato, però, dopo aver ucciso denuncia i suoi superiori. Storia vera che mette in dubbio il militarismo sfrenato e la violenza al fronte. **Nei Cinema** 3-4-6-7

GEMINI MAN di Ang Lee

Il sicario Henry Brogan affronta il suo clone di 25 anni più giovane. Non è la trama, però, il punto di forza del film, ma la sua realizzazione. Un esperimento autorefernziale che va oltre la tecnologia. **Nei Cinema** 3-4-6-7-10

SE MI VUOI BENE di Fausto Brizzi

Diego, per riprendersi dalla deperessione, si improvvisa benefattore. Con Claudio Bisio e Sergio Rubini. **Nei Cinema** 3-4-6-7-10

SHINING - EXTENDED EDITION di Stanley Kubrick

★★★★★

Il capolavoro dell'horror diretto da Stanley Kubrick nel 1980 torna al cinema nella versione estesa americana. Un inedito per le sale italiane che vede un extra di 24 minuti. L'occasione è ghiotta, perché oltre a poter rivedere sul grande schermo il capolavoro di Kubrick, gli spettatori potranno vedere in anteprima un contenuto speciale di 'Doctor Sleep' di Mike Flanagan, in uscita il 31 ottobre. Danny Torrance (Ewan McGregor), 40 anni dopo il drammatico soggiorno all'Overlook Hotel con la famiglia, deve fare i conti con il suo passato e la luccicanza. **Al Cinema** il 21 e 22 ottobre

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Giardino Loris Fortuna; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; 7 - **Villesse** Uci Cinemas; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax

È un inizio difficile da definire. I giocatori ci sono, si vede che in ogni ruolo ne abbiamo di importanti

Paron Pozzo

TALENTI FRIULANI SOLO

MANUEL GASPARINI è solo l'ultimo tra i portieri con prospettive importanti che sono nati e cresciuti in questa regione. Mancano prospetti in altri ruoli

Monica Tosolini

Dal Friuli, terra di indimenticati campioni dei tempi d'oro del calcio italiano, ecco una nuova giovane promessa: **Manuel Gasparini** da San Daniele. Ruolo: portiere. Anche lui! Eccone un altro, viene subito da dire. Il 17enne, che è già un volto noto nelle nazionali giovanili azzurre, è stato inserito dal prestigioso 'Guardian' tra i 60 migliori giocatori al mondo classe 2002.

Il Friuli continua a sfornare numeri uno di sicuro avvenire

Non solo: è tra i convocati del ct Nunziata per i Mondiali Under 17 che iniziano il 26 ottobre in Brasile. Insomma, il futuro è suo e a dirlo, da tempo, sono anche gli scout e gli addetti ai lavori che lo stanno tenendo costantemente monitorato. In Friuli, forse, non ci si meraviglia nemmeno più: un altro portiere nato e cresciuto in questa terra si pone all'attenzione nazionale. Dopo **Gianni Romano** e **Dino Zoff**, o i più recenti **Alex Meret** e **Simone Scuffet**, senza dimenticarci di **Samuele Perisan** e **Guglielmo Vicario**, ecco un altro estremo difensore che dimostra di avere stoffa.

Che l'aria del Friuli faccia bene a chi sceglie di ricoprire quel ruolo, a questo punto pare un altro dato inconfutabile. Come lo è il fatto che anche in tema di allenatori ci sia motivo di vanto. Tra i più moderni, oltre all'ex Ct **Enzo Bearzot** o agli ex tecnici dell'Udinese **Massimo Giacomini** e **Gigi Delneri**, anche **Fabio Capello** e **Edy Reja**, solo per citarne alcuni.

Alex Meret, friulano cresciuto nel settore giovanile bianconero, oggi è titolare nel Napoli di Ancelotti

C'è abbondanza di estremi difensori, ma poconelle altre posizioni

Veder accendersi nuovamente i riflettori su questa terra grazie a portieri che per capacità e profilo ne danno lustro, non può che far piacere. Ma anche far riflettere.

Come mai solo in quel ruolo i nostri conterranei riescono ad emergere a livello nazionale? Sappiamo per certo che, una volta approdati all'Udinese, trovano ottimi maestri in **Alex Brunner** e il suo staff. Non è un caso che Juan Musso, già individuato come prossimo erede di **Samir Handanovic** (che ai suoi tempi ad Udine aveva **Adriano Buonaiuti**, poi chiamato con sé in nerazzurro) sia cresciuto molto già dopo poche settimane di lavoro al Bruseschi. Lo ha ammesso lui stesso: individuate le lacune, lo staff bianconero ci ha lavorato bene prima di dare l'ok per il suo esordio da titolare. E, a parte il primo errore al Ferraris contro il Genoa, anche Musso è stato protagonista di una ascesa che gli è valsa la convocazione in Albiceleste. **Meret** si è guadagnato il Napoli grazie alla fiducia ricevuta alla Spal, ma gli insegnamenti sono stati tutti di marca friulana nelle giovanili bianconere dove è stato preso in consegna da **Diego Del Piccolo** e **Alessandro Nista**. Stesso discorso per **Scuffet**, l'unico portiere che è riuscito a parare un rigore a Jorginho e che oggi cerca il rilancio nello Spezia. Con **Meret** e **Scuffet** sono cresciuti nel settore giovanile dell'Udinese anche **Samuele Perisan** e **Guglielmo Vicario**.

Stessi maestri, personalità e caratteristiche diverse, tutti hanno possibilità di carriera. **Perisan**, rientrato a Udine dagli ultimi prestiti, nella prima occasione utile, l'amichevole contro il Venezia, ha saputo ricordare a tutti che lui la stoffa ce l'ha: ha parato un rigore e si è reso protagonista di due interventi eccellenti. E ora chiede strada, già a gennaio, per poter dire la sua da titolare. **Vicario** gioca nel Perugia di Oddo, ma il suo cartellino è del Cagliari, che non ci ha pensato due volte a prenderlo in casa.

Sono storie, le loro, ancora da scrivere, come quella di **Gasparini**. Il talento di San Daniele ora è pronto per i Mondiali di categoria con l'Under 17 che si disputeranno dal 26 ottobre al 17 novembre e ha davanti una carriera che si deve giocare al

Udinese-Torino è l'occasione per i bianconeri di tornare a muovere la classifica dopo il ko di Firenze

IN PORTA

UFFICIALE: EKSTRAND SI RITIRA

Nelle ultime tre stagioni Joel Ekstrand ha totalizzato solamente tre presenze tra Bristol, Rotherham e AIK: una serie infinita di infortuni gli hanno impedito di giocare con continuità e oggi, all'età di 30 anni, l'ex difensore bianconero, considerato il parere dei medici, ha deciso di appendere le scarpette al chiodo.

meglio. Di sicuro, la qualità c'è ed è made in Friuli.

Rimane l'interrogativo: perché non si trovano più anche i **Collovati**, i **Pessotto** o i **Donati**? Forse negli altri ruoli la competizione è maggiore; e forse anche loro sono travolti dall'invasione straniera. Ma un vero talento, comunque, dovrebbe sempre emergere, se c'è.

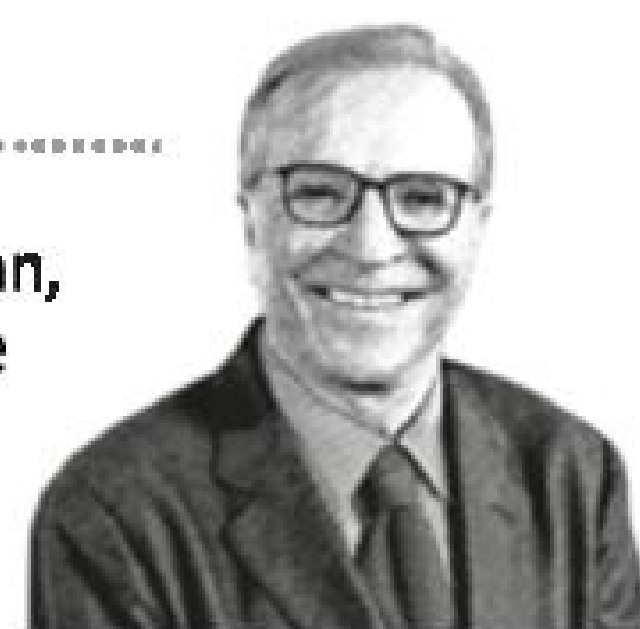
ALL'ESTERO

Flop bianconeri

ESPERIENZE NEGATIVE per quasi tutti i bianconeri in prestito all'estero.
BAJIC Konyaspor) – Grandi le aspettative per il giocatore che ormai ben conosce la Super Lig, ma finora in 6 presenze per 489 minuti è riuscito a realizzare una sola rete. E nell'ultima gara contro il Kasimpasa è rimasto in panchina:
INIGUEZ (Veracruz) – Non ha quasi trovato spazio al Veracruz. Tre apparizioni tra Liga e Apertura per un totale di 145 minuti sostanzialmente anonimi.
MACHIS (Granada) – Un gol al Real Madrid e un assist nelle prime otto giornate di campionato. Sperava di incidere di più, ma la squadra comunque va e lui è sempre in Vinotinto
CRISTO GONZALEZ (Huesca) – Una sola gara da titolare, cinque spezzoni e 5 panchine. Nessun gol e nessun assist per il giovane annunciato come colpo di mercato dell'Huesca, Segunda Division.
PERICA (Mouscron) – In 6 partite è riuscito a vedere il campo solo per 24' senza potersi far notare. Fatica anche in Jupiler Pro League.
MATOS (Lucerna) – Da quando è arrivato il pass per giocare nella Super League svizzera, è stato impiegato per un totale di 66 minuti divisi in due partite. Ed è a secco di gol e di assist.

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Il Milan piange, l'Udinese non ride, ma manterrà ancora la 'A'

Claudio Pasqualin

A leggere le ultime in casa Milan, mi viene automatico pensare ai dolori dei tifosi rossoneri. Dispiaceri che vivono spesso altri supporters in Italia, compresa Udine. In Friuli c'è il rammarico per l'ennesima stagione che sembra non voler partire. A Milano i problemi sono ben più grossi, ma sempre di crucci si tratta.
Ha del clamoroso la notizia del buco da 148 milioni rilevato in casa Milan: una perdita sconvolgente che i tifosi non capiscono. Con alle spalle una storia come quella rossonera, con scudetti e Champions da big mondiale, si ritrovano ora con una proprietà americana che afferma di aver salvato la società dalla D. Dichiarazioni che non possono che suscitare rabbia, visto che loro, a livello di bilancio, hanno fatto peggio dei cinesi.
Per i tifosi del Diavolo la realtà è davvero dura: a gennaio, lo sanno, dovranno vendere qualche pezzo pregiato e tornano in discussione giocatori come Donnarumma e Suso.

Non solo: è evidente come non ci siano prospettive per la squadra e Maldini e Boban debbano cercare di fare di necessità virtù, lavorando tra mille difficoltà. La squadra è discutibile, inutile girarci attorno, e questo dà l'idea di come Gattuso, a suo tempo, avesse davvero tirato fuori sangue dalle rape.
A Udine, dove invece la preoccupazione per il trend che si mantiene deludente è papabile, si può almeno gioire in parte per la notizia del nuovo contratto a De Paul.
Una operazione che ha sorpreso e che porta fiducia e speranza anche se è chiaro che si tratta di una pensata con scopi commerciali.
De Paul è il giocatore con cui si può trarre guadagno: l'Udinese ha dimostrato di mantenere la forza contrattuale dando l'ennesimo segnale che non la si può prendere per la gola.
Nonostante le problematiche varie, quindi, siamo sempre a sottolineare la capacità dei Pozzo di tenere la squadra in A. Cosa che faranno anche quest'anno perché il materiale per salvarsi c'è e quindi, che sia con Tudor o con un altro allenatore, peggio di così non si potrebbe fare.
L'Udinese, quindi, continuerà a stare in serie A e a giocare ancora contro il Milan.

Contro la Juve Stabia la prima di una serie di gare che i neroverdi non possono fallire

IL CALENDARIO di serie B ha in serbo per i Ramarri sfide più alla portata, nelle quali diventa imperativo racimolare punti per raggiungere l'obiettivo primo della salvezza

E ADESSO I PUNTI SONO UN OBBLIGO

Nelle foto da sinistra, Almici, Barison e Strizzolo

Monica Tosolini

Dopo un inizio da brividi, con avversari che spesso erano i primi della classe, il calendario per il Pordenone è ora apparentemente più agevole. Il peggio, a leggere i nomi dei prossimi contendenti, sembra passato. Ora, visto l'inizio che si può definire 'esaltante' per i ramarri, i tre punti diventano quasi d'obbligo. Soprattutto se di fronte ci si trova la **Juve Stabia**, corazzata in Lega Pro, Cenerentola dopo 7 giornate di campionato (anche per via della differenza reti) in serie B.

Dopo i confronti con le big, arriva il momento delle dirette concorrenti

Tra la squadra campana e i Ramarri i 7 punti di distacco nella graduatoria ci stanno tutti anche se è innegabile che **Fabio Caserta**, allievo

Ora il fattore mentale entra seriamente in gioco: vietato adagiarsi

dell'ex Udinese **Pasquale Marino**, sappia far giocare bene la sua squadra. Una sfida, quella di sabato, che pare alla portata tanto da far quasi pretendere un successo dei neroverdi. Ed ecco il pericolo principale nel quale incorre **Tesser**, che ha già cercato di riportare con i piedi per terra i suoi dopo le due reti prese dalla squadra **Primavera** del **Venezia** nell'ultima amichevole. E' adesso che non ci si possono permettere cali di concentrazione: l'attenzione deve essere ai massimi livelli, Tesser lo sa. La B non perdona e un passo falso rischierebbe di provocare difficoltà di gestione nell'immediato proseguo. Inoltre il calo, solitamente, dopo le soste di campionato è spesso in agguato e va assolutamente evitato. Il **Pordenone** si è fatto trovare pronto dopo la prima sosta, quando l'avversario era però il più 'blasonato' **Spezia**.
Dovrà nuovamente esserlo adesso, con i 'senatori' della squadra che dovranno essere di supporto a Tesser nel messaggio da inculcare ai più sprovveduti. Sono solamente quattro le reti prodotte sin qui dai campani e ben tredici quelle subite: numeri che fanno sperare in un successo esterno dei neroverdi. Ma attenzione al fattore ambientale di uno stadio del sud e soprattutto alla voglia di rivalsa di una squadra che, come il Pordenone, vuole la salvezza a tutti i costi.

ALLA VIGILIA

Dubbi Pobega e Chiaretti

Lucas Chiaretti

Il Pordenone e Tesser non sembrano intenzionati a prendere sottogamba l'impegno contro l'ultima in classifica. L'attaccante Luca Strizzolo, che sarà nuovamente a disposizione dopo aver scontato il turno di squalifica, è tra coloro che si sono espressi pubblicamente sulle insidie che la sfida di Castellammare di Stabia nasconde. Il Menti sarà una bolgia e spingerà le Vespe ad un successo che sarebbe fondamentale anche per il tecnico Fabio Caserta, che rischia la panchina. Tesser arriva al match con i dubbi Pobega e Chiaretti: per entrambi il rischio forfait è alto, tanto che il tecnico ha studiato le alternative rappresentate da Gavazzi, Zammarini, Mazzocco e Misuraca.

Una passione che si trasmette nel Dna. Anche i fratelli Marco e Mattia, infatti, lavorano nella scuderia 'di casa', la Friulmotor di Manzano

DE CECCO, FAMIGLIA... A TUTTO GAS

MOTORI. Al Rally di Parenzo ha debuttato una nuova coppia, formata da papà Claudio al volante e dalla figlia Lisa alle note

Claudio De Cecco, classe 1963, è un'icona dell'automobilismo friulano: ha vinto più di ottanta gare nel corso della sua carriera. I suoi figli, **Marco** e **Matteo**, lavorano per **Friulmotor**, il team che lui stesso ha creato nei primi anni 2000 e che si occupa di noleggio di vetture da rally. Le corse sono davvero una passione di famiglia: a loro, infatti, si è aggiunta **Lisa**, ultimogenita, classe 2000, navigatrice da poco più di un anno. Le loro strade si sono incrociate perché Claudio e Lisa hanno preso parte assieme al Rally di Parenzo. E sono andati forte. Papà e figlia, al debutto assoluto nello stesso abitacolo, su Hyundai I20 R5, hanno chiuso al secondo posto assoluto nella gara valida come tappa del Campionato nazionale croato e sloveno.

"Sono contento e sorpreso: ho dovuto farle i complimenti", afferma sorridendo Claudio De Cecco. "Non era un rally facile, eppure lei si è destreggiata bene. Non ha mai perso una nota e ha mantenuto la calma per tutta la gara: ho conosciuto un lato nuovo di mia figlia". Lisa non era all'esordio assoluto: aveva già debuttato nel 2018, a poco più di 18 anni, assieme al fratello Mattia al Rally di Scorzè. "Il mio sogno – spiega – è sempre stato quello di correre: nessuno mi ha mai spinto a farlo, è stata una decisione mia, in cui sono stata appoggiata dalla famiglia. Ho così conseguito la patente e la licenza di copilota e sono salita in abitacolo". Da quel momento ha corso al Rally Valli della Carnia e al Rally del Fvg: il primo dei due, a luglio 2019, è terminato con un ritiro in seguito a un'uscita di strada. "E' stato un episodio che mi ha un po' segnato – racconta ancora Lisa – e che ho parzialmente accusato anche a Parenzo. Ma mi sono fatta forza e sono andata oltre, arrivando al traguardo".

L'esame è stato superato a pieni voti. Ed entrambi sono rimasti soddisfatti dell'esperienza. "Per ora – sottolinea Claudio – si tratta di un episodio isolato. Se capiterà l'occasione, sarà bello correre di nuovo con lei ma ritengo sia giusto che gareggi con i suoi coetanei e con vetture più piccole".
A stretto di giro di posta, venerdì 25 e sabato 26 ottobre, Claudio De Cecco tornerà in gara per il Rally di Como, valido come finale del Coppa Rally Quarta Zona: sul sedile di destra tornerà a sedersi **Jean Campeis**. Lisa tiferà per il papà come ha sempre fatto finora, pensando di tornare presto a dettare le note.

BASKET

Apu in campo a Milano

Dopo lo stop interno con la corazzata **Verona** (81-95), maturato nell'ultimo quarto, **l'Apu** è chiamata a voltare subito pagina. Dietro l'angolo, infatti, c'è un altro anticipo. Cortese e compagni saranno di scena **sabato 19** alle 20.30 contro la neopromossa **Urania Milano**, sul parquet dell'Allianz Cloud, già teatro delle finali di Supercoppa Lnd. Settimana 'corta', dunque, per coach Ramagli, chiamato ancora una volta a fare i conti con l'infermeria. Penna è appena rientrato dall'infortunio, Cortese sta lavorando per recuperare dopo il lungo stop e gli acciacchi, complice una prestagione intensa, non mancano. Ma il torneo è ancora lunghissimo e, in casa Old Wild West, c'è la consapevolezza che il gruppo ha ancora ampi margini di miglioramento.

Domenica 24 novembre si rinnova l'appuntamento con la Maratonina di Palmanova, che abbraccia ben due dei Borghi più belli d'Italia del Friuli

Ecco la Mezza stellata

LA GARA. Accanto alla sfida, sul veloce percorso 'sdoppiato', spazio anche alla non competitiva contro la violenza sulle donne

Anche quest'anno, **Palmanova** si prepara a una pacifica invasione di podisti. **Domenica 24** novembre è in programma la 17esima edizione della **mezza maratona stellata**. A conquistare gli atleti è, come sempre, il percorso veloce, senza curve secche e completamente piatto, che attraversa anche il comune di Trivignano, con la frazione di Clauiano, inserita tra i borghi più belli d'Italia, e Santa Maria la Longa. Caratteristica è la doppia partenza: da piazza Grande si potrà passare attraverso Porta Cividale o Porta Udine, mentre i due tracciati s'incontreranno poco prima del secondo chilometro.

Dalla prima edizione, nel 2003, si è registrata una costante crescita di iscritti che, dal 2013, hanno sfondato quota 3mila. L'anno record è il 2014, quando al via c'erano 3.700 persone. Nel 2017, ha preso il timone della manifestazione un nuovo direttivo, guidato dal presidente Luca Martina, e la gara ha ricevuto da parte della Fidal la classificazione di gara nazionale Bronze. Assieme all'Asd Eventi Sportivi Palmanova collaborano alla perfetta riuscita anche Jalmicco Corse, Gruppo Bastioni Bike e Gruppo Marciatori Palmanova.

Mentre online continuano le iscrizioni, si lavora anche per il calendario degli eventi collaterali. In particolare, sempre domenica 24, con partenza alle 10.15, si disputerà anche la non competitiva dedicata alle famiglie '**Corriamo contro la violenza sulle donne**'; due i percorsi a disposizione, adatti a tutti: uno da 4,5 chilometri ideale anche per i bambini e i passeggini da trekking e uno da 10 chilometri. Parte del ricavato delle iscrizioni sarà devoluto in beneficenza. Al termine, pasta party e festa finale in piazza Grande.

L'EVENTO

A Fogliano la grande boxe internazionale

Saranno tre giorni di grande pugilato quelli in programma a **Fogliano Redipuglia dal 25 al 27 ottobre.** La decima edizione del Trofeo Fogliano, organizzato dalla *Planet Fighters Boxe* al palazzetto di via Atleti Azzurri d'Italia (di fronte al Sacrario), vedrà infatti salire sul ring le nazionali Elite maschili di **Italia**, **Serbia** e **Francia**, che incroceranno i guantoni in vista delle Olimpiadi di Tokyo 2020. In calendario, dunque, match di altissimo livello, che vedranno sfidarsi, tra gli altri, **Clemente Russo** (nella foto), **Abbes Mouhiddine**, **Vincenzo Arecchia**, **Manuel Cappai**, **Francesco Iozia**, **Giuseppe Canonico** e **Simone Fiori.** Nel dettaglio, i match inizieranno venerdì 25 alle 19.30, con protagonista la squadra francese al gran completo. Sabato 26, sempre dalle 19.30, sarà la nazionale serba a sfidare Italia e Francia. Domenica, infine, il calendario partirà alle 17 con gli azzurri che si misureranno contro francesi e serbi. Sabato, poi, scatterà anche il secondo match Pro per l'atleta goriziano della Planet Fighters Boxe **Francesco Santacroce** che incrocerà i guantoni con **Gerardo Minio** (Emilia Romagna).

La **Fiera di San Simone** ha radici che affondano in un passato contadino quando da tutto il Friuli-Venezia Giulia si arrivava qui a Codroipo per partecipare al più importante mercato del bestiame della regione.

LE DATE

della manifestazione ruotano intorno al giorno di San Simone per l'appunto, il **28 ottobre**, ma l'edizione di quest'anno è prevista nei due weekend del 18-19-20 e 25-26-27 ottobre 2019, con eventi e iniziative che si estendono anche nei giorni infrasettimanali.

IL PALINSESTO

della kermesse gastronomica è davvero vario con chioschi e stand che propongono i tipici prodotti locali come il formaggio Montasio Dop che qui è di casa – la sede del Consorzio si trova a pochi chilometri dal centro città – e prelibatezze dall'**Austria**, dal

18-19-20 25-26-27-28 OTTOBRE 2019

Belgio, dalla **Stiria**, dalla **Slovenia** e dalla **Sicilia**.

TANTO ALTRO...

Oltre al tradizionale Gran Mercato di San Simone di domenica 27 ottobre, c'è posto per giochi, luna park, hobbistica, tornei sportivi, musica, mostre e iniziative di vario genere. Si spazia infatti dalla filatelia al ricamo, dall'archeologia all'arte, dai motori al teatro in lingua friulana, micologia e premi letterari.

ORARI E PROGRAMMA

nel primo weekend spazio alla mostra mercato agroalimentare e dell'artigianato, eventi e mostre. Nel secondo weekend mercato dei prodotti tipici di varie regioni europee, eventi, spettacoli e mostre. Il 27 ottobre grande mercato tradizionale di San Simone. Maggiori informazioni sul sito del Comune o sulla pagina Facebook dedicata.

Fonte: ilturista.info

Premi alle case più belle (in foto)

MARTIGNACCO. Sono Derek Barbesini di Azzano Decimo e Patrik Maggiore di Turriaco i vincitori del contest "Snap the Experience", promosso da Eme Ursella tra i suoi clienti. Un concorso fotografico per raccontare attraverso le immagini la storia e l'evoluzione delle case Eme Ursella, presenti sul mercato del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto dal 1976,

un periodo durante il quale l'azienda di Buja ha realizzato oltre mille abitazioni prefabbricate. A stabilire i vincitori, che hanno ricevuto in premio un Amazon Echo Plus dalle mani di Andrea e Cristiano Ursella durante la fiera della Casa Moderna, sono stati gli utenti di Facebook, che a 'colpi' di mi piace hanno decretato la foto più bella.

COMPLIMENTI dall'Unesco

UMBRIA. Il Comune di Udine è stato premiato dal Club per l'Unesco Foligno e Valle del Clitunno per il "magistrale restauro del paesaggio" progettato dall'architetto **Roberto Pirzio-Biroli** per il Parco del Cormor. "Spazi degradati - si legge nella motivazione della Giuria composta tra gli altri da rappresentanti del Parlamento Europeo, del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e del Consiglio d'Europa - in gran parte adibiti a discariche all'aperto, sono stati meravigliosamente trasformati con un lungo, impegnativo e tenace lavoro, in parchi ora frequentati dalla popolazione e amati da tutte le classi di età".

AMICIZIA senza confini

AUSTRIA. Rinsaldato il gemellaggio tra il comune di Buttrio e quello carinziano di Noetsch, in occasione della Polentafest nella Valle del Gail. Per la comunità friulana erano presenti il sindaco **Eliano Basso**, l'assessore **Tiziano Venturini** e il consigliere **Enzo De Cecco** che hanno incontrato i colleghi **Alfred Altersberger** e **Michael Rohr**, rispettivamente primo cittadino e vice.

TIRAMISÙ europeo

BRUXELLES. E' stato il tiramisù di **Giuseppe Franco**, classe 1968 di Pordenone, ad aggiudicarsi la finale di tappa delle "European Selections" , nella sua ricetta originale. Il friulano ha superato gli altri semifinalisti che come lui si sfideranno domenica 3 novembre a Treviso per il titolo di campione della Tiramisù World Cup 2019.

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi... mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

LA FENICE FRIULANA

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Dopo appena tre anni dal terribile incendio che lo distrusse il laboratorio mobili del Catas è stato inaugurato, più grende e innovativo di prima. Grande soddisfazione per il presidente **Bernardino Ceccarelli** e **Giovanni Da Pozzo**, presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, socio di riferimento. Moltissimi i rappresentanti del mondo produttivo presenti al taglio del nastro a cui hanno partecipato anche il sindaco **Carlo Pali** e l'assessore regionale **Sergio Bini** (foto Diego Petrussi).

ORGANO rinnovato

FORNI DI SOPRA. Con un concerto di **Simone Cecchini** sono stati inaugurati i lavori di restauro dell'organo della Chiesa Parrocchiale, realizzati dalla storica azienda Zanin di Codroipo, resi possibili grazie al sostegno della Fondazione Friuli.

COMPLEANNO VIP

Manlio Contento

Tanti auguri al politico che sabato 19 ottobre compie 61 anni. Originario di Sedegliano e residente a Pordenone, di professione avvocato, dopo essere stato consigliere comunale e regionale, è stato eletto in parlamento per quattro legislature diventando anche sottosegretario.

> Vorrei dare il mio contributo contro il surriscaldamento globale

KETTY BELLO

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

18 ANNI DI MARTIGNACCO, studentessa, frequenta la quinta dell'istituto 'Marinoni' di Udine, indirizzo tecnologia del legno nelle costruzioni.

Quali sono i tuoi hobby?
Mi piace camminare, leggere e stare nella natura.

Che sport pratichi?
Ora nessuno, ma ho fatto rugby e resterà sempre il mio sport preferito.

La tua aspirazione?
Contribuire alla riduzione del surriscaldamento globale.

Il viaggio ideale?
In Islanda per vedere l'aurora boreale.

Se tu fossi un animale?
Una rondine, per vedere nuovi orizzonti ma tornare sempre a casa.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

telefriuli

DAL 18 AL 24 OTTOBRE

LO SCRIGNO

Daniele Paroni in studio

A tutto folclore

Appassionati e semplici curiosi del folclore non possono perdere la nuova puntata de Lo Scrigno, la popolare trasmissione condotta da **Daniele Paroni**. Appuntamento, quindi, alla sera di martedì 22 ottobre quando in diretta dagli studi di Tavagnacco saranno interverranno esperti e soprattutto gruppi musicali e danzerini della tradizione friulana. Numerosi poi gli ospiti, compresa la food-blogger **Emanuela Cuccaroni** con la sua riuscitissima rubrica 'Petali di gusto' che parlerà di castagne.
Martedì 22 ottobre, ore 21

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro
e Massimo Radina

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 18

7.00 Ore 7
11.30 Tg flash
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Meteoweekend
20.00 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21:00 Lo Sapevo! – gioco a Quiz

SABATO 19

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Focus – CEP 2019
11.15 Marrakchef Express
13.00 L'uomo delle stelle
15.30 Isonzo News
17.30 Il Campanile del Sabato - Dignano
19.00 Tg
19.15 L'Alpino
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Game on
20.30 SentieriNatura
21.00 The Best Sandwich
21.45 ARLeF – Viaç in Friul

DOMENICA 20

7.00 Maman
8.30 Le peraule de domenie
9.45 Effemotori
11.30 Il Campanile della Domenica – Codroipo
12.45 Beker on tour
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
22.30 The Best Sandwich

LUNEDÌ 21

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL

MARTEDÌ 22

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
19.00 Tg e meteo
20.15 Focus
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

MERCOLEDÌ 23

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.30 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensionati
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 24

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.30 Tg flash
19.00 Tg e Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

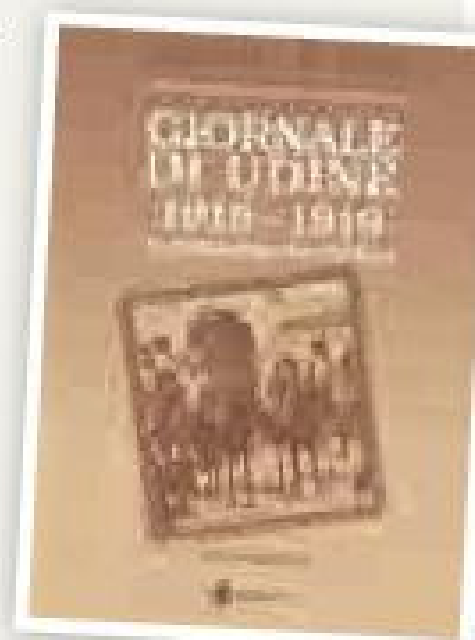
I fiori sul sentiero Tiziana Weiss

Patrimonio floreale

Il Friuli-Venezia Giulia, con la sua accentuata biodiversità, regala una eccezionale ricchezza floristica. Scopriremo la flora alpina lungo l'itinerario naturalistico Tiziana Weisss, percorso parte dal Passo del Pura. Ospite in studio **Roberto Pizzutti**, presidente del Gref.
Venerdì 18 ottobre, ore 20

ANGOLO DELL'AUTORE

Profughi friulani

La rubrica curata da Chiandetti editore ospita Vito Sutto, che commenta la storia dei profughi friulani durante l'occupazione austroungarica dopo la rotta di Caporetto, che grazie al Giornale di Udine edito a Firenze poterono mantenere i legami con la propria terra e origini.
Venerdì 18 ottobre, ore 12.45

CAMPANILE

San Simone a Codroipo

Le telecamere de Il Campanile della Domenica si accenderanno da Codroipo dopo prende avvio la storica Fiera di San Simone, che con stand e bancarelle si sviluppa in tutto il centro della cittadina. Presenta **Daniele Paroni**.
Domenica 20 ottobre, ore 11.30

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

IL CJANTON DE CJANÇON

CE MUSIS!

(Peraulis di Daria Miani;
musiche di Flaviano Miani)

*Devant dal spieli, o ai la scuse,
di cjalâmi ben la muse.
Là sù adalt i miei cjavei
petenâts a son plui biei.*

*Pôc plui in jù a son i voi,
doi a doi no son bessôi.
Ben tal mieç o viôt il nâs,
picinin lu lassi in pâs.*

*Rit. Bocje injù o soi avilît,
bocje tonde o soi spaurît,
voi ingrispâts o soi inrabiât,
voi par jù tant disperât!*

Piçule cerce de cjançon *"Ce musis!"*
O podês scoltâle dute te pontade dai
23 di Novembar dal 2018 sul sît arlef.it

Vuê Daria e prepare la pize margarite. Controle che i ingredients a sedin juscj e segne chel che nol covente.

FARINE DI FLÔR
ANANAS
BASILI
MOZARELE

Soluzion: ananas

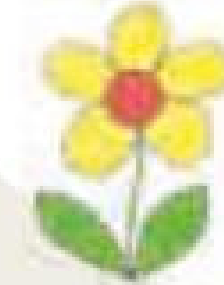
Maman! al torne cun gnovis aventuris ogni setemane.
Us din apontament su telefriuli
vinars aes 5.45 sot sere

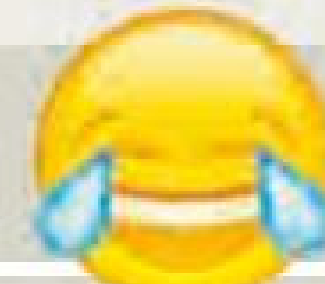
BOMBONS FURLANS

Piçulis regulis par scrivi ben

Tal furlan, par solit la uniche consonante che e pues jessi dople e je la "s".
Viodìn cualchi peraule che si scrîf cul esse dopli.

PESSUT
BUSSADE
PASSIN

Lei chestis peraulis e scolte la diference tra "s" e "ss".

ROSE ROSSE

Tant par ridi

- Mame, puedistu dâmi par plasê cinc euros par un siôr che al berghele come un disperât tal cjanton de strade?
- Sigûr Pierut! Ma ce disial chel siôr?
- Gjelâts, caramelis!

ZÛC

Zonte intal spazi blanc la frase juste:

- cu la bocje une ridade
- bocje in jù o soi avilît

Soluzion: man çampe in alt: bocje in jù o soi avilît; man drete: cu la bocje une ridade

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF